



ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



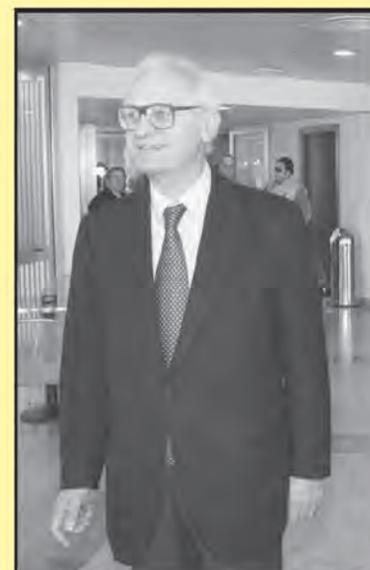
N. 16 ANNO XIX - 10 ottobre 2003 (Numero 361 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,10

GIURISPRUDENZA

Braccio di ferro studenti-Presidente sulla SEMESTRALIZZAZIONE

SCUDIERO: *"non riduzione di appelli ma una migliore organizzazione della didattica"*



> LETTERE

"La riforma non mi piace"

Docente minaccia le dimissioni

> PARTHENOPE

Matematica Finanziaria, esame scoglio

Solo nel 2005
la mensa per gli studenti
di Monte Sant'Angelo

ARCHITETTURA

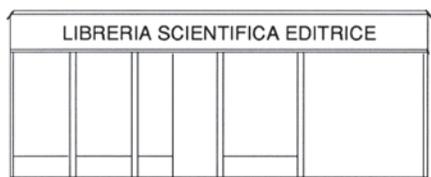
A dicembre il forum
sulla didattica

Cascetta e
Nicolais, tre anni
da assessori

ORIENTARSI ALL'UNIVERSITÀ 2003

Uno speciale di otto pagine
sulla manifestazione
organizzata da ATENEAPOLI

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



SUPER OFFERTA

Personal Computer IBM mod. 300PL

A soli euro **198,89**+iva (usato sicuro e garantito)



devil
computer
system s.r.l.

via Roma, 156
Napoli

081.497.06.11 pbx

- Intel Pentium II a 350 MHz
- RAM 64 MB
- HD 6.4 GB
- CDROM
- Monitor 15" (IBM G54)
- S.O. W98
- Garanzia: 3 mesi



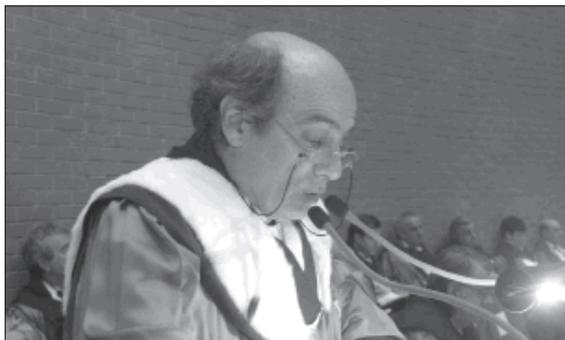


Premio alle Idee imprenditoriali

Start Cup è già un successo

Dall'agricoltura biologica ai prodotti informatici ad uso industriale, dal giornalismo all'istruzione, sono molteplici settori ai quali afferiscono le idee imprenditoriali presentate da studenti, docenti, dottorandi, laureati dal 1997 in poi, dipendenti della Federico II, nell'ambito di Start Cup, il concorso bandito dall'Ateneo. Il sei ottobre sono stati illustrati i progetti presentati entro il trenta settembre, nel corso di una manifestazione alla quale hanno preso parte il rettore Guido Trombetti, l'ingegner Bruno Picca, amministratore del Banco di Napoli. Start Cup Federico II prevede: supporto alla progettazione del business plan, premi alle migliori idee imprenditoriali (5000 euro al primo classificato, 3000 al secondo e 2000 al terzo), misure di accompagnamento per la costituzione e lo sviluppo delle nuove imprese. La seconda fase prevede che entro il trenta novembre sia presentato il definitivo Business Plan; la premiazione dei migliori è prevista a dicembre. Qualche dato: **93 i gruppi iscritti**; 3,5 il numero medio di persone appartenenti al gruppo. Sono rappresentate tutte le tipologie - docenti, ricercatori, dottorandi, studenti, personale tecnico amministrativo - e tutte le Facoltà. Tra i

componenti dei gruppi, 34 provengono da Ingegneria, 17 da Economia, 16 da Architettura, 10 da Medicina ed altrettanti da Giurisprudenza, 8 da Sociologia, 7 da Lettere e filosofia e 7 da Agraria, 5 da Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, 3 da Scienze Biologiche, 2 da Scienze Politiche, 2 da Chimica ed 1 da Veterinaria. Sono gli studenti coloro i quali hanno partecipato in maniera più massiccia alla Start Cup: 89. Seguono: i laureati (48), i dottorandi (19), i ricercatori (14), il personale tecnico amministrativo (10), i docenti (8). "Start Cup è un'iniziativa che non si sarebbe potuta realizzare senza il contributo finanziario e di professionalità del gruppo bancario San Paolo", ha sostenuto duran-



te l'incontro di presentazione dei progetti il rettore **Guido Trombetti**. "Ci siamo rivolti a tutto l'Ateneo ed a tutte le figure. Ci auguriamo che questa iniziativa cresca. Abbiamo in piedi una collaborazione con la Fondazione IDIS; speriamo l'anno prossimo di partecipare ad un concorso nazionale". Ha aggiunto il Rettore: "il nostro Ateneo, secondo uno studio di Confindustria, è al primo posto in Italia nel rapporto università - ricerca - mondo delle imprese. E, secondo la rivista Altroconsumo, è al primo posto per i servizi on line". Ha poi preso la parola l'ingegner Picca: "S. Paolo Banco di Napoli è interessato a tutte le iniziative che mettono in luce le risorse locali. A Napoli abbiamo il Centro Studi e Formazione per il Mezzogiorno e siamo presenti in Start Cup per la centralità del discorso innovazione". E poi un motto: "Chi ha le tasche piene, ma la testa vuota, prima o poi svuota anche le tasche. Mentre, se ha la testa

piena, prima o poi riempie anche le tasche". È intervenuto anche il professor **Guido Rossi**, il Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie della Vita, il quale ha ricordato: "ad Arzano, la ST Microelectronics ha realizzato un centro per lo studio dei nuovi materiali, di interesse internazionale". Soddisfazione, per il successo di Start Cup, è stata espressa dal professor **Guido Capaldo**, docente ad Ingegneria: "93 gruppi iscritti è un ottimo risultato. Il progetto rientra nell'innovazione sempre più efficace voluta dal rettore Guido Trombetti" e dal direttore di Start Cup, prof. **Mario Raffa**. Trombetti ha aggiunto altre considerazioni: "complessivamente, ci troviamo a gestire trecento persone, il che non è cosa da poco. La media degli altri atenei, al primo anno di attivazione, è stata di trenta, trentacinque gruppi iscritti". Ed ha aggiunto un ringraziamento: "al vice Presidente dell'Unione Industriali di Napoli, ing. **Caetani**, che ha partecipato all'organizzazione e al finanziamento del corso di Business Plain". Obiettivo dell'iniziativa: contribuire al processo di sviluppo economico ed imprenditoriale del Mezzogiorno, favorendo la diffusione della cultura imprenditoriale e stimolando lo sviluppo di idee imprenditoriali e la creazione di nuove imprese, incoraggiando ad assumere un atteggiamento propositivo nei confronti del mercato. Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito www.startcup.unina.it.

Infuocata campagna elettorale

Il 15 e 16 ottobre votano gli studenti della SUN

È giunta ormai all'epilogo la campagna elettorale per le elezioni studentesche che si terranno alla Seconda Università il 15 ed il 16 ottobre. Sono in palio quattro seggi per il Senato Accademico, quattro per il Consiglio di Amministrazione e venti per il Consiglio degli studenti di Ateneo. "E' stata una campagna elettorale senza esclusione di colpi", commenta **Bartolo Luongo**, il candidato in Consiglio di Amministrazione per **Azione Universitaria**, la lista dei giovani di Alleanza Nazionale che mili-

tano nella corrente del ministro dell'Ambiente Matteoli ed in Terra di lavoro guardano al parlamentare Benedetto Lombardi. "Io ho partecipato in precedenza ad una campagna elettorale per le elezioni comunali e posso dire che ci sono meno colpi bassi lì che all'università! Ho visto di tutto". Ribadisce quanto aveva già dichiarato ad Ateneapoli in un precedente articolo: "la mia è una can-

(continua a pagina 20)

didatura di servizio, partiamo svantag-

Il bilancio del Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo

Gianluca Paribello, il Presidente uscente del Consiglio degli Studenti di Ateneo della Seconda Università, ha scritto una lettera bilancio ai colleghi. Ateneapoli ne riprende alcuni passi: "Abbiamo prodotto la **carta dei diritti degli studenti**, cosa fondamentale per gli studenti che possono avvalersi di tale documento per essere rispettati in quanto pagano tale servizio per acquisire conoscenze culturali utili per il loro futuro. Per i **servizi** non si è riusciti a fare molto e spero che con il prossimo Consiglio degli Studenti si possa approfondire tale punto che ha un'importanza notevole per migliorare il soggiorno degli studenti della S.U.N. Infatti la **mensa** è un vero problema, gli studenti si devono organizzare con panini o fai da te per frequentare i corsi di pomeriggio, speriamo che l'EDISU faccia qualcosa!! **Orari dei trasporti** in funzione dei corsi, è un altro problema perché con la riforma sono cambiati anche il modo di seguire i corsi con orari continui e quindi gli orari dei mezzi di trasporto diventano cruciali per l'organizzazione stessa dello studente. **Gli orari delle biblioteche** devono essere più elastici, cioè, essere aperte dalle 9:00 fino alle 20:00 per dare una migliore assistenza agli studenti. Ma un punto che veramente bisognerebbe affrontare è quello di mettere per ogni Facoltà un **Info point** per aiutare gli studenti ad essere assistiti nel miglior modo possibile. Le strutture sono in condizioni assurde, solo il Polo Scientifico, (Medicina ed Architettura) hanno strutture consono ad una vita universitaria mentre Ingegneria, Lettere e Filosofia, Giurisprudenza ed Economia sono collocate in strutture vecchie e non agibili, mentre Psicologia non ha ancora una sua struttura per motivi di rifacimento dell'immobile assegnato". **Le tasse** "è un vera tragedia, non è possibile che questo Ateneo abbia optato per l'aumento delle tasse senza tener conto della crisi finanziaria nazionale che le famiglie stanno affrontando con la venuta dell'euro e paradossalmente nello stesso tempo non offrire nulla di quanto visto fin ora".

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 24 ottobre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,10
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 25,80
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,30

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore il
quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente coloro che
effettueranno senza autorizzazione
le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI
NUMERO 16 ANNO XIX
(n. 361 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)

redazione
Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori
Fabrizio Geremica, Elviro Di Meo,
Grazia Di Prisco, Marco Merola

ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria
Amelia Pannone
081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654

e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l.

uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654

tipografia
A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione
Diffusione Napoletana - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il
7 ottobre 2003



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Al Suor Orsola un servizio di supporto agli studenti con disabilità

Da qualche tempo gli atenei sono finalmente attenti alle problematiche della disabilità e si sono attivati per offrire ai loro studenti ipovedenti, non deambulanti, non udenti, l'opportunità di frequentare i corsi. Naturalmente, sono ancora tanti gli ostacoli che si frappongono all'obiettivo di garantire pienamente il diritto allo studio ai disabili. Basti pensare a quante Facoltà, specialmente quelle ubicate nel centro storico, ancora frappongono insormontabili barriere architettoniche. Il Suor Orsola Benincasa ha attivato il Servizio Attività di Ateneo per gli studenti disabili (Saad), del quale è tutor la dottoressa **Carmela Pacelli**, la quale racconta: "il Servizio è stato presentato con tutte le sue novità agli studenti dell'Ateneo il 6 ottobre. È stata realizzata una prima lezione di orientamento per gli studenti disabili e non, iscritti al primo anno o ad anni successivi, bisognosi di delucidazioni e chiarimenti in merito al proprio Corso di Laurea". La dott.ssa **Cristiana La Capria**, coordinatrice del Saad, ha presentato, anche a nome della prof.ssa **Ornella De Sanctis** (delegata del Rettore per la disabilità), i servizi attivi (ricevimento studenti, supporto per attività di segreteria, supporto agli studenti con disabilità, sostegno alle prove d'esame, consulenza e sostegno psicologico svolto dalla dott.ssa **Emilia Napolitano**). Si è successivamente soffermata sulla novità che è stata introdotta in quest'ultimo periodo: la presenza dei Referenti di Facoltà per la disabilità. La funzione del Referente deve essere quella di

ponte tra professori e studente disabile affinché quest'ultimo possa palesare le proprie difficoltà e prepararsi nel migliore dei modi per sostenere gli esami. Inoltre, il Referente di Facoltà ha tutte le conoscenze e competenze per consigliare lo studente durante tutto il suo percorso

di studi, per sciogliere dubbi e perplessità in merito agli esami da sostenere. I Referenti durante questo primo incontro hanno presentato le facoltà di loro competenza illustrando il percorso formativo previsto, gli argomenti fondamentali da affrontare ed i possibili sbocchi lavorativi.

Infine, hanno preso la parola le tutori (le dottoresse **Ciretta Brunetti**, **Emilia Napolitano** e **Carmela Pacelli**) che hanno illustrato la loro funzione all'interno del Saad precisando come, al di là delle competenze specifiche di ognuna, l'intento comune sia l'inserimento vero, effettivo e concreto degli studenti disabili affinché, anche loro, possano vivere l'università. "L'obiettivo, insomma, è rendere l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa un luogo di incontro, socializzazione e scambio di esperienze per tutti gli studenti, disabili e non" afferma la dott.ssa Pacelli. Il Saad può essere contattato scrivendo all'indirizzo saad@unisob.na.it o telefonando nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì (ore 9.30-13) al numero 081-2522205.

Ateneo Federico II Elezioni ai Poli

Il professor **Alessandro Fioretti**, della Facoltà di Veterinaria, è stato nominato vice Presidente del Polo delle Scienze della Vita dal prof. **Guido Rossi**, il docente di Medicina che è il Presidente dello stesso. Ci si aspettava che fosse di Agraria il vice. "Non mi sono posto un problema politico, di appartenenza alla Facoltà - replica il professor Rossi -. Ho ritenuto che il collega **Fioretti** fosse una persona adatta all'incarico, anche alla luce del ruolo che ha già svolto in qualità di Presidente della Commissione Didattica". Il 22 ed il 23 ottobre si voterà per rinnovare il Consiglio del Polo. Bisogna eleggere otto professori di ruolo, tre ricercatori, due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Commenta il professor Rossi: "elezioni tranquille, anche perché

la maggior parte dei consiglieri uscenti si ricandida". Conclude: "adesso bisognerà contribuire a risolvere i problemi delle Facoltà più disastrose, come Veterinaria, e la questione del dislocamento di Agraria. Sono problemi di Ateneo; il Polo può contribuire ad affrontarli, ma il principale attore resta l'Ateneo. Poi, con il Consiglio di Polo bisognerà affrontare nuovamente il problema dei parametri di valutazione dell'attività didattica e scientifica, alla luce dell'esperienza precedente. Infine, ci impegnerò molto l'approvazione del bilancio di previsione 2004, che in parte dipende da quello che il governo prima e l'università in seconda battuta trasferiranno al Polo".

Sono state fissate nel frattempo anche le elezioni per il rinnovo del Consiglio del Polo delle Scienze umane e sociali, presieduto dal professor **Giuseppe Cantillo**. Si terranno il 26 ed il 27 novembre. Si voterà in quella data anche per il rinnovo delle Commissioni Scientifica e Didattica.

premio **Roberto Marrama**

ALLA RICERCA
i r DI TALENTI

2003
QUINTA
edizione



IL DENARO
ricerche e formazione



Se hai meno di 32 anni e hai realizzato, o stai concludendo, uno studio su temi inerenti l'economia e lo sviluppo delle aree del centro-sud (Lazio e Mezzogiorno continentale), partecipa alla quinta edizione del concorso *Alla Ricerca di Talenti - Premio Roberto Marrama*.

Il lavoro di ricerca può essere presentato, in forma individuale o di gruppo (composto da massimo tre componenti), da studiosi di tutte le discipline (es. economia, management, sociologia, turismo, urbanistica) e deve contribuire ad accrescere le conoscenze sulle aree economiche oggetto della ricerca.

Saranno premiati cinque lavori che verranno pubblicati, in forma di saggio, sulla rivista "Rassegna Economica". Il numero monografico della Rivista contenente i saggi dei cinque vincitori sarà diffuso in 4.000 copie all'interno della comunità scientifica e accademica e presso esponenti del mondo dell'economia, della finanza e delle professioni. Inoltre, i lavori saranno pubblicati su un volume a diffusione mirata che andrà ad arricchire la collana editoriale *I Talenti del Mezzogiorno* creata con lo scopo di offrire un'occasione di ribalta a giovani studiosi impegnati su temi dello sviluppo dell'Italia centro-meridionale.

COME SI PARTECIPA

Il concorso è riservato a giovani studiosi che, alla data di scadenza del bando, non abbiano superato i 32 anni di età e che siano residenti in Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia e Calabria. La domanda di partecipazione, in carta libera, dovrà indicare titolo del lavoro, dati anagrafici, indirizzo, e-mail e recapito telefonico del candidato (un fac-simile del modulo di domanda può essere scaricato dal sito www.denaro.it/talenti). Alla domanda dovranno essere allegati un curriculum vitae del candidato e una scheda (massimo cinque cartelle) che descriva brevemente contenuti, finalità e metodologie del lavoro di ricerca svolto.

La domanda, completa di allegati, dovrà pervenire entro il 20 novembre 2003 alla sede dell'associazione Il Denaro Ricerche & Formazione: potrà essere inviata a mezzo posta (piazza dei Martiri 58, 80121 - Napoli), mediante fax (081-422212) o via e-mail (talenti@denaro.it).

I candidati che, in base alla scheda inviata, supereranno la fase di pre-selezione, saranno invitati a sostenere un colloquio in cui illustreranno il progetto di ricerca. Ai cinque vincitori sarà richiesto di esporre il lavoro in un saggio che sarà pubblicato secondo le specifiche descritte precedentemente.

Se hai meno di 36 anni e hai avviato un'attività imprenditoriale in un'area del centro-sud (Lazio e Mezzogiorno continentale), se hai introdotto innovazioni nei prodotti, nei processi o nelle modalità di gestione, partecipa alla quinta edizione del concorso *Alla Ricerca di Talenti - Premio Roberto Marrama*.

Saranno premiati dieci imprenditori che avranno l'opportunità di farsi conoscere e di raccontare la propria storia imprenditoriale mediante una pubblicazione diffusa in 15.000 copie con *Il Denaro*. Il volume andrà ad arricchire la collana editoriale *I Talenti del Mezzogiorno*, creata con lo scopo di offrire un'occasione di ribalta a giovani imprenditori del Lazio e del Mezzogiorno continentale, dotati di creatività, intraprendenza e determinazione.

COME SI PARTECIPA

Il concorso è riservato ad imprenditori che, alla data di scadenza del bando, non abbiano superato i 36 anni di età e che operino, con la propria azienda, in Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Basilicata,

Puglia e Calabria.

La domanda di partecipazione, in carta libera, dovrà indicare dati anagrafici, indirizzo, e-mail e recapito telefonico del candidato (un fac-simile del modulo di domanda può essere scaricato dal sito www.denaro.it/talenti). Alla domanda dovranno essere allegati un curriculum vitae del candidato e una scheda (massimo cinque cartelle) che descriva il profilo dell'impresa, delineando brevemente le origini e l'evoluzione dell'attività, con particolare riguardo alle innovazioni introdotte. La domanda, completa di allegati, dovrà pervenire entro il 20 novembre 2003 alla sede dell'associazione Il Denaro Ricerche & Formazione: potrà essere inviata a mezzo posta (piazza dei Martiri 58, 80121 - Napoli), mediante fax (081-422212) o via e-mail (talenti@denaro.it). Gli imprenditori che, in base alla documentazione inviata, avranno dimostrato di possedere più elevate capacità innovative, saranno invitati a sostenere un colloquio in cui illustreranno le caratteristiche della loro attività e della impresa che gestiscono.





Il piano triennale dei lavori dell'Edisu Napoli 1

Solo nel 2005 la mensa a Monte Sant'Angelo

La mensa di Monte S. Angelo non sarà pronta prima di maggio 2005 e costerà, secondo le previsioni di spesa, 619.748,28 euro. I lavori furono appaltati oltre un anno fa e fu anche stipulata la convenzione tra l'Università e l'Edisu, il che lasciava sperare che i tempi di realizzazione dell'opera fossero meno lunghi.

La residenza universitaria di Portici, chiusa per lavori da quasi due anni, sarà nuovamente abitabile dagli studenti soltanto a giugno del 2005. Costo previsto dell'intervento di ristrutturazione: 417.000 euro.

La mensa centrale, quella ubicata in via Mezzocannone, a sua volta chiusa per lavori che dovrebbero portare alla realizzazione di un centro polivalente, sarà riaperta non prima di luglio 2005. La spesa preventivata: due milioni ottocentomila euro e spiccioli.

Cifre e scadenze sono contenute nel programma triennale dei lavori pubblici che, in base alla legge regionale sul diritto allo studio approvata lo scorso anno, l'Edisu ha il dovere di redigere. Questo piano è stato portato in Consiglio di Amministrazione dell'Ente ed è stato approvato il 16 settembre.

Più confortanti le notizie relative alle altre due residenze universitarie - la De Amicis della zona ospedaliera e la Paolella di Fuorigrotta - che dovrebbero essere ormai pronte. Se non subentreranno imprevisti, sin da novembre saranno riaperte ed accoglieranno tutti gli studenti previsti dalla loro capienza. Per completare i lavori di adeguamento della De Amicis, in Consiglio, è stato deliberato uno stanziamento di altri 75.000 euro.

Rimane insoluta la questione delle borse di studio dello scorso anno accademico. A tutt'oggi, i vincitori non hanno visto neanche un centesimo, Fabio Santoro, iscritto alla facoltà di Giurisprudenza, rappresentante in Consiglio di Amministrazione dell'Edisu, spiega quali siano le ragioni di ciò: "si aspetta lo sblocco dei finanziamenti per l'anno accademico 2002/2003 da parte della Regione Campania".

Il 10 ottobre è in scadenza il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di assegnazione delle borse di studio per l'anno accademico 2003/2004. "Lo stanziamento è di 14 milioni e centomila euro, non dissimile da quello dello scorso anno", dice il consigliere.

Conclude, poi, ricordando: "entro la metà di ottobre saranno pubblicate le graduatorie delle richieste di finanziamento per le iniziative culturali degli studenti. Sono pervenute 110 domande, complessivamente".



Fabio Santoro

■ Micotossine, seminario ad Agraria

"Micotossine. 2004: nuove norme alle porte. Metodologie di campionamento e di analisi al passo coi tempi", il tema del seminario che si terrà il 14 ottobre presso la Facoltà di Agraria (Aula C1 del Complesso Mascabruno).

Aprirà i lavori alle ore 9.30 il prof. Alberto Riti della Facoltà di Agraria, intervengono i dottori Marina Miraglia e Carlo Brera dell'Istituto Superiore di Sanità. Nel primo pomeriggio, relazione della prof. Virginia Fernandez Pinto dell'Università di Buenos Aires su "Le micotossine in Sudamerica". A seguire una dimostrazione in laboratorio sulla ocratossina A nel vino.

■ Bioarchitettura

Corso di Bioarchitettura in Progettazione sostenibile dell'ambiente costruito. E' organizzato dall'Istituto Nazionale di Bioarchitettura (INBAR) e dall'Istituto di Studi Superiori di Progettazione (ISSP). Rivolto a laureandi e laureati in Architettura ed Ingegneria, nonché a professionisti, il Corso si articola in 25 lezioni di 4 ore (dal 2 dicembre al 17 febbraio). Il numero massimo previsto è di 35 iscritti, la tassa di frequenza è di 600 euro più IVA. Per iscrizioni ed informazioni, ISSP via Toledo 292 (sede del corso), tel. 081400870.

■ Le iniziative del Cral

Comincia il 17 ottobre il tradizionale torneo di calcio a 5 del Cral Federico II. L'obiettivo di quest'anno è di incrementare ulteriormente la partecipazione: nelle precedenti edizioni erano dodici le squadre iscritte.

Al cinema a prezzo scontato per i soci Cral. Presso le sale cinematografiche Duel, Felix, Ambasciatori, Vittoria, Modernissimo, Big, Happy Maxicinema, Corallo, è possibile acquistare i ticket di ingresso a 4 euro, tutti giorni ed in qualsiasi fascia oraria.

Turismo. Le informazioni sulle offerte di viaggi sono reperibili presso le sedi Cral: il lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle 13.00 al Policlinico, tel. 081-7463761/60; il martedì e giovedì dalle ore 9.30 alle 17.30 in via Rodinò, tel. 081-2537359.

ST. PETER'S ENGLISH LANGUAGE CENTRE

TEL. 081683468

E-MAIL: ST_PETERS@INWIND.IT

CORSI DI LINGUA INGLESE PER STUDENTI UNIVERSITARI

TUTTI I LIVELLI

Preparazione per esami Trinity College ESOL/ISE da svolgersi in sede
Insegnanti di Madrelingua qualificati

CORSI DI 70 ORE EURO 300

COMPENSIVO DI MATERIALE DIDATTICO

NUMERO MASSIMO DI STUDENTI PER OGNI CLASSE 10

INIZIO CORSI OTTOBRE E NOVEMBRE
ORARIO A SCELTA



■ CONSIGLIO DEGLI STUDENTI D'ATENEIO

L'INCONTRO CON LA CONFERENZA DEI RETTORI

"Un invito a coordinare gli sforzi"

La relazione della CRUI sulla grave situazione dell'Università italiana; la questione degli appelli soppressi a Giurisprudenza, che tante proteste sta suscitando; la perdurante e grave crisi di Veterinaria, dove mancano strutture ed attrezzature didattiche degne di una Facoltà europea, sono stati i principali punti trattati nella riunione del trenta settembre del Consiglio degli Studenti di Ateneo. Racconta **Antonio Cioffi**, Senatore accademico e rappresentante degli studenti: "chi di noi ha preso parte all'incontro con i rettori, che si è tenuto a Roma il 25 settembre, ha colto quanto grave sia la situazione delle università, alle quali questo governo toglie autonomia e fondi. I rettori sono stati concordi nel denunciare questa situazione. Interessante anche il passaggio relativo ai docenti, perché critica quanti tra loro sono rassegnati, lamentosi ed autoreferenziali. I rettori hanno anche evidenziato quanto carente sia l'attuazione del **diritto allo studio**, per esempio ricordando che in Italia i posti delle residenze universitarie coprono l'1,7% degli studenti, mentre in Francia si arriva al 7% ed in Germania al 10%. Si parla tanto di università europea,

dico io, ma poi non si adeguano i servizi. I rettori chiedono fondamentalmente che la quota del Pil destinata alle università salga dallo 0,8 all'1,2%; inoltre, auspicano che siano destinate agli atenei le risorse non spese dalle amministrazioni. Noi studenti, è emerso in Consiglio di Ateneo, abbiamo interpretato l'incontro romano come un invito ad un coordinamento degli sforzi, rivoltoci dai rettori. Purchè, è una mia considerazione, questi ultimi poi non si tirino indietro, non appena il governo farà balenare la promessa di qualche soldo in più".

Il Consiglio di Ateneo ha espresso piena solidarietà agli studenti di **Giurisprudenza**, colpiti dall'improvvisa decisione di estendere la semestralizzazione anche al calendario degli esami del vecchio ordinamento, che in pratica riduce drasticamente gli appelli. "Proprio mentre eravamo riuniti - spiega Cioffi - abbiamo appreso che il Preside di quella Facoltà, aveva espresso la sua disponibilità a concedere un'altra sessione, tra ottobre e novembre. In Consiglio di Ateneo abbiamo valutato questo gesto come un'apertura molto piccola ed abbiamo deliberato che i consiglieri Giu-

seppe Riccio, Giancarlo Argo, Michele Merlino e Roberta Rispoli - tutti iscritti a Giurisprudenza - siano invitati al prossimo Consiglio di Facoltà, per esprimere anche in quella sede la nostra posizione e per sollecitare una modifica sostanziale alla decisione di semestralizzare gli appelli per il vecchio ordinamento". Una parte della seduta è stata dedicata alla Facoltà di **Veterinaria**. A sollecitare la discussione è stata **Francesca Trapani**, uno dei due consiglieri di ateneo iscritta a quella Facoltà. Spiega: "su delega del comitato studentesco ho portato

un documento, nel quale si ribadisce la gravità della situazione. A Veterinaria manca una biblioteca, non esiste una clinica e neanche una sala lettura. Insomma, non abbiamo gli elementi base di una Facoltà! Già un anno fa il comitato denunciò la situazione; ci furono fatte promesse ed assicurazioni, nessuna delle quali realizzatasi. Dodici mesi più tardi prendiamo atto che nulla è cambiato e riproponiamo la questione con estrema urgenza, al Rettore ed al Consiglio di Ateneo".

Riceviamo e pubblichiamo un intervento di Emanuele Lastaria, Consigliere Nazionale degli studenti

"L'UNIVERSITA' ITALIANA SOTTO ATTACCO"

La grave situazione in cui versa l'università italiana rappresenta l'ennesima dimostrazione della volontà politica del governo Berlusconi di smantellare il sistema formativo pubblico sancito dalla costituzione, strategia che rientra nell'ambito di una serie di attacchi volti a destrutturare il già precario assetto dello stato sociale italiano.

Dal 2001, nonostante l'aumento del numero degli immatricolati abbia fatto ben sperare nella riuscita della riforma universitaria, il fondo di finanziamento ordinario (fondo che finanzia gli atenei) non è stato adeguato alle reali esigenze che il processo riformatore richiedeva. Tale situazione è stata più volte doverosamente segnalata, al Ministro Letizia Moratti, dalla Sinistra Universitaria sia all'interno del CNSU che in sede agli organismi collegiali dei singoli atenei italiani.

La protesta clamorosa dei rettori, che ha posto al centro dell'attenzione il difficile momento che sta vivendo l'università italiana, ha messo in luce anche un altro grave problema, quello di una reale mancanza di programmazione finanziaria che fosse in grado di sostenere il processo di autonomia dei singoli atenei. L'autonomia ha rappresentato in questi anni una tappa fondamentale del processo riformatore del sistema universitario che ha permesso a molti atenei di crescere e di aprirsi al territorio e al tempo stesso trasformandosi in luoghi di confronto, di sviluppo e di crescita civile e democratica.

Ora il rischio è che tutto ciò venga messo seriamente in discussione, come già detto, dalla mancanza di un sostanziale sostegno economico, ma soprattutto da possibili provvedimenti centralisti. In tale contesto la prossima finanziaria potrà accentuare enormemente le caratteristiche già evidenziate nel 2003 di disinvestimento con un attacco diretto e durissimo a tutto il sistema formativo, con un attacco indiretto, attraverso una riduzione dei trasferimenti agli enti locali.

Vorrei infine segnalare la totale assenza da parte di questo governo di politiche di sostegno al diritto allo studio. Da circa due anni il fondo per il diritto allo studio non viene adeguato alle reali esigenze degli studenti, basta pensare che i beneficiari delle borse di studio rappresentano appena il 50% degli aventi diritto.

Tutto ciò aumenterà inevitabilmente il già consistente divario tra atenei ricchi e poveri portando l'intero sistema verso una sterile competizione al ribasso, lontano dagli attuali standards europei.

Emanuele Lastaria
Consigliere nazionale degli studenti universitari
Sinistra Universitaria

Confederazione degli Studenti

Un questionario sulla didattica

La Confederazione degli Studenti ha preparato un questionario sulla didattica e lo sta distribuendo in tutte le Facoltà. Può essere compilato anonimamente oppure indicando i propri dati: nome e cognome, telefono, indirizzo di posta elettronica. Dieci le domande proposte: Quanti corsi frequenti durante l'anno? Ci sono professori che non rispondono pienamente alle tue esigenze accademiche? Se sì, indica massimo tre nomi, le rispettive discipline d'insegnamento ed i motivi (didattici, relazionali, organizzazione del corso, indisponibilità). Ci sono docenti che abitualmente non si presentano a lezione? Se sì, indica i nomi (massimo tre). Indica, se ci sono, i docenti non reperibili durante l'orario di ricevimento. Mediamente, il materiale didattico (libri, dispense etc) è adeguato per il superamento dell'esame al numero di crediti corrispondenti? Se no, in quale corso (specificare la cattedra)? Secondo te, ci sono professori che abusano del proprio ruolo (umiliazioni, proposte strane, lancio del libretto)? Se sì, quali?

CITTA'DELLASCIENZANEWS

I servizi divenireimpresa

LA SCADENZA DEL BANDO È STATA PROROGATA
AL 14 NOVEMBRE 2003

Città della Scienza ed **Elea** gestiscono e coordinano divenireimpresa, il sistema integrato di servizi gratuiti di consulenza a disposizione degli aspiranti imprenditori e/o delle piccole imprese che intendono partecipare al bando di concorso promosso dal **Comune di Napoli** per l'assegnazione di agevolazioni a fondo perduto ai sensi dell'art. 14 della legge 266/97 - Programma 2001/2002.

Tali servizi consistono in attività di **formazione e di assistenza tecnica per la preparazione del piano d'impresa** (business plan) e della documentazione richiesta dal bando, per supportare gli utenti dalla fase di presentazione della domanda fino a quella di rendicontazione finale.

Divenireimpresa comprende una rete capillare di "sportelli" gli otto **Centri divenireimpresa** - aperti nelle 4 aree principali del comune di Napoli: nord, est, ovest e centro.

Presso ciascun Centro divenireimpresa, consulenti specializzati forniranno agli utenti, gratuitamente, seguenti servizi integrati:

- Informazione sul bando e orientamento imprenditoriale;
- Formazione specializzata per rafforzare le competenze imprenditoriali e per preparare il progetto d'impresa;
- Assistenza personalizzata per la preparazione del progetto d'impresa;
- Supporto per presentare la documentazione richiesta, anche per la rendicontazione finale.

PER INFORMAZIONI:

Telefona a **Città della Scienza**: 081 735 24 86

Consulta il sito internet dei servizi divenireimpresa
www.comune.napoli.it/divenireimpresa

Oppure invia un'email a:
divenireimpresa@comune.napoli.it

FINO AL 31 DICEMBRE

EUGENIO MALOSI: UN ESEMPIO PER I SORDOCIECHI ITALIANI

Dal 3 ottobre al 31 dicembre si terrà una mostra interattiva dedicata ad Eugenio Malossi, straordinario personaggio degli inizi del novecento che, sordocieco, inventò un sistema di comunicazione per le persone sordocieche.

La mostra, promossa dall'Associazione Lega del Filo d'ORO (sede centrale di Osimo-AN e sede territoriale di Napoli) ha come obiettivo quello di far conoscere la figura di Eugenio Malossi, sensibilizzare sulle condizioni delle persone sordocieche e sui sistemi di comunicazione da loro utilizzati, promuovere una immagine positiva della persona disabile, protagonista della propria vita.



UNA SEDE PER VETERINARIA

Il piano didattico sperimentale per il quarto anno: una vittoria

Ad un anno dalle elezioni, i rappresentanti degli studenti della Facoltà di Veterinaria tracciano un bilancio. "Il problema principale era e rimane la sede. Attualmente non si registrano variazioni ed in attesa del report definitivo della Commissione della Comunità Europea, continua il dialogo con le istituzioni finalizzato al raggiungimento di una soluzione rapida (non meno di cinque anni) e del trasferimento in una sede più adeguata". Dovrebbe essere quella di Monteruscello ma, secondo indiscrezioni, nonostante per la progettazione siano stati già spesi migliaia di euro, si sta cominciando a valutare qualche ipotesi alternativa. Proseguono i rappresentanti: "all'ultimo Consiglio degli Studenti di Ateneo è stata presentata una richiesta da parte del comitato studentesco in cui si esorta il Rettore ad interessarsi maggiormente ai problemi che riguardano la nostra Facoltà. Alcuni di essi, tra l'altro, sarebbero anche di facile soluzione: la realizzazione di una nuova biblioteca, per esempio, la cui apertura è rinviata da problemi burocratici legati ad una gara di appalto. Ci hanno assicurato che tra un mese potrebbero partire i lavori di ristrutturazione dei locali... Speriamo che entro la fine dell'anno la biblioteca ci sia consegnata". Non è un bilancio in rosso, comunque, quello dei rappresentanti. "E' stata finalmente aperta la

sala multimediale dove sarà possibile effettuare le esercitazioni pratiche del corso d'informatica ed utilizzare i personal computer durante le altre ore, per ricerche multimediali". Inoltre, "i migliori risultati sono stati ottenuti nel campo della didattica. Dopo un lungo studio di fattibilità su una variazione



del piano didattico pratico elaborato da studenti e docenti si è giunti ad una conclusione: **il quarto anno partirà con un piano didattico sperimentale** in cui gli allievi affronteranno un semestre suddiviso in nove settimane di didattica frontale ed in cinque settimane di didattica pratica. In base ai risultati di tale sperimentazione si deciderà se

estenderla anche al semestre successivo. Questa iniziativa è stata accolta con molto favore non solo dagli studenti del quarto anno, ma anche da quelli del terzo, i quali sperano, oltre che di far parte di questa sperimentazione nel prossimo anno accademico, anche di vederla realizzata al terzo anno, dove le materie di base lasciano spazio alle specialistiche. Per i rappresentanti questa è un'enorme vittoria, in quanto permetterà agli studenti di acquisire, almeno in minima parte, quella manualità indispensabile a chi affronta tale Corso di Laurea".

Si può recedere dal contratto ed iscriversi come ripetente?

Lo studente che ha stipulato il contratto può recedere ed iscriversi come ripetente, oppure il diritto di recessione dal contratto è solo di chi abbia i crediti necessari ad iscriversi come studente in corso?. In merito al quesito che ha suscitato interpretazioni divergenti, ad Ingegneria, si è pronunciato il 2 ottobre il rettore. "Secondo il rettore", dice **Duilio Paradiso**, responsabile per la didattica dell'Unione degli Universitari, "gli studenti che lo desiderino potranno in ogni caso abbandonare la propria condizione di contrattisti". Ricapitola: "si erano diffuse voci allarmanti. Tutto era dovuto all'errata interpretazione, da parte di segreteria e presidenza di Ingegneria, del comma I dell'articolo 25 del regolamento didattico di ateneo, che recita: <<lo studente può successivamente rinunciare per iscritto al contratto da lui stipulato rientrando nella situazione normale>>. La diatriba riguardava l'aggettivo normale: da intendersi come non contrattista oppure come studente iscritto in corso? Era chiaro che, alla luce del comma riguardante specificamente gli studenti a contratto, per situazione normale dovesse intendersi quella di studente non contrattista, ma non per la segreteria, che ha respinto le richieste di alcuni studenti di recedere dal contratto quadriennale per iscriversi al secondo anno da ripetente, non essendo in possesso dei crediti necessari per raggiungere il terzo anno, né trovando conveniente proseguire col piano di studi assegnato loro".

Sul versante delle iniziative culturali, sarà un altro anno importante. Anticipa **Francesca Trapani**, una ragazza siciliana che studia Veterinaria a Napoli: "è in programma un ciclo di seminari che si svolgerà in collaborazione con la Società di Veterinaria tropicale (Siotro) Campania, inerenti la sovranità alimentare ed il ruolo del veterinario nelle emergenze. Entro fine ottobre sarà organizzata una tavola rotonda per discutere dell'ordinanza del Ministro Sirchia in merito all'aggressività canina e delle leggi che dovrebbero regolamentare l'allevamento di alcune razze, ritenute particolarmente pericolose. Saranno anche realizzati una giornata di approfondimento sull'etologia dei delfini ed un ciclo audiovisivo, che avrà come tema la riscoperta dei valori umani".

INGEGNERIA

Piani di studio, slitta il termine

Andrea Genovese, rappresentante degli studenti ad Ingegneria, eletto con l'Unione degli Universitari, fornisce le ultime notizie in merito alla vertenza dei piani di studio, un argomento ampiamente trattato nel numero precedente di Ateneapoli. "E' ormai ufficiale: la presidenza della Facoltà di Ingegneria ha accolto la richiesta di riapertura delle procedure di presentazione dei piani di studio per il nuovo ordinamento. Il nuovo termine, fissato al 15 ottobre, risponde all'esigenza, che era stata evidenziata dalle rappresentanze studentesche, di porre argine ad una situazione di emergenza: un numero consistente di studenti (da cifre ufficiose, di poco inferiore alla metà degli aventi diritto) non aveva completato la pratica relativa alla definizione del proprio percorso formativo. Un'emergenza, come sottolineato nel documento dell'Unione degli Universitari, che è stata in prima fila con ogni forza, sia nella fase di denuncia che in quella propositiva, sintomo di un profondo malessere: quello di una classe studentesca schiacciata sotto il peso di continue riforme, oggetto di un processo di deresponsabilizzazione e scolarizzazione cui, d'altro canto, si accompagna la necessità di compiere, in età sempre più giovane, scelte decisive in merito alla propria carriera universitaria. Una situazione resa drammatica, tra l'altro, dalla particolare contingenza dalla quale la Facoltà di Ingegneria è interessata: un progressivo decentramento strutturale, che non procede però di pari passo con un ampliamento ed un adeguamento dell'offerta di servizi e supporti agli studenti. Aule divise su quattro poli (via Claudio, Agnano, Monte Sant'Angelo, Piazzale Tecchio), segreterie, dipartimenti ancorati saldamente alla casa madre. E' sempre più complicato vivere la Facoltà, per ragazze e ragazzi trasformati in macchine da esami. L'accoglimento della richiesta era, per tali ragioni, un atto dovuto".



CORSI DI LINGUA TEDESCA

- Corsi intensivi
- Corsi annuali e semestrali
- Corsi per ragazzi
- Corsi individuali
- Corsi speciali
- Corsi per tutte le esigenze

Informazioni:

lunedì - giovedì 10.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00
venerdì 10.00 - 13.00

Goethe-Institut Neapel
Riviera di Chiaia 202
80121 Napoli

Tel./Fax: 081/ 41 19 23
spr-pv@neapel.goethe.org
www.goethe.de/napoli





“Napoli eccellente”, un ciclo di conversazioni organizzate da Antonio Falconio e dal Preside Oreste Greco

Cascetta e Nicolais: “tre anni da Assessori”

Due docenti universitari studiosi illustri, di rilevanza internazionale, prestati come tecnici a ricoprire incarichi politico-gestionali: sono assessori da tre anni alla Regione Campania, presieduta da Antonio Bassolino. Giunta regionale che non a caso tempo fa il Presidente -ospite del programma di Bruno Vespa, su Rai 1- definì “una Giunta di scienziati”. Sono i professori di Ingegneria **Ennio Cascetta** e **Luigi Nicolais**. Il primo è il super assessore ai Trasporti che tante innovazioni sta apportando. Il secondo è l’attivissimo

prof. **Oreste Greco** che ha così presentato gli ospiti “Nicolais ha portato al 2,5% il PIL Regionale, contro l’1% italiano”. Del prof. Ennio Cascetta “è nota la bella metropolitana collinare di Napoli che i ministri europei ci invidiano”. “Rappresentano la Napoli e la Campania che funzionano”; “Cascetta e Nicolais: il meglio della ricerca nel loro campo in Italia: i trasporti e la scienza dei materiali polimerici. Due grandi intelligenze, ma anche due enormi concretezze progettuali”.

Dunque il resoconto dell’esperienza dei due docenti-amministratori.

ta in grande”. “Oggi viene il momento più piacevole: andiamo ad inaugurare alcuni dei progetti approvati e che stanno funzionando, dopo tre anni di confronti serrati, preparazioni, studi di fattibilità: le strutture di ricerca, la società dell’informazione, 2.000 posti nelle residenze universitarie degli studenti”, queste ultime tuttora in via di realizzazione, fra le periodiche

**Oreste Greco:
“due grandi
intelligenze e due
enormi concretezze
progettuali”**

Come avete accolto l’invito a fare gli assessori? Nicolais: “ho avuto qualche minuto di perplessità quando Bassolino me lo ha chiesto -mentre il professore era ad un convegno internazionale inSvezia-. Poi, chi conosce il Presidente, può capire che ero già stato fatto assessore e non c’era più nulla da fare”. Idem per il prof. Cascetta. Il progetto: “utilizzare le preesistenze scientifiche ed industriali campane per attirare fondi!”. “All’inizio poteva sembrare una follia ed invece ci siamo riusciti”. Oggi in Europa si parla del “modello Campania: buoni progetti e molte iniziative finanziate”. “Ho lavorato per fare rete, fare sistema, per poter competere con l’Europa. Ho lavorato sulla ricerca, che era settore di mia competenza. Per me è stata un’esperienza molto piacevole”. Le difficoltà: “all’inizio i funzionari regionali avevano delle perplessità. Oggi anche loro sostengono la nostra azione. Abbiamo fatto i primi tre anni di lavoro, ne restano meno di due”. Il motto “parti in piccolo, ma proget-



Il professor Luigi Nicolais

proteste degli studenti. “Oggi ho imparato anche a parlare in pubblico. Tre anni fa avrei avuto bisogno dei lucidi”, come a lezione. Oggi invece è praticamente un oratore professionista.

**Cascetta e
“l’importanza
di fare squadra”**

Prof. Cascetta. “Sono convinto come Gino Nicolais sulla capacità di fare rete, di costruire ‘passo dopo passo’ come direbbe il Presidente (Bassolino, ndr)”. “Ci è servita l’esperienza universitaria: la capacità di programmare, ma anche l’abitudine a fare squadra. Mi è servito molto il periodo di docenza negli Stati Uniti, dove si lavora in gruppo. La squadra è la forza: gruppi buoni, integrati, che interagiscono. Gestire però è molto più complesso che fare ricerca o programmare”.

Una nota di tristezza: “nonostante le molte cose buone fatte il tanto lavoro svolto, fa sempre notizia l’episodio negativo”, il lavoro ancora non rodato del tutto. “E quando si gestiscono molti miliardi, come nei trasporti, c’è sempre qualcuno che ha da ridire”. Fa un esempio: “l’Università è come l’atletica leggera, la politica è come la partita di calcio. Il secondo è uno sport più duro dove le regole sono più sfumate. Ma è anche più affascinante, e dove i tifosi sono milioni”. **La metropolitana regionale** “è un’opera gigantesca di 8.000 miliardi di vecchie lire. Di cui beneficranno i nostri figli e i figli dei nostri figli. Ed è forse la realizzazione che più mi lascia felice”. E poi il biglietto **UNICO**, “solo esempio italiano ed europeo di biglietto integrato”. E ancora il Metrò del Mare “che collega 400 Km di costa. Ed ogni anno trasportiamo sempre più passeggeri”. Quindi “la sicurezza stradale. Mi è sembrata una missione più che un impegno politico: sono troppe le giovani vite che muoiono ogni anno”. **Ma non bisogna mai allentare.** “Perché diminuisce la resa e tutto inizia a fermarsi, a regredire”. Obiettivi futuri. “La sicurezza stradale e la diffusione della portualità turistica che potrebbe aiutare anche a risolvere il problema occupazionale in Campania: ogni posto barca di 12 metri, produce 7 posti di lavoro nella filiera, indotto compreso”. Aeroporto. “E’ passato da due milioni di viaggiatori l’anno, a 4 milioni”.

Ancora Nicolais: “pochi lo hanno capito, ma ormai le Regioni fanno leggi più di quanto ci si accorga. Gli assessori sono dei veri e propri ministri, anche se regionali”. “Per innovare bisogna fare ricerca. E quindi è d’obbligo la fiducia e la collaborazione dell’Università”. La società dell’informazione fino a qualche anno fa era impensabile. In Regione siamo partiti da zero. Non c’era un computer tre anni fa. Nel giro di due anni saremo invece fra le regioni meglio piazzate d’Italia”. “Nel campo della ricerca, nel Mezzogiorno, su 180 centri di ricerca cofinanziati dal Ministero in Italia, 140 sono in Campania”.

Applausi dal pubblico presente, 100-150 persone. Una bella serata.

Prossimo incontro il 27 ottobre, alle 20,30. Tema: “Napoli eccellente: la Matematica”. Interverranno il Rettore **Guido Trombetti** e il prof. **Carlo Sbordone**. Altri appuntamenti sono in cantiere.

Paolo Iannotti



Il professor Ennio Cascetta

assessore all’Università e Ricerca Scientifica e Progetti Comunitari. I professori hanno illustrato il 14 luglio al Circolo della Staffa, ospiti del Rotary Club Sud Ovest, questi loro primi tre anni nelle nuove vesti di pubblici amministratori.

“La Napoli che eccelle, che lavora, che produce, che migliora l’immagine di sé, che guarda positivo e si confronta con l’Europa” sono i temi che il nuovo Presidente del Rotary Sud Ovest, il dott. **Antonio Falconio**, dirigente di banca in pensione, ha deciso di mostrare e far conoscere, con dibattiti e riunioni conviviali nell’anno di sua gestione. E su questi temi ha chiesto la collaborazione di un altro rotariano di lungo corso, il Preside di Ingegneria della Seconda Università,

FEDERICO II. Un nuovo Master di primo livello in **Analisi e traduzione dei testi per la gestione del patrimonio documentario e informativo del mondo classico.** E’ stato istituito presso il Dipartimento di Filologia Classica. Cinquanta i posti disponibili. Possono parteciparvi i laureati in Lettere del vecchio e del nuovo ordinamento. E’ richiesta una discreta conoscenza dell’inglese e scioltezza nell’uso del web. Il costo del corso - che ha la durata di dodici mesi- è di 1000 euro ma è possibile siano elargite borse di studio regionali. Le domande vanno presentate entro il 15 ottobre.

Per informazioni consultare il sito web www.polosus.unina.it o rivolgersi alla prof.ssa **Valeria Viparelli**, tel. 081-2535439, e-mail: viparelli@unina.it.

SUOR ORSOLA BENINCASA. Scuola di Specializzazione per le

POST-LAUREA Specializzazione, Master, Perfezionamento

Professioni Forensi: è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’ammissione al I anno della Scuola. I posti disponibili sono 50. La domanda si presenta alla segreteria della Facoltà di Giurisprudenza entro il 17 ottobre. I test si svolgono il 12 novembre.

Parte un **Master di II livello in Diritto tributario** su “**La Formazione del difensore e del giudice tributario**”. E’ riservato ai laureati in Economia, Giurisprudenza e Facoltà equipollenti; è a numero programmato: sono previsti n. 30 iscritti. La durata del corso è semestrale. Per iscriversi è

necessario inviare la domanda di partecipazione entro il **28 novembre**. L’ammissione avverrà a seguito della valutazione dei titoli e del curriculum vitae, nonché di un colloquio che si terrà il 12 dicembre. La quota di partecipazione è di 3.000 euro.

Master in Conservazione e Valorizzazione dei beni musicali e teatrali, lo organizza l’Ateneo in collaborazione con il Centro di Musica dell’Antica Pietà de’ Turchini. Di durata biennale, è riservato ad un massimo di 30 laureati in discipline umanistiche con documentate attestazioni

di competenze musicali Il costo complessivo del Master è di 2400 euro. Domande entro il 15 novembre alla Segreteria Studenti.

Corso di Perfezionamento in Mediazione Familiare organizzato dalla Facoltà di Scienze della Formazione con l’Istituto di Psicoterapia Relazionale. Il progetto ha la durata di 200 ore articolate in due annualità. Il costo complessivo del corso è 2.400 euro. L’ammissione è riservata ad un massimo di 80 laureati in possesso della laurea in Psicologia, Medicina, Scienze della Formazione, Servizio Sociale, Giurisprudenza, Lettere e Scienze Politiche. Possono accedervi anche gli assistenti sociali. Domande entro il 31 ottobre alla Segreteria Studenti.

Per informazioni sui Master telefonare al numero 081.252266/267 o visitare il sito web www.unisob.na.it



Seconda Università degli Studi di Napoli
FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI
Via Vivaldi, 43 - 81100 Caserta



Una giovane facoltà dotata di moderne strutture didattiche e scientifiche a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Caserta

Laurea triennale in
Matematica
Laurea triennale in
Matematica e Informatica



Laurea specialistica in
Matematica

Laurea triennale in
Scienze Biologiche

"Il nostro impegno per il vostro futuro"

*Una nuova offerta formativa
concreta e sostenibile*

orientamento Biomolecolare
orientamento Biosanitario
orientamento Ecologico



Laurea specialistica in
Biologia
con tre percorsi formativi in:
Biologia molecolare e cellulare
Biologia sanitaria
Ecologia



**Scuola Interuniversitaria
Campana di
Specializzazione
all'Insegnamento (SICSI)**

Indirizzi:

**Fisico - Informatico - Matematico
Scienze Naturali**

Master di primo livello in



**Chimica e Tossicità di
Composti
Biologicamente Attivi**

Per saperne di più visita il sito WEB
www.unina2.it/facolta/mfn.htm



Il caso di Bari di inizio settembre fa riaprire la questione

Ancora molestie sessuali nelle università

L'ultimo episodio, in ordine cronologico, all'Università di Bari. Lo ha scoperto una cronista della redazione locale di Repubblica, la quale, raccogliendo una precisa segnalazione di una candidata, si è camuffata da studentessa, d'accordo con i carabinieri. Ha scoperto così che un impiegato dell'Ufficio Relazioni col Pubblico consegnava alle studentesse le risposte del test d'ammissione al corso di laurea in Scienze della Comunicazione, che è ad accesso programmato, in cambio di prestazioni sessuali. Un anno e mezzo fa era stata l'Università di Camerino, facoltà di Giurisprudenza, a conoscere l'onore - si fa per dire - delle cronache nazionali, a seguito di uno scandalo a luci rosse. Un noto e stimato docente, come scoprirono gli inquirenti, agevolava all'esame quelle studentesse che avessero accettato di avere rapporti sessuali con lui. Gli incontri avvenivano spesso all'università ed il professore li filmava con scrupolo e con meticolosità, aggiungendo di anno in anno videocassette alla sua particolarissima cinesca.

Torna prepotentemente alla ribalta una questione spinosa: quanto è diffusa, negli atenei italiani, la pratica di chiedere prestazioni sessuali in cambio di favori o di diritti? E' un quesito, in verità, che potrebbe tranquillamente essere esteso ai più vari contesti, particolarmente a quelli lavorativi, dove non raramente il sesso - inteso come merce di scambio - promuove carriere e regola assunzioni. Tuttavia, volendo limitare la riflessione al mondo universitario, è subito il caso di chiarire che non è in discussione il diritto di un docente e di una studentessa (o magari di una professoressa e di uno studente) di instaurare una relazione sentimentale e/o sessuale. Questo è accaduto ed accadrà ancora centinaia di volte, senza che la cosa debba ovviamente suscitare perplessità oppure critiche. All'Oriente, per esempio, ricordano ancora in tanti il legame che univa il professor Posani - docente eccentrico e creativo, stroncato da un infarto pochi mesi fa - ed una sua ex studentessa, innamoratasi durante il corso di letteratura francese. Capita, però, che alle studentesse si chieda sesso in cambio di un favore - l'esame morbido, le domande del test di ammissione- oppure lasciando intendere che, se si sottrarrà, le domande saranno particolarmente puntigliose oppure il voto sarà particolarmente basso. Talora, dalle parole si passa ai fatti: una mano sfiorata, un abbraccio, un bacio strappato, contando sulla paura e talvolta anche sulla vergogna che induce troppo spesso le vittime a non denunciare ufficialmente il docente o l'impiegato. Succede anche che la studentessa accetti lo scambio: il docente di Camerino aveva avuto centinaia di rapporti con le allieve, prima che qualcuna lo denunciassero. Anche in questo caso, però, non è ingiustificato parlare di violenza: verso chi rifiutando tali escamotage è penalizzata e verso le stesse ragazze consenzienti, indotte

a mercificare il proprio corpo da chi abusa di una relazione di potere.

Alla Federico II, nel corso degli ultimi anni, tanti i boatos ma nessuna denuncia in merito a docenti i quali avrebbero abusato del proprio ruolo ed avrebbero rivolto pesanti avances alle studentesse, in cambio di favori o minacciando ritorsioni in caso di diniego. A Lettere e Filosofia, anni orsono, più di una ragazza, informalmente, disse di aver subito pesanti approcci da un noto ed anziano docente. Furono convocate anche alcune assemblee e furono riferiti episodi circostanziati. L'allora Rettore Fulvio Tessitore assegnò un'indagine interna ad una commissione, presieduta dal professor Vincenzo Patalano.

Sempre a Lettere, lo scorso anno, un altro docente, più giovane del precedente, fu accusato di importunare le studentesse. Nella controguida, redatta da un collettivo, era citato il suo nome, solo leggermente modificato, ma ben riconoscibile. Lui minacciò esplicitamente di querelare gli autori dell'opuscolo e negò decisamente le accuse rivoltegli.

A Scienze Politiche sono rimbaltate con una certa frequenza le voci di molestie perpetrate, a porte chiuse, nel dipartimento, da un certo docente, tra i più in vista della facoltà. Anche in questo caso, peraltro, tante testimonianze anonime od informali, ma nessuna denuncia con nome e cognome, da parte delle vittime.

Di molestie si è sentito parlare anche alla facoltà di Scienze. Circa due anni fa, in particolare, ad Ateneapolì pervenne una lettera anonima, che denunciava comportamenti assolutamente censurabili di un professore che insegnava in quella facoltà. All'epoca, il preside Guido Trombetti - oggi rettore - invitò chi avesse denunce circostanziate a rivolgersi direttamente in presidenza, uscendo dall'anonimato. Non ci risulta, peraltro, che il suo appello sia stato raccolto.

A Veterinaria c'è chi sostiene che un professore sarebbe stato addirittura colto in flagranza, nel suo studio, con una studentessa, in atteggiamenti inequivocabili, ma in mancanza di riscontri obiettivi potrebbe anche essere una leggenda metropolitana.

Di sesso in cambio di esami si è sentito parlare anche a Medicina, ad Architettura ed in altre facoltà, non solo della Federico II. Tuttavia, giova ripeterlo, non c'è neanche una denuncia ufficiale che possa consentire finalmente di squarciare il muro dell'omertà. Sono stati invece accertati episodi di corruzione nei quali la merce di scambio erano banalissimi soldi: all'Oriente, dove uno scandalo di vaste proporzioni, ormai molti anni fa, travolse la segreteria studenti ed a Farmacia, più recentemente, protagonista un bidello, poi licenziato.

Un appello alle studentesse vittime di episodi di molestie: denuncia! Dal silenzio, i comportamenti vessatori e squallidi traggono forza ed alimento.

Fabrizio Geremicca



START	 INFORMATICA DI BASE
	MICROSOFT WORD - EXCEL - POWERPOINT ACCESS - OUTLOOK - NAVIGAZIONE INTERNET FRONTPAGE - FREEHAND - PHOTOSHOP INTRODUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CAD 2D/3D PER ARCHITETTURA ED INGEGNERIA
	PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER
EXPERT	 INFORMATICA AVANZATA
	LINGUAGGI E TECNOLOGIE: C - C++ - C# DELPHI - JAVA - VISUAL BASIC - HTML ASP - JSP - .NET - PHP - ORACLE - PL/SQL CAD 2D/3D AVANZATO - 3D STUDIO MAX E TANTI ALTRI CORSI IN CATALOGO
	STAGE AZIENDALI - ORIENTAMENTO AL LAVORO
SCUOLA DI INFORMATICA	 quisiforma
	CONSEGNA QUESTO COUPON [-15%]
	VIALE KENNEDY 5 - NAPOLI [A 50 MT. DA P.LE TECCHIO] WWW.QUISIFORMA.IT INFO:081.610.72.48 - 081.239.95.15



GIURISPRUDENZA

Assemblea sulla semestralizzazione

Proteste dopo l'estensione a sorpresa della nuova organizzazione didattica anche ai fuoricorso. Dibattito tra gli studenti ed il Preside



C'era grande attesa per l'assemblea degli studenti di Giurisprudenza. Una attesa giustificata dal tema: la semestralizzazione. A spiegarne i meccanismi ci avrebbero pensato i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, con l'aiuto di qualche docente. Purtroppo l'attesa è stata tradita nella sostanza, ma forse non poteva essere altrimenti, visti gli accadimenti. Il 15 settembre, come ormai tutti sanno, il Consiglio di Facoltà ha ufficialmente esteso il calendario degli appelli d'esame semestrali anche ai fuoricorso; dunque l'assemblea, fissata dall'Unione degli Universitari (UDU) il giorno 26 del mese, ha dovuto variare il suo obiettivo in corsa. Da informazione sulla semestralizzazione a informazione su come fare recedere la Facoltà dalla sua decisione. Non sono mancati cori di proteste da parte di tanti degli studenti accorsi in massa (se ne contavano oltre 500 nell'aula Coviello, in via Porta di Massa), che chiedevano il rispetto dell'originario ordine del giorno. Ma non sono mancati neanche applausi a scroscio a chi è salito sulla pedana professando la sua intransigenza, nei confronti del nuovo. Ci è voluto prima il professor **Aldo Mazzacane** e poi il professor **Carlo Amirante**, giunto in aula solo verso la fine dell'incontro, a riportare un po' di calma e voglia di dialogo. Ma andiamo con ordine. Tutto era cominciato nel migliore dei modi. **Salvatore Gesuele**, presidente degli Studenti di Facoltà, aveva aperto i lavori esortando i ragazzi a "ragionare non più su 4 anni di corso ma sul 3+2", promuovendo il "dialogo tra studenti e professori, che hanno comunque interesse a fare gli interessi degli studenti". Poi aveva preso subito la parola il professor **Mazzacane** (Storia del diritto italiano), in veste di rappresentante della

Il Preside apre agli studenti

Il Preside, interpellato dalle Rappresentanze degli Studenti sia del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza che di Ateneo, conferma la sua piena disponibilità a considerare: la possibilità di prevedere per gli studenti del vecchio ordinamento un ulteriore appello di esami in aggiunta a quelli già stabiliti, da espletarsi nel periodo novembre-dicembre 2004; nonché la possibilità di prevedere carichi formativi per gli studenti del vecchio ordinamento tali da realizzare una maggiore omogeneità tra studenti dei diversi ordinamenti presenti nella Facoltà.

Le tematiche sopra indicate saranno sottoposte al Consiglio di Facoltà.

Napoli, 30/09/03

Il Preside
Michele Scudiero

Facoltà e 'persona informata sui fatti' della semestralizzazione. "Innanzitutto permettetemi di dire che ho riscontrato in questi giorni gravi difetti di comunicazione dalle informazioni apparse sulla stampa cittadina, meno male che c'è Ateneapoli a svolgere un utile ruolo in questo senso. La riforma deve seguire la strada di contrastare fenomeni negativi delle Università italiane, con i suoi problemi diventati patologici. Oggi c'è una evidente sfasatura tra i tempi previsti per gli studi universitari e quelli reali. Dunque bisognava individuare strumenti per combattere questa tendenza, strumenti destinati a operare dei cambiamenti profondi".

Dopo la premessa del professore è intervenuta la consigliera degli studenti **Titti Ammendola**, promotrice dell'assemblea. "Nel Consiglio di

Facoltà la semestralizzazione ci fu presentata come scelta obbligata, ma non credo che sia stato solo il problema delle annualità a creare 18mila fuoricorso. Anche se siamo stati accusati da qualche docente di 'miopia', abbiamo dovuto rivolgere necessariamente l'attenzione agli appelli ed al numero di ore dei corsi, perché la Facoltà ha inciso su quello. L'ansia degli studenti per gli appelli, ora, non è casuale. E poi non vengano a dire che gli unici scontenti sono i fuoricorso, perché gli iscritti al primo anno sono altrettante vittime delle riforme e, comunque, quanto è accaduto di recente è scorretto anche e soprattutto nei confronti degli iscritti del 2000-2001, non ancora fuoricorso ma già senza corsi da seguire... Permettetemi anche di rispondere a quanti hanno accusato noi rappresentanti di immobilismo di fronte a cambiamenti così radicali: fino al fatidico 15 settembre non ci è mai stata comunicata la volontà di equiparare il vecchio al nuovo ordinamento. Era più logico e pensabile che si attuasse un

regime transitorio, almeno fino al 2008. E poi i programmi d'esame, va bene ridurli, ma non basta. Bisogna anche mettere lo studente nelle condizioni di poterli comprendere (provate a leggere il 'Martinez' di Diritto costituzionale). Senza questa garanzia come fa l'esame, a fine corso, a diventare una 'pura formalità'? Il punto è che se ci sono studenti svogliati esistono anche docenti assenteisti, più interessati alla professione che alla cattedra universitaria. Come si risolve il problema? Con i corsi compatteggiati...". Il tono dello scontro sembrava elevarsi, ma a riportare la calma ci ha pensato un'altra consigliera, **Simona Milano**, di Confederazione. "Noi studenti sappiamo contestare ma sappiamo anche dialogare. Il problema secondo me non sta negli appelli ma nel fatto che saranno prodotti sicuramente altri ritardi nelle lauree. Non vogliamo una riduzione dei programmi annuali al livello di quelli semestrali, ma una riduzione funzionale al tipo di laurea. In merito al problema delle sessioni io direi, rinunciare pure a maggio, ma riprendiamoci novembre e dicembre".

"Il professor **Acone** di Procedura civile - ha puntualizzato brevemente **Giancarlo Argo**, consigliere degli studenti di Ateneo - ha già riferito ad alcuni studenti del IV anno, dunque ancora in corso, che lui a lezione spiegherà soltanto il programma relativo al corso in Scienze giuridiche, non è giusto!".

La parola è passata poi ad alcuni studenti, regolarmente iscritti a parlare. **Emilio Martucci**: "trovo sconcertante come si sia giunti a questa situazione. Si parla di dialogo, ma cos'è il dialogo? Qui pare che già sia tutto deciso. Mi sono iscritto quest'anno al primo fuoricorso, devo sostenere gli ultimi quattro esami e all'improvviso ho scoperto che devo farli con un sistema nuovo. La Facoltà si rende conto che, come minimo, è responsabile dell'assoluta mancanza di informazione nei confronti degli studenti? Ritengo che fosse mio diritto ricevere almeno una comunicazione scritta a

(continua a pagina seguente)

Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli

LIBRERIA LIBRERIA SUD s.a.s.
TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI



(continua da pagina precedente)

casa, invece l'unica cosa che ho ricevuto sono stati i bollettini delle tasse, quelli arrivano sempre puntuali".

La parola è passata al Preside **Michele Scudiero**, giunto nel frattempo in aula con una vistosa ingessatura al braccio, effetto della caduta di qualche giorno prima. A lui, ovviamente, il compito di difendere la 'ragion di Stato'. "Non si può pre-

tendere che l'ordinamento rimanga fermo al passato. Il nuovo corso di studi ci proietta in competizioni importanti, in Italia ed all'estero. Le lingue, lo strumento informatico, sono cose che varranno in futuro. Questa è una Facoltà di decine di migliaia di iscritti, se non volevamo rimanere fanalino di coda dovevamo adeguarci. Come sapete, il modello prevede che la prima fase si chiuda in tre anni, è una grande scommessa. Non si possono spalmare le carriere in 6, 7 o 8

anni, significa perdere contatto con le altre università europee. Non pensate che non ci sia stato un lavoro delicato alle spalle di questo cambiamento, abbiamo dovuto fare i conti con una endemica scarsità di risorse logistiche, umane ed amministrative.

E arriviamo al tanto atteso punto degli appelli. La regola nazionale è che gli appelli destinati ai semestri siano cinque, noi abbiamo ragionato dall'inizio sul numero di sette (gennaio-febbraio, giugno-luglio, settembre e ancora gennaio-febbraio), ma per gestire tutto il sistema era necessario unificare i due regimi. Abbiamo sentito anche il parere delle segreterie, del CEDA e degli altri istituti coinvolti". Scudiero aggiunge, poi, che gli appelli in realtà sono otto perché "la Facoltà ha concesso anche ottobre". Qui scatta la 'conta degli appelli' tra ragazzi e preside, perché molti non si capacitano del fatto che gennaio e febbraio del 2005 siano stati fatti rientrare come 'sessione straordinaria'. Senza quei mesi gli appelli sarebbero sei.

Ancora l'intervento di uno studente, **Francesco Werbacker**, duro in particolare contro i rappresentanti. "Vorrei sapere quando è stata votata la semestralizzazione ('a marzo', gli rispondono ndr). In estate ho dato tre esami del II anno, me ne rimarrebbero altri tre, cui si aggiungono i primi tre del primo semestre del III anno, vi rendete conto che casino? Io do una nota di demerito ai rappresentanti degli studenti per non avermi e non averci informato per tempo su quello che stava avvenendo. Perché avete organizzato solo ora l'assemblea? Se avessimo saputo prima avremmo avuto il tempo di organizzarci. Questi rappresentanti (rivolto al pubblico ndr) sono stati inetti e non hanno saputo creare contatto con la base".

Platea infervorata. Il prof. Amiran-



te, ha invitato al dialogo con ragionamento del tipo: "l'unica cosa ottenibile sono dei supplementi ai corsi tradizionali o dei corsi alternativi, ad esempio in altre Facoltà ci sono i corsi serali".

Prima si era registrato un altro intervento del preside, ancora convinto di poter sedare gli animi attraverso professioni di buona volontà da parte della Facoltà. "Abbiamo stabilito che la rotazione delle cattedre produca effetti solo dopo gennaio e febbraio. Poi abbiamo messo in ipotesi, per i fuoricorso che si sentano danneggiati, una ulteriore sessione d'esame nel periodo di novembre-dicembre, ma la cosa va verificata. Sapete che a dicembre si laureano almeno 6-700 persone, dunque non è semplice. In ogni caso io mi oppongo al conteggio ragionato degli appelli; dal curriculum dei fuoricorso risulta che la media è di 2,5 esami l'anno. Gli appelli possono essere anche 9, ma l'importante è che tutti facciano il loro compito...". Questi numeri hanno acceso definitivamente gli animi di quanti non si sono sentiti parti in causa e ne è scaturito un putiferio. Il Preside ha guadagnato la porta (doveva andar via) e un manipolo di studenti è appena riuscito a consegnargli un pacco di 800 firme a favore del ripristino degli antichi appelli. Qualcun altro, invece, aveva ancora fiato per urlare a squarciagola cori da stadio del tipo "dacci gli appelli, Scudiero dacci gli appelli"...

Marco Merola

Sit-in, ricorsi al Tar, riunioni, la proposta del Consiglio degli Studenti d'Ateneo

Gli studenti si mobilitano

Passano i giorni e sale il termometro della protesta. Si rincorrono le mini-assemblee pomeridiane e gli incontri informali, ma di tutte le proposte al vaglio degli studenti ancora non si è riuscita a farne un'unica, da portare in Consiglio di Facoltà. Eppure le posizioni, tra schieramento e schieramento, non è che siano così distanti: la questione degli appelli non ha evidentemente colore politico. In questo momento sono attivi in Facoltà almeno tre diversi Collettivi. Uno più radicale ha già attuato un **sit-in di protesta** davanti alla Presidenza ma, piuttosto che con il Preside, è riuscito a parlare col dott. **Enrico Luise**, il manager didattico della Facoltà. Un altro gruppo, il 'Collettivo universitario giuristi autorganizzati' ha invece preferito riunirsi per discutere le varie proposte, di un terzo non si hanno ancora grandi notizie.

Per quanto riguarda le idee in campo, il 'brainstorming' di questi giorni ha prodotto un piano promosso dal Presidente del Consiglio degli studenti di Ateneo, **Mario Visone**, dai consiglieri di Ateneo **Peppe Riccio**, **Giancarlo Argo**, **Michele Merlino**, **Roberta Rispoli** e dal presidente del Consiglio degli Studenti di Giurisprudenza **Salvatore Gesuele**. Altri spunti, per ora sporadici, sono venuti poi da più parti. Il piano prevede **4 punti**: 1) la fattibilità di un appello tra il 20 novembre ed il 20 dicembre; 2) nei mesi di gennaio, giugno e settembre gli esami dovrebbero essere fissati nella seconda parte del mese; 3) gli appelli d'esame di una stessa sessione dovrebbero essere distanziati di almeno 25 giorni nell'ottica, logicamente, di un duplice tentativo di superare l'esame, per cui è utile avere più giorni a disposizione tra un appello e l'altro; 4) la scissione in due moduli degli esami di Diritto processuale civile, Procedura penale, Diritto amministrativo, Diritto commerciale, Diritto civile, Diritto penale. Su quest'ultima parte il preside ha dato però parere negativo dicendo che sarebbe meglio ridurre i programmi invece di spaccare l'esame in due. La divisione in due tronconi potrebbe rappresentare un incentivo all'aumento invece che alla riduzione del numero complessivo delle pagine. Da parte del Collettivo Universitario giuristi autorganizzati (che ha discusso anche questa proposta) si sono sollevate varie voci in accordo o parziale disaccordo. Qualcuno, come la consigliera **Ammendola**, ha proposto di reinserire, solo per i fuoricorso, i mesi di maggio e dicembre a titolo di appelli straordinari, e operare, per tutti, uno slittamento della sessione di settembre-ottobre in ottobre-novembre. Alla fine dei conti, gli appelli comuni a tutti diventerebbero gennaio-febbraio, giugno-luglio, ottobre-novembre. Un altro studente, ottimista, si è detto a favore più che di un appello a dicembre di un appello aggiuntivo in aprile; un mese, peraltro, tradizionalmente mai sfruttato per gli esami. Mentre sulla bocca di qualcun altro si formava e si disfaceva, con la stessa rapidità, la parola "occupazione"... si è pensato anche alla possibilità di percorrere un'altra strada. "Riteniamo possa essere una buona idea - ci ha spiegato **Pierluigi Ubrano**, membro del neoformato Collettivo universitario giuristi autorganizzati - ricorrere al TAR, ma prima bisogna cercare di capire se ci sono gli estremi per portare far sbarcare la nostra battaglia in tribunale". Fino ad oggi, dunque, ha prevalso il partito della risoluzione diplomatica ed indolore della faccenda appelli. Per il futuro stiamo a vedere. Di occupazione forse già se ne parla, ma non a gran voce.

Mar.Mer.

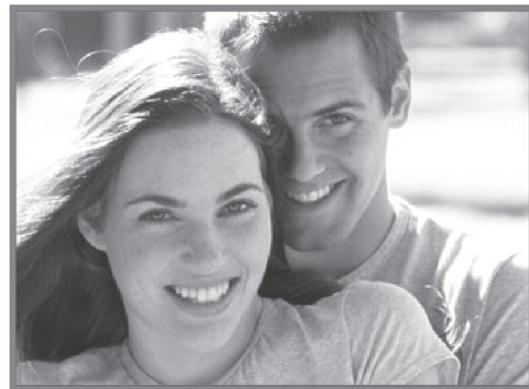
L'informazione
universitaria

on line



www.ateneapoli.it

FELICI e LAUREATI



istituto
Verdi



www.istitutoverdi.it

NAPOLI Centro Direzionale Isola G7, Tel. 0817877457 - 0817877238



IPOTESI: "UNA FINESTRA, DI APPELLO A NOVEMBRE O DICEMBRE"

Scudiero: "non riduzione di appelli, ma migliore organizzazione della didattica"

Più che una intervista quella di Ateneapoli con il Preside di Giurisprudenza, prof. Michele Scudiero, sembra uno sfogo, tendente al chiarimento sui motivi che hanno indotto la Facoltà a cambiare i mesi degli appelli e ad introdurre la semestralizzazione. Un'ora e mezza di intervista, per cercare di affrontare, a 360 gradi tutte le questioni poste dagli studenti. "La semestralizzazione non riguarda il fuoricorso, è una fesseria. Non possiamo tenere i corsi nuovi per i fuoricorsi del '90-'91. Ma solo per gli iscritti a Scienze Giuridiche". Ridotti gli appelli? "Non è vero. Per i fuoricorsi la facoltà nel verbale di marzo 2003, aveva stabilito che tutto restasse come era: 8 appelli erano ed 8 rimarranno". Gli studenti iscritti invece con la riforma, corso triennale? "In tutte le Università italiane hanno 5 appelli: due dopo il primo semestre, due dopo il secondo e 1 a settembre. Da noi invece ne hanno 8". Dunque nessuna riduzione, afferma il Preside, che anzi attacca: "è calpestate la verità, che non è cosa buona per nessuno. E ci fa ingiustizia a noi Facoltà". Perché "ci sono delle necessità, -legata alla riforma e nostre interne- a cui siamo dovuti ricorrere". Ancora: "La nuova organizzazione degli appelli d'esame parte dal 2004. Eppure già si protesta. Ma vogliamo prima vedere come andranno gli appelli a gennaio e febbraio 2004, vogliamo verificare prima l'andamento della riforma universitaria in corso? Eppure noi stiamo applicando la riforma adeguandola alle nostre realtà, dunque con moderazione ed ascoltando anche il parere degli studenti. Infatti, io sono stato all'assemblea organizzata dai rappresentanti del 26 settembre". "Ma non si può fomentare la protesta sull'errore. Affermando che intendiamo applicare i semestrali anche ai fuori corso". "L'interesse della Facoltà è invece di favorire gli studenti, come abbiamo fatto, dai primi di settembre con i corsi di recupero, con lezioni da 1.000 persone. E poi dal 22 con l'inizio dei corsi e tutte le aule funzionanti. Io stesso ho già fatto 12 ore di lezione (al 2 ottobre, ndr) di Diritto Costituzionale. Questi sono i dati oggettivi, non le notizie deformate".

Il vecchio e il nuovo

Si capisce subito che studenti e Preside parlano linguaggi diversi. Gli studenti sostengono che con i corsi semestrali anche gli esami sono semestrali e vengono ridotti e modificate le date degli stessi. Ricapitolando, **il vecchio sistema** prevedeva 8 appelli: maggio, giugno e luglio (sessione estiva); ottobre, novembre e dicembre (sessione autunnale); febbraio e marzo (sessione straordinaria). **Il nuovo sistema prevede**, a partire da gennaio

2004, le seguenti date: gennaio e febbraio, alla fine del primo semestre; giugno e luglio alla fine del secondo semestre, poi settembre e ottobre e dunque gennaio e febbraio 2005.

Per gli studenti. Si tratta di 6 appelli "camuffati" in 8. E gli appelli di settembre e gennaio dopo la pausa estiva di agosto e Natale capodanno solitamente non portano buoni risultati.

"Prima 8 appelli, oggi 6?"

"No. Prima erano 8 e oggi anche 8. Perché c'è anche gennaio-febbraio 2005 che fanno parte dello stesso anno accademico", afferma Scudiero. **I motivi di questa decisione?** "Ragioni di capienza dei locali, di capienza informatica, perché la segreteria docenti e la banca dati, non possono reggere 12 appelli. Dunque restano 8 appelli ma abbiamo solo anticipato qualche data: gennaio e settembre. Ma questo lo avevamo comunicato ai docenti ed agli studenti nelle sedi istituzionali: nel Consiglio di Facoltà di marzo". "Perché non possiamo, con 26.000 studenti, avere appelli separati, per nuovi studenti e vecchi iscritti. I professori debbono anche fare la didattica, seguire e ricevere gli studenti, fare la ricerca, tenere le conferenze e partecipare a convegni e incarichi istituzionali nelle scuole di specializzazione e nei dottorati di ricerca". "Ripeto, tutto lo abbiamo definito a maggio 2003, dopo la deliberazione di marzo 2003, abbiamo anche fatto delle affissioni in facoltà" -veramente sono apparse a luglio, quando gli studenti erano in vacanza, ndr- "e ne abbiamo parlato al TG3 Campania, che è molto seguito". Sempre a luglio.

"Permetta, un altro aspetto non secondario, i nostri docenti debbono anche avere il tempo per poter studiare ed aggiornarsi, cosa crede che così i nostri laureati si collocano sempre ai primi posti in Italia in tutti i concorsi, per la magistratura e il notariato?". Questo è vero!

Però, non si può passare sulla pelle degli studenti. **Gennaio e settembre**, affermano, sono date sbagliate. Chi mai ci andrà e quanti, ad esempio, potranno affrontare con successo, non so, l'esame di Diritto Commerciale, dopo un'estate torrida come quella di quest'anno? Stes-

sa cosa dopo le vacanze di Natale. E la preoccupazione degli studenti è poi per la "bocciatura a statino". Se uno è bocciato a settembre, con il nuovo sistema, non potendosi presentare ad ottobre, andrebbe direttamente a gennaio! Che mazzata! "Ma guardi, in tutta Italia c'è l'esame a settembre. Perché da noi non dovrebbe esserci?. Ancora. La media degli studenti di giurisprudenza sostiene 2 ½ esami l'anno. Perché allora dovremmo tenere 8 appelli l'anno, come ha sostenuto qualche docente in Consiglio di Facoltà? Ma noi vogliamo recuperare anche gli studenti degli anni anteriori, perciò abbiamo lasciato questo ampio ventaglio di possibilità". "Guardi la riforma e l'organizzazione per semestri, ha una sua logica: si parte a settembre con la didattica, fino a dicembre e a gennaio e febbraio gli esami. E poi da marzo a maggio didattica e giugno e luglio esami; quindi settembre ed ottobre per i recuperi ed una ulteriore possibilità a gennaio e febbraio. Perché non si possono sovrapporre didattica ed appelli. Ed è conforme all'ottica della riforma. Così si batte l'insuccesso negli studi degli studenti. Fuori da questi ritmi significa pregiudicare il completamento degli studi nel triennio ed andare su 4 o 5 anni. Come accadeva prima, che non ce la si faceva in 4 anni ma ne occorrevano 5, 6, 7, 8 anni per giungere alla laurea e talvolta anche di più".

Bocciatura a statino

Bocciatura a statino. È l'altra grande ossessione degli studenti. Se bocciati si salta una data, che a volte significa saltare tre mesi. "Certo c'è la preoccupazione. La verità è che da noi quasi nessuno boccia a statino. Però è una normativa nazionale e dunque nessuno può vietare ad un docente di applicarle. Rientra anche sulla delicata sfera dell'autonomia del docente. Anche se, la Facoltà può invitare, consigliare, i docenti alla cautela". Soprattutto quando si è agli inizi della sperimentazione di una nuova organizzazione. "Però bloccarsi sulla bocciatura è un modo di porsi da perdenti. La questione va affrontata con maggiore ottimismo. Noi laureiamo 2.000 ragazzi l'anno. Non abbiamo la previsioni sul futuro su cosa accadrà nel 2004. Abbiamo approvato una modifica, lasciateci sperimentare. Se ci dovesse essere la necessità di qualche corre-

zione vedremo. Non siamo contrari preventivamente, né vogliamo danneggiare gli allievi. Gli studenti ad esempio ci chiedono una finestra, per i vecchi iscritti, tra novembre e dicembre. Vedremo, siamo aperti. Ma naturalmente dovrà esserci una decisione della facoltà. Anche se c'è un problema di carenza di aule". Al contempo precisa il Preside, "dobbiamo avere delle regole conformi alla normativa nazionale. E, ribadisco, comunque rispetto al quadro nazionale che vede solo 5 appelli da noi, al Federico II, gli appelli sono 8. E, ribadisco, stiamo parlando di una novità che si attuerà nel 2004". Caro Preside, il 2004 è domani. Gli studenti per programmare i loro studi, debbono sapere se dopo dicembre l'appello sarà a febbraio o a gennaio.

Sovrapposizioni di esami. Altro problema. Capita dal secondo anno. "La sovrapposizione è una cosa di sempre. Del resto, con 26.000 studenti e spazi non infiniti, mi dite come possa non capitare?".

Una apertura. "Ripeto, dopo un anno di applicazione di questo nuovo ordinamento dei corsi semestrali e degli appelli, faremo un bilancio. Se necessario, apporteremo dei correttivi. Ma attenzione, che da settembre 2004 partono anche le lauree specialistiche. Ed anche quelle hanno i semestri e necessitano di aule e docenti". Un'altra disgrazia? "E la scuola per le Professioni Forensi". "Da noi gli studenti entrano alle 8,30 e ci restano fino alle 14,30, tutti i giorni e molti restano a studiare nelle aule anche fino alle 19,00-20,00". Preside, una bella gatta da pelare? "Noi siamo qui per gli studenti. Dunque, lo scriva, non debbono temere. Le modifiche non vengono pensate contro, ma a favore".

Un'ultima questione, preside. Gli studenti denunciano ancora la presenza di 'esami insuperabili'. Diritto Commerciale ma non solo. "Stiamo riconsiderando il problema dei programmi che debbono essere compatibili con i crediti. Anche questo argomento è all'attenzione del Preside e della Facoltà". Perché se la riforma fissa in 60 crediti per anno e circa 6 esami da conseguire, come mai possono essere in regola gli studenti, se a Giurisprudenza occorre 1 anno solo per superare un esame?

Per una soluzione al braccio di ferro fra studenti e Preside, bisognerà probabilmente attendere il Consiglio di Facoltà del 20 ottobre.

Paolo Iannotti

Riccio: "è una legge, va attuata"

"La **semestralizzazione** è una legge e come tale deve essere accettata, deve diventare parte della nostra Facoltà, come del resto già lo è nel resto dell'ateneo. La Presidenza di concerto con me e con gli altri rappresentanti sta lavorando per eliminare i disagi, inevitabili, quando si cambia la storia di una Facoltà centenaria. Abbiamo avanzato delle proposte, il Preside le sta valutando, intanto abbiamo ottenuto un appello straordinario tra novembre e dicembre 2004".

Peppe Riccio (Giurisprudenza - Consigliere d'Amministrazione Federico II).

Merlino: "meno carichi per i fuori corso"

"Ritengo che il Preside si stia adoperando con ogni mezzo e stia dimostrando la massima apertura a qualsiasi tipo di proposta costruttiva: la mera contestazione non porta a nulla. La **semestralizzazione era un passo dovuto**, e la nostra Università deve rimanere competitiva ed adeguarsi ai canoni europei. La situazione si presenta un po' più articolata per quanto riguarda **gli studenti del vecchio ordinamento** e i fuori corso, i quali effettivamente, si sono visti cambiare i mesi d'appello. Proprio per sopperire a tali deficienze stiamo chiedendo per i suddetti **una sessione straordinaria** di novembre e dicembre, nonché, cosa ancora più importante, **una diminuzione dei carichi formativi per gli esami**".

Michele Merlino (Confederazione degli Studenti, CdiA Federico II)

N° 16 anno XIX del 10 ottobre 2003
(n. 361 numerazione consecutiva)



La mensa di Monte S. Angelo, al più presto, entrerà in attività a maggio 2005. Ateneapoli ha chiesto un commento a **Marco Lombardi**, uno dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà. *"Meglio tardi che mai! Anche se bisognerà aspettare un po' di tempo, finalmente studentesse e studenti di Monte S. Angelo potranno mangiare in una mensa convenzionata con l'Ente per il Diritto allo Studio, il che significa pagare prezzi molto più bassi rispetto a*

Tesi, il regolamento non va

La proposta studentesca

quelli praticati dai bar attualmente presenti in Facoltà. Questi ultimi, a mio modo di vedere, pretendono cifre troppo elevate e non offrono neanche un servizio di qualità inappuntabile". Infatti, prosegue, **"un pasto completo - primo, secondo, contorno, frutta ed acqua - si paga almeno sette-otto euro, una cifra non dissimile da quella delle altre tavole calde. Io non credo che uno studente possa spendere, ogni giorno, questa cifra. Ci sarebbe un ristorante convenzionato - I 4 caini- all'esterno della Facoltà, dove possiamo mangiare in convenzione con l'Edisu, pagando solo 2.50 euro. E' l'unico, però e, specialmente in inverno, capita che sia affollato".**

Nell'immediato, più che dalla mensa, i pensieri degli studenti sono occupati dal **regolamento tesi** e dagli **appelli di esame**. Infatti, **"il regolamento tesi introdotto circa un anno e mezzo fa funziona male. Esso prevede che il laureando dichiari il settore all'interno del quale vuole fare la tesi. La materia ed il docente gli saranno assegnati d'ufficio, in base alla distribuzione del carico dei tesisti. Ebbene, non va. La tesi rappresenta un momento molto importante per lo studente, è un lavoro di sintesi ed anche un biglietto di presentazione, quando si inizia a cercare lavoro. Non è giusto affidare al caso la materia ed il docente. Ho elaborato una proposta di modifica, in base alla quale si ritornerebbe alla scelta diretta del docente e della materia".** Un sistema che, però, fu modificato, perché si constatò che c'erano docenti con un numero elevatissimo di tesisti ed altri praticamente a quota zero. Questo comportava inefficienza e tempi di attesa davvero lunghi, in certi

casì. "Vero -risponde Lombardi-, però lo studente che chiede la tesi in una determinata materia e vede che c'è una lunga lista di attesa, è libero di scegliere se aspettare oppure dirottare la sua domanda ad una materia meno affollata. Col sistema attuale, se io chiedo una tesi nel settore aziendale, non so quante per-

sone siano in lista di attesa per la singola materia, magari quella che più mi interessa. Perciò, non ho l'opportunità di compiere una scelta consapevole". La proposta di regolamento sarà esaminata dalla Commissione tesi, presieduta dal professor **Francesco Balletta** e poi dovrebbe passare al vaglio del Consiglio di Facoltà. In Consiglio gli studenti porteranno al più presto anche la proposta di aumento del numero degli appelli per il Nuovo Ordinamento.

Approvate le specialistiche

Sono state approvate quattro lauree specialistiche, durante il Consiglio di Facoltà di Economia che si è riunito alla fine di settembre. Sono: **Economia, Economia e Storia, Economia Aziendale, Statistica**. Dovranno adesso andare al vaglio del senato accademico e del Ministero. L'intenzione della Facoltà è di farle partire in occasione dell'anno accademico 2004/2005.

Nel frattempo, **sono iniziate le lezioni**, interrotte quasi subito per un importante convegno di medicina, che ha impegnato tutti gli spazi del complesso universitario di Monte S. Angelo. La **sovraposizione degli orari** di alcuni corsi obbligatori ha creato un po' di disagio ed ha determinato la necessità di rivedere e limare l'orario.

Il 9 ottobre, mentre Ateneapoli va in stampa, si riuniscono i docenti, perché è prevista **l'elezione dei Presidenti di Classe**. Alcune candidature hanno suscitato qualche critica, da parte di docenti i quali sottolineano che determinati loro colleghi vorrebbero cumulare un numero davvero eccessivo di incarichi.

Cattedre e nepotismo a Finanza Aziendale?

Contestazioni al concorso per un posto in cattedra a Finanza Aziendale. Sul numero scorso Ateneapoli ne aveva parlato in un articolo dal titolo "Rapporti parentali nel corpo docente di Economia". Abbiamo chiesto al Preside, prof. Massimo Marrelli un suo parere. "Ho sentito dire che c'è un problema interno. Trattandosi di un pubblico concorso ancora da espletare, come si fa a dire che vincerà il tizio tale o un altro? Come Facoltà abbiamo nominato il decano della Finanza Aziendale italiana, il fondatore, che è anche decano alla Bocconi, a presiedere la commissione. Essendo la massima autorità in materia siamo tranquilli. E dunque come Preside ritengo di aver dato massima garanzia. Penso però che siamo in presenza più di scaramucce interne, semplicemente, che di contestazioni reali e fondate". "Poi come Preside dico: se ci fossero assegnazioni di cattedre per trasferimento, lì dove ci siano rapporti di parentela, mi opporrò per un problema di opportunità. Fermo restando, invece, che i bravi non si può ostacolarli, se vincitori di concorso".



Convegno per Modigliani

Il ruolo e la figura di Francesco Modigliani. Sarà il tema di un seminario che la Facoltà di Economia del Federico II terrà a Monte S. Angelo a fine ottobre. In memoria del Premio Nobel per l'Economia, che proprio nell'auditorium di Monte S. Angelo tenne qualche anno fa una affollata lezione magistrale.

Servizio di pulizia, accusa e difesa del personale

La questione dell'inadeguata pulizia del complesso universitario di Monte S. Angelo torna d'attualità. Già in passato, in più di una occasione, alcuni rappresentanti degli studenti avevano sollevato il problema: bagni sporchissimi, angoli occupati da rifiuti ed immondizie, una situazione generale di scarsa igiene. Uno di loro aveva scritto anche una lettera al Preside ed al Presidente del Polo, sollecitando una revisione dei criteri e dei turni di pulizia, evidentemente inadeguati a garantire che aule e servizi del complesso universitario, nell'arco di tutta la giornata, mantenessero una condizione di decoro e di igiene. Lo stesso studente aveva ricordato che sistematicamente i bagni erano sprovvisti del sapone e della carta igienica.

Qualche settimana fa, una persona, che si definisce studente, ha inviato una lettera al Rettore e al quotidiano Il Mattino. A differenza del rappresentante di cui sopra, non critica l'organizzazione dei turni, ma lancia gravi accuse al personale, dopo aver descritto la situazione di degrado e di sporcizia di Monte S. Angelo: banchi pieni di briciole, pezzi di carta e mozziconi di matita, cicche di sigaretta per terra, servizi igienici impraticabili. Esposito denuncia che l'università sarebbe piena di addetti alla pulizia i quali vagherebbero senza fare nulla, se non addirittura disturbando le ragazze, in attesa che trascorra l'orario di lavoro.

Propone di affidare il servizio a ditte più serie.

Quest'ultima affermazione, in particolare, ha fatto sospettare che, dietro lo pseudo Esposito, potessero celarsi gli interessi di una ditta concorrente nel ramo.

E' sceso in campo il Consiglio degli Studenti di Facoltà, il quale esprime solidarietà al personale delle pulizie. Gli studenti non entrano nel merito

delle accuse, ma contestano il metodo, che criminalizza tutto il personale. Ricordano ai colleghi che la responsabilità del degrado di Monte S. Angelo ricade anche sull'inciviltà di alcuni studenti.

In effetti, la presenza di mozziconi di sigaretta gettati a terra - ma non è vietato fumare all'università?? - di cartacce e di altri rifiuti dipende anche dalla scarsa educazione di un certo

numero di studentesse e di studenti. Sarebbe peraltro riduttivo non sottolineare anche che il servizio di pulizia lascia a desiderare. Non per colpa dei singoli lavoratori -salvo casi specifici che comunque andrebbero documentati senza infangare l'intera categoria- ma quanto meno per l'inefficienza dei turni di pulizia e, forse, per il sistema stesso con cui sono congegnate le gare di appalto.



Premio Philip Morris

Al 12esimo posto la squadra di Economia

Tre studenti della facoltà di Economia della Federico II si sono classificati al dodicesimo posto - primi della Federico II - nella quindicesima edizione del premio bandito dalla Philip Morris. Il concorso, ogni anno, premia la migliore idea di marketing. Partecipano studenti di vari atenei italiani (355 i gruppi partecipanti quest'anno).

Daniele Agrippino Russo, Renato Viscardi e Stefano Savetta, i tre classificati al dodicesimo posto, frequentano il secondo ed il terzo anno del nuovo ordinamento ed hanno seguito il corso di Marketing tenuto dal prof. Raffaele Cercola.

Raccontano: *"il caso di quest'anno riguardava la Vespa Piaggio ed il progetto che abbiamo presentato era un piano di marketing per il lancio di due tipi di Vespa, da 250 e da 500 centimetri cubici di cilindrata. Nel piano di marketing anche la personalizzazione della Vespa 50 con i colori della squadra di calcio del cuore".*

L'edizione di quest'anno si è conclusa con la premiazione dei primi trenta, i quali hanno ricevuto attestati ed applausi dei partecipanti. Russo, essendosi classificato anche diciannovesimo lo scorso anno, si è aggiudicato il diritto di partecipare ad un master di una settimana a Volterra.

Alla cerimonia sono intervenuti il brand manager del gruppo Piaggio Alessandro De Angelini ed il presidente della filiale italiana di Philip Morris.



Immatricolazioni, prime proiezioni Cresce Biomedica, calano Telecomunicazioni e Gestionale

Secondo tradizione, la presidenza di Ingegneria gestisce con grande riserbo i dati sulle immatricolazioni ai vari Corsi di Laurea. Il Preside Naso ed i suoi collaboratori preferiscono attendere la chiusura ufficiale delle iscrizioni, prima di divulgare i dati, sia perché gli stessi sono suscettibili di variazioni, sia per non influenzare chi ancora non abbia deciso.

Dalle indiscrezioni raccolte in facoltà, peraltro, emergono tre elementi: **la tenuta complessiva** di Ingegneria, che si avvia ad avere un numero di iscritti al primo anno non dissimile da quello del precedente anno accademico (circa 2700 persone).

il grande incremento di immatricolati del corso di laurea in **Ingegneria Biomedica**, che dai dati in nostro possesso toccherebbe quota 240 (lo scorso anno erano circa 130).

il calo dei Corsi di Laurea in **Ingegneria delle Telecomunicazioni** ed in **Ingegneria Gestionale**.

I dati ufficiali, all'inizio di novembre, preciseranno ed eventualmente correggeranno queste valutazioni.

Novità dal Consiglio degli Studenti

Occorre un bagno per i disabili al triennio

Tante assenze, e non è la prima volta, alla riunione del Consiglio degli Studenti di Facoltà del primo ottobre, durante la quale è stato raggiunto a stento il numero legale. Dal presidente, **Claudio Guerriero**, parte un forte richiamo a tutti consiglieri: *"vi siete candidati e siete stati eletti; responsabilizzatevi! E' anche una questione di rispetto verso i consiglieri che, invece, partecipano attivamente alle riunioni"*. Nell'ultima è stato nominato **Mauro Bellerè**, iscritto al Corso di Laurea in Ingegneria Informatica, rappresentante nel Consiglio del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Vice Presidente del Consiglio è **Alberto Ragucci**. Nominati i coordinatori delle commissioni: **Giampiero Longo** (Infrastrutture), **Salvatore Gorrese** (Cultura), **Luca Stiri** (Vigilanza e controllo). *"Il Consiglio ha deliberato di chiedere una sede apposita, all'interno della quale riunirsi -ricorda ancora il presidente-. Potrebbe essere individuata nella sede di Agnano"*. Riguardo alla situazione di **sovraffollamento** venutasi a creare all'inizio dei corsi, commenta: *"è fisiologico, perché Ingegneria gestisce una mole di studenti non indifferente. Si sta cercando di rimediare"*. Sempre in materia di spazi, pone una questione importante: *"è ineludibile che sia ricavato almeno un bagno per disabili, all'interno dell'edificio del triennio, a piazzale Tecchio. La reputo una priorità"*.

Precisa, infine, che nessuno studente della Confederazione ha preso parte alla delegazione che si è recata qualche tempo fa in presidenza, per sollecitare una proroga al termine di **presentazione dei piani di studio**. *"Non per disinteresse, naturalmente, ma perché abbiamo preferito seguire la via istituzionale. Io avevo sollevato il problema alla fine di agosto, incontrando anche il Preside. Il professor Naso mi ha risposto che solo una delibera del rettore avrebbe potuto pro-*



gare i termini. Ho informato il Presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo, Mario Visone, ed ho spedito una lettera al professor Guido Trombetti, il quale ha concesso la proroga fino al 5 ottobre. Però, in segreteria la dottoressa Seccia ha respinto i piani di studio, perché ha detto che non le era pervenuta alcuna comunicazione ufficiale dal rettore. Sono tornato in presidenza, ho chiamato la segreteria del rettore e quest'ultima ha confermato la proroga alla dottoressa Seccia. Si è posto un altro problema: essendo la proroga arrivata in ritardo, molti studenti potrebbero non essere informati in tempo per presentare i piani di studio entro la nuova scadenza. Il preside Naso ha per questo inviato una nota al rettore, chiedendo una nuova proroga".

CONGRESSO UDU

Si terrà il tre novembre, Aula Magna della Facoltà di Ingegneria, a piazzale Tecchio, il congresso provinciale dell'Unione degli Universitari. Tra gli invitati: l'assessore regionale **Luigi Nicolais**, il Rettore **Guido Trombetti**, il Preside **Vincenzo Naso**, rappresentanti in Consiglio di Amministrazione ed in Senato Accademico. All'incontro parteciperà **Luca D'Innocenzo**, il coordinatore nazionale dell'Udu.

NOVITA' DAI CORSI DI LAUREA

INGEGNERIA MECCANICA In 70 frequentano regolarmente il terzo anno

"Siamo poco sotto le trecento immatricolazioni. Rispetto allo scorso anno, credo che Ingegneria Meccanica registri una crescita di trenta-quaranta nuovi iscritti". Il professor **Adolfo Senatore**, Presidente del Corso di Laurea, fa il punto della situazione, dopo i primi giorni di lezione. *"Lunedì 29 settembre, quando sono cominciati i corsi, ho fatto un giro nelle due aule destinate ai nostri studenti del primo anno, da 140 posti ciascuna. Ebbene, una era completamente piena, l'altra quasi"*. Contemporaneamente al primo, sono partiti il secondo ed il terzo anno. *"Per il secondo, mi segnalano alcuni problemi di aule sovraffollate. Gli studenti del terzo anno hanno scelto gli indirizzi: quello che ha riscosso maggiori adesioni, di stretta misura rispetto agli altri, è stato **Macchine e Macchinari"**. Sono una settantina circa coloro i quali frequentano regolarmente al terzo anno. *"Una decina sono praticamente in perfetta regola con i crediti e potrebbero laurearsi entro l'anno accademico. Altri hanno qualche debito, ma comunque non grave. Complessivamente, tre anni fa, s'immatricularono 205 persone. Alcune hanno abbandonato, altre hanno scelto i contratti allungati, altri ancora sono ripetenti"*.*

INGEGNERIA ELETTRONICA Parte la specialistica

Ingegneria Elettronica sembrerebbe mantenersi stabile, sui 160/170 immatricolati, come accade ormai da alcuni anni. *"Abbiamo sdoppiato il primo anno di corso e quindi i nuovi iscritti seguono in condizioni ottimali le lezioni del primo semestre del primo anno, che si tengono in via Claudio"*. Il prof. **Gianfranco Vitale**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, fornisce alcune informazioni. Tra queste, la partenza della laurea specialistica: *"il primo semestre inizierà un po' più tardi, in maniera tale da dare la possibilità di frequentare anche a chi si appresta a conseguire la laurea triennale. Inoltre, il secondo semestre è pensato in maniera tale che chi non può immatricolarsi subito potrà cominciare a seguire ed a dare esami senza restare bloccato dai vincoli di propedeuticità"*.

INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E PER IL TERRITORIO Piace il curriculum generalista

E' morto il professor **Giovanni Battista Fenelli**, docente di Geotecnica nella difesa del territorio, uno dei protagonisti della nascita del Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e per il Territorio alla Federico II. *"Era un bravissimo collega ed uno dei riferimenti, per il settore della Geotecnica"*, così lo ricorda il prof. **Massimo Greco**, Presidente del Corso di Laurea.

Sul versante delle immatricolazioni, *"abbiamo avuto 117 iscritti alla prova di autovalutazione di inizio settembre. Se la cifra sarà confermata dalle effettive immatricolazioni, Ingegneria per l'Ambiente e per il territorio registrerà una moderata crescita di iscritti al primo anno"*.

Gli iscritti al terzo anno, nel frattempo, hanno in gran parte optato per il **curriculum generalista**, nell'ottica, evidentemente, di proseguire gli studi e di conseguire poi la laurea di secondo livello, la specialistica. *"Non mi sorprende - commenta il prof. Greco - perché gli iscritti al terzo anno sono quelli che si trovano perfettamente in regola, o quasi, con i crediti. Insomma, i migliori. E' ovvio che prendano in considerazione l'idea di continuare per altri due anni il percorso universitario"*. Circa il 40% degli immatricolati di tre anni fa ad Ambiente e Territorio è adesso al terzo anno. *"Una delle migliori percentuali della facoltà, nonostante noi si abbia una delle più elevate soglie di sbarramento"*, dichiara con soddisfazione il Presidente di Corso di Laurea. *"Dai dati che ho risulta peraltro che il 15 % degli immatricolati di tre anni fa ha zero crediti. Significa che ancora una percentuale troppo alta di persone s'iscrive senza valutare bene, alla cieca"*.

INGEGNERIA NAVALE

Tutti approvati i piani di studio

Sono stati tutti approvati i piani di studio esaminati in occasione del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Navale, che si è riunito a settembre. Ne dà notizia il professor **Antonio Paciolla**, Presidente di Corso di Laurea, il quale esprime inoltre soddisfazione per la crescita di immatricolati: *"ottantacinque studenti hanno dichiarato la volontà di iscriversi al primo anno del Corso di Laurea in Ingegneria Navale, quando hanno presentato la domanda di partecipazione al test di autovalutazione svoltosi all'inizio di settembre. Se confermeranno la scelta quando formalizzeranno l'iscrizione, passeremo dai settanta immatricolati dello scorso anno ad ottantacinque"*. L'anno accademico che va ad iniziare dovrebbe anche essere quello della piena funzionalità della Vasca per gli esperimenti - *"i lavori si sono conclusi"* - e del Laboratorio di Acquisizione dati a bordo delle navi. Sono frattanto cominciati i corsi, che si tengono in via Claudio. Anche i Navali soffrono per il sovraffollamento che caratterizza l'intera Facoltà.



Aule sovraffollate, studentesse e studenti costretti a prendere appunti in piedi o seduti per terra, aria viziata e surriscaldata in ambienti inadatti ad ospitare tante persone: il primo impatto con la Facoltà di Ingegneria della Federico II è stato tutt'altro che piacevole, per le ragazze e per i ragazzi che hanno cominciato il nuovo anno accademico. Per vari motivi, come riconosce il professor **Fabrizio Capece Minutolo**, il quale ha curato l'orario dei corsi insieme con la sua collega **Teresa Bruno**, con il sig. **Paolo Perone**, della Presidenza, e con gli studenti part-time. Hanno lavorato duramente, a settembre, per ridurre al minimo disagi e contrasti, verificatisi peraltro puntualmente, sia pure per motivi a loro non imputabili. Il professor Capece Minutolo contava di pubblicare l'orario con congruo anticipo, ma non ha potuto, perché, spiega, "abbiamo ricevuto in ritardo le disponibilità, da parte dei referenti dei vari Corsi di Laurea". Non è stato questo, peraltro, il peggiore disagio. Infatti, il docente,



intervistato da Ateneapoli il primo ottobre, "si è verificata una situazione di enorme affollamento in alcune aule, che ha determinato problemi. Stiamo cercando di affrontarli, per risolverli quanto prima e comunque per limitare il disagio". Durante alcune lezioni, in particolare, è accaduto che seguissero fino a **180 studenti**, pur essendo la capienza di 120 persone. Questa situazione non è stata determinata, da un'inattesa impennata delle immatricolazioni: in segreteria ed in Presidenza preferiscono attendere la chiusura del trentuno ottobre e non forniscono dati, ma sembrerebbe che la cifra dei nuovi iscritti non si discosti troppo da quella del precedente anno accademico. Il problema è un altro, sottolinea il professor Capece Minutolo: "molti studenti del vecchio ordinamento, quarto e quinto anno, consapevoli che questo sarà l'ultimo anno di attivazione dei corsi, si sono giustamente impegnati a frequentare, in massa, determinando un sovraffollamento che non avevamo previsto. Per quanto concerne invece il nuovo ordinamento, si è verificato che un buon numero di iscritti al secondo od al terzo anno, non avendo superato tutti gli esami degli anni precedenti, si è ritrovato in aula a seguire con le colleghe e con i colleghi più giovani, facendo lievitare le presenze. Teniamo presente che ad Ingegneria sono attivati 26 canali formativi, ma che la distribuzione degli studenti e delle studentesse non è naturalmente uguale tra i vari Corsi di Laurea, il che rende ancora più complicato programmare l'orario e distribuire i corsi tra le aule in maniera ottimale".

Le situazioni più delicate si sono verificate per alcuni corsi che si tengono a piazzale Tecchio ed a via Claudio. Invece, prosegue il docente, "non mi sono giunte cattive notizie dalla sede di Agnano, dove abbiamo a disposizione quattro aule da centocinquanta posti ciascuna". Si segue in una situazione di estremo disagio, dunque. Il che non pone problemi di efficienza didattica e di vivibilità della Facoltà, pure di per sé estremamente importanti. Il sovraffollamento crea una situazione potenzialmente pericolosa, in violazione delle specifiche norme di legge che garantiscono la sicurezza negli edifici pubblici. Il professor Capece Minutolo ne è pienamente consapevole: "facendo tutti gli scongiuri del caso, in un'aula sovraffollata, con le sedie aggiunte e magari con persone che seguono in piedi o per terra, la rapida evacuazione, magari per una piccola scossa di terremoto - diventa problematica". Partendo da queste considerazioni, è fermamente intenzionato ad affrontare e risolvere la questione in tempi brevi, senza aspettare che il fisiologico calo dei frequentanti, in prossimità delle vacanze di Natale, attenui il disagio. Anche perché, giova ribadirlo, uno studente che s'iscrive e poi non frequenta è una sconfitta dell'università, soprattutto se la stessa non lo ha messo in condizione di esercitare bene il diritto allo studio. Le soluzioni ipotizzate dal professor

Aule sovraffollate, si studiano soluzioni

Lezioni di pomeriggio o di sabato

Capece Minutolo sono due e non necessariamente l'una esclude l'altra. La prima: **ridistribuzione dei corsi anche nel pomeriggio**. "Potremmo ricollocare alcune lezioni in orari attualmente poco sfruttati, facendole in ogni caso terminare entro le 19.30". Un'ipotesi che peraltro potrebbe creare qualche problema agli studenti pendolari e susciterà certa-

mente l'ostilità di quei docenti che alle ore 13.00 abbandonano ineluttabilmente la Facoltà, consacrando il pomeriggio alle ben più lucrose gioie della professione privata. L'altra ipotesi: **lezione anche il sabato mattina**. "Questo ci garantirebbe un po' di ossigeno, quello che a volte manca nelle aule troppo piene", sottolinea il professor Capece Minutolo. Il quale, poi, quasi consolandosi, aggiunge: "ho qui di fronte un collega dell'università di Salerno che è alle prese con i miei stessi problemi!".

Infine, si rivolge direttamente agli iscritti alla Facoltà: "avete avuto pazienza e di questo vi ringrazio. Ve ne chiedo ancora un po'. Posso garantirvi che siamo tutti fortemente impegnati a risolvere i problemi: il Preside, io, la collega Bruno, il signor Perone ed i nostri collaboratori del part-time".

Gestionale a Monte Sant'Angelo

Anche quest'anno è toccata ai Corsi di Laurea in Ingegneria Gestionale la sede di Monte S. Angelo, poco gradita perché giudicata di non facile raggiungibilità ed un po' separata dal resto della Facoltà. "Confermo quello che avevo già detto nella precedente intervista ad Ateneapoli", dice il professor Capece Minutolo. "Vale a dire che il criterio di rotazione è subordinato all'esigenza di ottimizzare le risorse disponibili. I gestionali sono molti e, collocandoli a Monte S. Angelo, la Facoltà sfrutta nel migliore dei modi le aule grandi disponibili in quella sede. Ad Agnano, ma vado a memoria, perché non ho il prospetto sulla scrivania, seguono Telecomunicazioni, Informatica, Ingegneria dei Materiali ed uno dei due canali nei quali abbiamo sdoppiato gli allievi del Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica, che quest'anno ha quasi raddoppiato il numero degli immatricolati".

Il 56% delle matricole proviene dallo scientifico

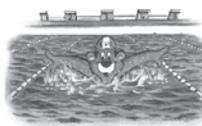
Il 56 % degli studenti che hanno svolto il test di autovalutazione - presumibilmente i nuovi immatricolati ad Ingegneria - proviene dal liceo scientifico. Il 17 % ha studi industriali e l'11 % ha conseguito il diploma di maturità classica. La percentuale residua si disperde tra varie provenienze.

I dati del professor **Luigi Verolino**, referente di facoltà all'orientamento, confermano che sono gli allievi del liceo scientifico quelli che optano in maggiore percentuale per gli studi ingegneristici.

Il docente ricorda a tutti gli studenti della facoltà, matricole, iscritti ad anni successivi, laureandi e neo-laureati, che il personale dello sportello orientamento - aperto dal lunedì al venerdì mattina a piazzale Tecchio - è a disposizione per dare informazioni, notizie, segnalazioni. "Se abbiamo noi la risposta, la diamo, altrimenti indirizziamo all'ufficio ed alle persone giuste", ricorda il docente.

Presso lo sportello è in distribuzione la guida di facoltà; quelle dei corsi di laurea sono giù da alcuni mesi consultabili visitando il sito internet della presidenza.

... abbiamo già costruito un angolo di Napoli futura !



Vieni! L'oasi sportiva e del tempo libero della Comunità Universitaria ti aspetta

NUOTO, ACQUAGYM, AEROBICA, FITNESS, BODY BUILDING, TENNIS, GOLF, CALCIO, CALCETTO, GINNASTICA A CORPO LIBERO, MASSAGGI, NUTRIZIONISTA, CIRCUITO BENESSERE, YOGA, DANZA, ATLETICA LEGGERA, AIKIDO, JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, SCHERMA, CANOTTAGGIO, CAMPUS ESTIVI ED INVERNALI E TANTE ALTRE ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE (AMPI PARCHEGGI CUSTODITI TUTTI I GIORNI FERIALE E FESTIVI)

INFORMAZIONI:

• **Segreteria Impianti - (Via Campegna):**
aperta dal Lunedì al Venerdì ore 9.00 22.00, Sabato ore 9.00 20.00, Domenica e Festivi ore 9.00 14.00
Tel. 0817621295 (pbx) Fax 0817628540

• **Indirizzo Internet:**
www.cusnapoli.org
• **E-mail:**
cusnapoli@cusnapoli.org

IL PROFESSOR GIORGIO JOSSA PRESENTA LE DIMISSIONI

LA RIFORMA NON MI PIACE E DICO BASTA

In segno di protesta nei confronti della riforma e della sua applicazione a Lettere, dichiara di voler lasciare l'insegnamento. E lo fa in una lettera indirizzata al Consiglio di Facoltà. Autore della missiva, il prof. **Giorgio Jossa**, ordinario di Storia della Chiesa antica - insegnamento che nel nuovo ordinamento ha assunto la denominazione di Storia del Cristianesimo-

Professore quali sono stati i motivi che l'hanno spinto a scrivere questa lettera di denuncia?

"Innanzitutto la riforma universitaria vista nel suo aspetto generale. In particolare l'autonomia: pur sapendo che tutti i colleghi la considerano come una grande

conquista, io l'ho sempre vista molto rischiosa, perché accresce i motivi di aziendalizzazione e di privatizzazione dell'Università. Inoltre: "non mi convincono la laurea triennale e la sua prosecuzione in quella specialistica con l'interpretazione quantitativa e non qualitativa dei crediti. L'unico aspetto positivo è il tentativo di ridurre la mortalità universitaria. E non mi pare che l'obiettivo sia stato raggiunto. Si sono create delle lauree senza sbocco. Nel senso che la triennale non prevede sbocchi e titoli precisi. Quindi gli studenti sono portati a continuare per arrivare al raggiungimento di una situazione più sicura e meglio spendibile sul mercato. Inoltre va anche detto che gli studenti

trovano grossa difficoltà a completare il primo ciclo di studio".

Il docente non condivide il modo in cui la riforma è stata attuata dalla Facoltà. "Mi è sembrato che ci si è mossi preoccupandosi soltanto dell'adempimento della legge. Forse poteva essere attuata con un po' più di coraggio e di fantasia. In questa riforma le discipline storico - religiose sono state fortemente penalizzate. Ma credo che il discorso si possa estendere a tutte le discipline specialistiche".

In che senso?

"Nei corsi triennali raramente sono presenti e nel biennio successivo mi sembra che la tendenza sia a chiudersi ancora di più all'interno del proprio settore discipli-



Il professor Giorgio Jossa

nare. Filosofia sceglie di continuare con una laurea in Filosofia, così per Storia ed altri corsi di laurea".

Al momento qual è la sua posizione?

"Il documento non è una lettera di dimissioni, ma manifesta l'intenzione di lasciare l'insegnamento che è diverso dal dare le dimissioni vere e proprie. La Facoltà è stata molto cortese nei miei confronti ed in questo Consiglio (quello che si è svolto il 24 settembre, n.d.r.) mi ha sollecitato a ripensarci. Diciamo che ora sono in una fase di riflessione".

Professore, non pensa che sia invece più giusto restare e collaborare a cambiare lo stato dei fatti?

"E' una domanda che mi hanno rivolto tutti i colleghi. Mi rendo conto che si può restare e combattere stando all'interno. Purtroppo ho l'impressione che la strada intrapresa non consenta spazi di miglioramento. Lo ammetto: è una valutazione personale forse troppo pessimistica, ma è la sensazione degli ultimi anni che mi ha portato a pensarla in questo modo".

Elviro Di Meo

A Lettere Moderne, si discutono i criteri della tesi

L'ELABORATO COMPORTERÀ AL MASSIMO DUE MESI DI IMPEGNO

Inizio regolare delle lezioni per Lettere Moderne, il Corso di Laurea presieduto dal prof. **Antonio Saccone**. Le lezioni del primo anno si svolgono nell'Università centrale nei primi tre giorni della settimana, così come quelle del secondo ma negli ultimi giorni della settimana; quelle del terzo anno di tengono nell'Aula Piovani.

Intanto si discute dei criteri dell'elaborato finale che sostituirà la tesi di laurea. "Il lavoro conclusivo sarà una sintesi su di un argomento scelto. Nel prossimo Consiglio di Corso dobbiamo stabilire le coordinate principali dell'elaborato, come sarà articolato, quali saranno i requisiti minimi. Di certo non supererà nella stesura scritta le **cinquanta pagine**. E' un criterio che viene stabilito dalla stessa riforma: servirà ad agevolare il compito degli studenti ed evitare situazioni registrate negli anni addietro quando, completati gli esami, si era alla ricerca di un docente per l'assegnazione della tesi. Una ricerca che poteva impiegare molti sforzi e poi restava il compito di portare a termine il lavoro monografico o sperimentale, con il rischio di aumentare gli anni di fuori corso. Questo nuovo sistema al massimo comporterà **due mesi di impegno** ma non bisogna considerarlo come qualcosa di livello inferiore. Si può ugualmente produrre un buon prodotto sotto l'aspetto qualitativo e culturale". Sempre per il terzo anno, al secondo semestre, e prima di accedere alla prova conclusiva, si dovrà sostenere un esame, o per meglio dire, un modulo di lingue dell'Unione Europea, che offre la possibilità di acquisire cinque crediti. (E. Di M.)

1.400 CANDIDATI AL TEST PSICOLOGIA, SI COMINCIA

Il sei ottobre sono iniziati i corsi a Psicologia della. Duecentocinquanta gli studenti in aula, selezionati sulla base del test di ammissione, al quale hanno partecipato 1400 candidati. Si erano prenotate 1852 persone. Il concorso prevedeva 250 posti per studenti italiani ed una riserva di venti posti per persone appartenenti a paesi che non fanno parte della Comunità Europea cui si è prenotato solo un candidato, ammesso di diritto. "Il primo anno -spiega la professoressa **Adele Nunziante Cesaro**, Presidente del Corso di Laurea-, i corsi si terranno in un'aula a Mezzocannone 8 oppure 16 ed alla Piovani. Nel frattempo, abbiamo dato inizio ai tirocini, che proseguiranno per tutto l'anno. Stiamo mettendo a punto le convenzioni con le ASL". Un bilancio del primo anno di vita del Corso di Laurea: "la percentuale di studenti che ha sostenuto quasi tutti gli esami del primo anno è alta. Cerchiamo di agevolare qualità ed attenzione al successo negli studi, da parte degli allievi. I ragazzi studiano quattro giorni alla settimana e la frequenza è alta". Tuttavia, "rimane il problema aule e sede. Avevo proposto al sindaco **Rosa Russo Iervolino** ed al suo vice **Rocco Papa** un edificio nel centro storico, in cambio di un servizio di consultazione psicologica rivolto ai bambini ed alle famiglie ed aperto alla città. Sono trascorsi sei mesi, da allora, ed ancora non ho ricevuto risposta. E' un peccato". Un altro nodo irrisolto è quello dell'**organico insufficiente**: "siamo in venti, ricercatori compresi. Il ministero non paga neanche gli aumenti stipendiali, noi però abbiamo tanta passione ed entusiasmo".

Lettere verso la Conferenza di Facoltà

Una Conferenza di Facoltà in programma per novembre dove fare il punto della situazione sullo stato di salute della didattica e delle scelte intraprese negli ultimi tempi discusse nei vari Consigli. Ci sarà una commissione composta dai professori **Mazzarella, Pititto, Vitolo** che avrà la funzione di confrontare e verificare proposte ed obiettivi. Nello stesso tempo rappresenterà una sorta di tavolo di lavoro aperto alle grandi problematiche universitarie. E' quanto anticipa **Simon Ferrara**, ventiquattro anni, presidente del Consiglio degli Studenti, membro di diritto del gruppo di lavoro che si sta costituendo. Uno dei problemi che certamente avrà spazio la questione dei consiglieri eletti nei Corsi di Laurea in Storia, Lingue e Lettere Classiche afferenti al vecchio ordinamento, decaduti per un vizio di forma, squisitamente burocratico, non indicato nel bando delle elezioni, che riconosce l'incompatibilità di questi ultimi in quanto non iscritti al nuovo sistema universitario. "E' un problema che riguarda tutto l'Ateneo federiciano e non solo la nostra Facoltà - commenta Simon- Stiamo aspettando dall'ufficio competente una risposta. E' probabile che si vada a nuove elezioni, anche se è presto per pronunciarsi. Purtroppo sono cose che vanno per le lunghe, come sempre accade in questo caso".

Colpo messo a segno dai rappresentanti degli studenti il numero di crediti necessari per iscriversi al terzo anno. Il tetto stabilito è di **settantadue crediti indistinti**. A differenza da quanto chiesto da una buona parte dei docenti, vale a dire definire i settantadue integrati del primo anno, che sarebbero stati così completati, più i trentasei del secondo, per un totale di novantotto crediti di base. Una proposta inaccettabile dove si sono scontrate anche le posizioni del Collettivo studentesco, da cui Simon ha preso, tuttavia, le distanze. "Pur nel rispetto delle singole libertà individuali - ha commentato - ognuno deve svolgere il proprio ruolo senza per questo arrogarsi il diritto di rappresentanza che spetta a noi rappresentanti eletti regolarmente. Certo la partecipazione è importante, e non entro nel merito di certe scelte ideologiche, ma ci sono degli ambiti precisi senza per questo scavalcare gli altri, o peggio ancora, chi ha ottenuto una legittimazione avvenuta a monte a portare avanti il proprio compito".

CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Segreteria: p.zza Portanova, 11
80138 - Napoli
Tel/fax 081.260.790
Per informazioni:
info@athenaeum2000.it

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI CONCORSI PUBBLICI

Eseguiti da esperti delle materie per tutte le facoltà
Libri di testo forniti gratuitamente

CONSULENZA ED ASSISTENZA TESI DI LAUREA

Ricerche bibliografiche
Servizio traduzioni
(inglese - francese)

Corsi di preparazione PROVE DI AMMISSIONE FACOLTÀ A NUMERO CHIUSO

(medicina, odontoiatria,
diplomi universitari, ecc)

AGENZIA PRATICHE UNIVERSITARIE

presso tutte le facoltà anche
in abbonamento annuale

www.athenaeum2000.it



Intervista con il Preside Gravagnuolo

A dicembre il forum sulla didattica

Si parlerà di carichi didattici. Una questione che tocca particolarmente le discipline progettuali

Slitta a dicembre il forum di Facoltà sui carichi didattici che il Preside di Architettura, professor **Benedetto Gravagnuolo**, intende organizzare. E' lui stesso a darne notizia: "avrei voluto che si tenesse il 10 novembre, ma è meglio rinviarlo, per meglio organizzarlo. Probabilmente, invece, il 10 novembre i Presidenti di corso di laurea presenteranno l'offerta didattica agli studenti. Per una più ampia valutazione, il forum, serviranno almeno due giorni di dibattito. Ritengo che sia un momento fondamentale e non a caso lo avevo già indicato nel programma in base al quale mi sono candidato alla Presidenza. Si terrà, credo, a dicembre".

Anche ad Architettura, come in altre Facoltà, gli studenti del nuovo ordinamento lamentano il fatto che, per alcune materie, il carico didattico risulta sproporzionato ed eccessivo, in confronto ai crediti attribuiti a quell'insegnamento. "E' una questione importante, che in Facoltà tocca particolarmente le discipline ideative o progettuali che dir si voglia -sottolinea il Preside-. Se io pretendo che lei mi progetti una bella sedia posso poi chiedere che lei me la migliori per due anni. Non c'è un limite, teoricamente, alla perfeibilità di un progetto. Il che, naturalmente, se il professore non ha consapevolezza del rapporto crediti-carico didattico, comporta il rischio che lo studente perda anni interi su un esame di progettazione. Una prima risposta a questa esigenza di certezza dei tempi e degli sforzi la diamo con una bella iniziativa, promossa dal collega **Fabrizio Spirito**, che si terrà il 14 ottobre. Saranno esposti alcuni progetti realizzati dagli allievi che, lo scorso anno, si erano immatricolati al Corso di Laurea in Architettura quinquennale. Ogni docente spiegherà il tema che aveva assegnato quell'anno, i risultati conseguiti dagli studenti e darà inoltre

conto del tempo impiegato. Sarà un modo per dimostrare che anche nelle discipline di progettazione è possibile ponderare con margini di efficacia i tempi e gli sforzi richiesti. Chi s'iscrive ad un corso di Progettazione a febbraio, entro luglio deve essere in condizione di condurre a termine il progetto". Se ne parlerà più diffusamente in occasione del forum di dicembre, naturalmente, che, nelle intenzioni del professor Gravagnuolo, dovrebbe diventare un appuntamento fisso, in autunno, per la Facoltà.

Sul versante della didattica, il 13 ottobre iniziano regolarmente i corsi. "Cito **Lucio Dalla**, un cantautore che ho sempre apprezzato: <<impresa eccezionale è essere normale>>. Il che, ad Architettura, è particolarmente vero. Lo scorso anno non riuscimmo a partire secondo programma, quest'anno ci riusciamo e sono contento!".

Per quanto concerne i lavori di ristrutturazione del Palazzo dello Spirito Santo, sul quale la Facoltà conta per superare gli annosi problemi di carenza di spazio, il Preside dice: "proprio oggi, il sei ottobre, ho partecipato ad un incontro col professor **Filippo Vinale**, il Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, e con l'architetto **Pinto**. Ho riferito loro che tutta la Facoltà è fermamente intenzionata a chiedere che la gara per la fornitura degli arredi sia bandita contestualmente all'espletamento dei lavori e non quando questi ultimi saranno definitivamente terminati. Altrimenti, a cantiere ormai fermo, dovremo aspettare ancora un anno prima di entrare nella sede ristrutturata. Invece, la nostra speranza è di usufruire di quegli spazi a partire dall'autunno 2004. Per quest'anno continueremo a fare affidamento su palazzo Gravina, Palazzo Latilla e



Il Preside **Benedetto Gravagnuolo**

soprattutto sulle aule che ci sono state date in via Mezzocannone".

Infine, in merito alla mancata attivazione dell'atteso Corso di Laurea in **Arredamento e Design**: "il parere del CUN è arrivato fuori tempo massimo, quando il Ministero aveva già pubblicato l'elenco dei corsi di laurea in Architettura. Abbiamo perso un anno per questo disguido, così come accadde ai colleghi di Ingegneria, dodici mesi fa, quando dovettero rinviare l'attivazione del Corso di Laurea in Ingegneria Edile - Architettura".

Fabrizio Geremicca

Niente test per Culture Digitali

Attesa ed interesse tra le matricole del nuovo Corso di Laurea

Non c'è stato bisogno di alcun test di ammissione, per stabilire chi avesse il diritto di immatricolarsi al Corso di Laurea in Culture digitali e della comunicazione, che è stato attivato quest'anno per la prima volta dalla Facoltà di Sociologia. Infatti, il giorno della prova, si sono presentate **170 persone**, trenta in meno del numero massimo di iscritti stabilito. La novità dell'iniziativa e l'impossibilità di pubblicizzarla adeguatamente hanno contribuito a fare sì che la risposta degli studenti fosse inferiore alle attese. Lunedì 6 ottobre il Corso di Laurea è stato presentato alle ragazze ed ai ragazzi, una ottantina circa, presenti in una delle aule T della sede di vico Monte della Pietà. E' stata una buona occasione per avvicinare alcuni di loro e sondare lo stato d'animo col quale si apprestano ad intraprendere l'avventura universitaria. **Fabrizio Pugliese** ha 26 anni ed un tortuoso vissuto universitario alle spalle. Ancora non è convinto e spera di chiarirsi le idee grazie alle parole dei docenti. "Mi sono presentato per fare il test, ma non è stato necessario. Mi sembra che questo nuovo Corso di Laurea sia il più vicino ai miei interessi: studiare le dinamiche della comunicazione, perché e come si utilizzano i mezzi di comunicazione. Sono qui per capire meglio. Se mi convincerò che è una buona scelta, cercherò poi di immatricolarmi. Non a caso dico che cercherò, perché è un'impresa. Noi facciamo capo alla segreteria della Facoltà di Lettere, in via Porta di Massa, dove, in questi giorni, le code sono chilometriche!". **Roberta Iervolino** ha diciotto anni: "ho saputo dell'esistenza di questo nuovo Corso di Laurea proprio leggendo Ateneapoli! Avevo già pensato di iscrivermi a Scienze della Comunicazione, ma mi ha convinto di più Culture digitali ed eccomi qua". E' piuttosto emozionata: "meglio, diciamo che ansia ed angoscia sono all'ultimo stadio! Dopo il liceo ci si trova catapultati in un mondo

che non si conosce affatto. Gli esami delle Facoltà suonano tutti con nomi strani, incontri nuove persone, devi adottare un nuovo metodo di studio. E' un cambio radicale! Con qualche sorpresa, naturalmente. Per esempio, avendo conosciuto solo la sede principale dell'università, quella del Corso Umberto, credevo che fosse tutta così. Invece, Sociologia è una Facoltà piccola. L'ambiente mi sembra affettuoso, caldo, accogliente". Al fianco di **Roberta** siede **Stefania Logrande**, anche lei diciottenne. "Ho scelto questo Corso di Laurea all'improvviso, perché non lo conoscevo. Mi è stato consigliato da alcune amiche, secondo le quali è bello ed interessante. Oggi sono qui per farmi un'idea. Ho già letto i nomi degli esami e mi sembrano interessanti. Poi, oggi si parla tanto di computer e di comunicazione. Mi preoccupa un po' il fatto che è il primo anno; siamo le cavie. Inoltre, c'è il problema della segreteria: file interminabili, a via Porta di Massa". **Iuska Russo** ha diciannove anni ed è di Battipaglia. Racconta la sua esperienza: "io ho partecipato al test di ammissione per Psicologia, ma non sono entrata. Mi è parso che Culture Digitali potesse rappresentare una valida e stimolante alternativa. L'ho scoperto per coincidenza, tramite Internet. Penso che sia un bel corso, anche se sono un po' preoccupata in merito agli sbocchi occupazionali, che negli opuscoli distribuiti non sono dettagliatamente individuati. Culture Digitali mi piace perché propone esami e discipline varie ed affronta vari argomenti".

Nel corso della presentazione, la professoressa **Enrica Amatore**, Preside della Facoltà, ha fornito alcune utili informazioni relative all'organizzazione: "nel primo semestre seguirete Metodologie delle scienze sociali, Scienza politica, Comunicazione e processi culturali. Nel secondo: Informatica, Metodi di ricerca demo - antropologica, Storia del Nove-

cento. Obbligatori lo studio della lingua inglese ed un corso di addestramento informatico. Potete presentare domanda per i corsi d'inglese on line e per i corsi d'informatica impartiti dall'ateneo; questi ultimi fruttano anche il conseguimento della patente europea. Per quanto concerne l'inglese, chi di voi abbia un certificato rilasciato da un istituto esterno all'università, ma riconosciuto - che so, il British Council oppure l'American Studies Center - potrà chiedere in Presidenza il riconoscimento dei crediti senza la necessità di sostenere l'esame. Le lezioni cominciano il 13 ottobre: seguirate qui a Sociologia ed a Mezzocannone. Il lunedì avrete corsi ed esercitazioni, mattina e pomeriggio. Il martedì nulla. Mercoledì una lezione al mattino e poi corsi pomeridiani. Giovedì e venerdì lezioni la mattina, laboratori il pomeriggio. Vi si chiede di stare molto tempo all'università e per questo v'invito a sfruttare gli spazi che ci sono per studiare tra un corso e l'altro: in biblioteca, per esempio. Avrete anche l'opportunità di utilizzare il laboratorio informatico, con quindici postazioni, che anche grazie al contributo degli studenti part time riusciamo a tenere aperto per un buon numero di ore al giorno". Alla presentazione del Corso di Laurea sono intervenuti anche il rappresentante degli studenti **Giovanni Forte** ed i professori **Gianfranco Pecchinenda**, **Gabriella Gribaudi**, **Rosanna De Rosa**, **Anarita Criscitelli**. Quest'ultimo ha fatto un esperimento interessante, chiedendo ai presenti che hanno un computer di alzare la mano. Quasi tutti. Poi ha domandato: "quanti tra voi leggono ogni giorno un quotidiano". Meno di una quindicina. Consola poco che a quest'ultima domanda, rivolta dalla Preside agli studenti nel precedente incontro di presentazione del Corso di Laurea in Sociologia, abbia alzato la mano un numero ancora minore di persone.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419



Una insolita iniziativa della Facoltà che ha riscosso forte interesse. A dire la loro sulla bevanda: farmacologi, storici, antropologi, produttori, registi

Processo al caffè a Farmacia

"Volevamo presentare in maniera diversa un corso di laurea che attualmente abbiamo solo noi in Italia: Controllo di qualità nel settore della salute. La nostra società è alla ricerca di benessere, ma è già molto informata, non si poteva quindi essere banali. L'idea del processo è stata utilizzata per approfondire gli argomenti nella maniera più efficace possibile".

Con queste parole il Preside della Facoltà di Farmacia **Ettore Novelli** spiega le motivazioni che l'hanno spinto ad organizzare il 27 settembre un processo alla bevanda più bevuta in assoluto nel mondo occidentale dopo l'acqua: il caffè. Tantissimi i presenti - più di trecento persone hanno affollato l'Aula Magna della Facoltà in occasione dell'incontro che si è protratto fino al primo pomeriggio.

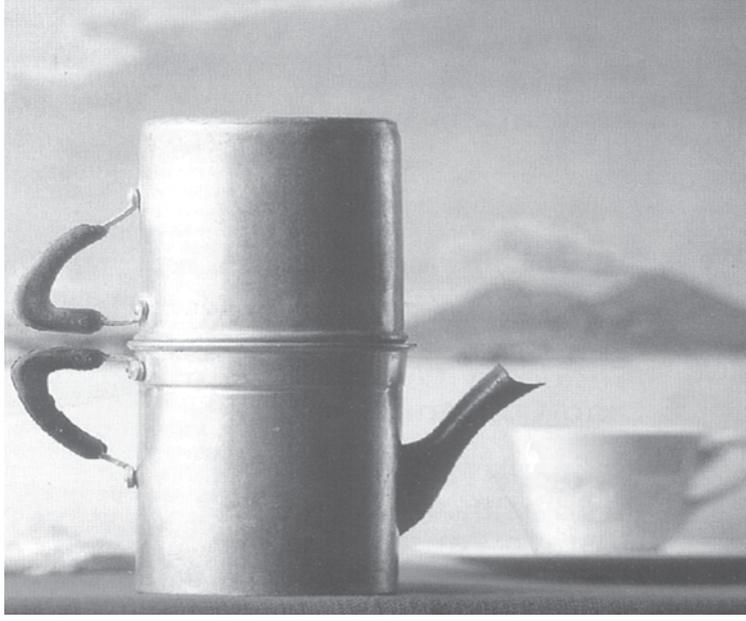
I capi d'accusa: il caffè è colpevole di alterazioni al sistema nervoso centrale e incitamento all'alcolismo attraverso il caffè corretto.

Tanti i testimoni a favore dell'imputato - giuristi, farmacologi, storici, artisti e scrittori - chiamati alla sbarra per esaltare il ruolo della bevanda nella storia del costume, della cultura e della farmacologia. Perché l'imputato, dopo accurati studi chimici e farmacologici, è risultato avere proprietà farmaceutiche. Il prof. **Vincenzo Tortorella** (Preside della Facoltà di Farmacia dell'Università di Bari) al riguardo non ha dubbi: *"il principio attivo del caffè è la caffeina. Sembra che tutte le azioni del caffè dipendano da essa. Nel caffè ci sono altri milioni di sostanze, dei cui effetti nessuno sa niente. In farmacia la caffeina non esiste ma ci sono decine di prodotti che la contengono"*.

Già, la caffeina. Tutti sanno che il caffè ne contiene a bizzeffe. E tutti ne sanno elencare a memoria gli effetti: insonnia, ansia, nervosismo. Ma l'imputato nasconde un universo in se. La professoressa **Maria Daglia** (Dipartimento di Chimica Farmaceutica dell'Università di Pavia) da quindici anni conduce degli studi volti ad identificare gli effetti del caffè indipendenti dalla caffeina, spiega: *"il caffè svolge una funzione antibatterica nei confronti di molti microrganismi. In un primo momento siamo partiti dall'analisi dei più comuni contaminanti alimentari, successivamente la nostra attenzione è stata attirata dall'attività antibatterica svolta dal caffè nei confronti di un microrganismo responsabile della carie dentale. Al momento i filoni di ricerca sono essenzialmente due: uno riguarda lo studio di questa proprietà antiadesiva che inibisce l'azione dei batteri che aggrediscono la*

superficie dentale, l'altro invece tende a determinare le proprietà antiossidanti e antiradicali del caffè, sia in sistemi chimici che in sistemi biologici".

La caffeina quindi non ha proprio alcun effetto? *"Si inserisce in molti principi attivi - dice il professore Gaetano Di Chiara* (Preside Farmacia



dell'Università di Cagliari)- *Cambia la responsabilità del sistema nervoso centrale perché riduce l'attività di una sostanza (l'adenosina) che l'organismo produce per dormire quando è stanco. Non è una droga perché non provoca dipendenza e perché non altera i livelli di dopamina, come fanno le comuni droghe. Ci sono delle forme di crisi di astinenza da caffeina se si è abituati a berne in grosse quantità. Nessuno, però, ha mai sfasciato una vetrina per procurarsi caffeina: ci si tiene il mal di testa e basta"*.

Il caffè è anche protettivo nei confronti di alcuni tumori (colon-retto, fegato, esofago-faringe); inoltre, se usato regolarmente, riduce del 30% il rischio di insorgenza del morbo di Parkinson. Un uso eccessivo di caffè però aumenta la probabilità di soffrire di disturbi cardiovascolari, soprattutto se bollito, come si usa nei paesi anglosassoni e nordeuropei (i più grandi bevitori di caffè sono gli svedesi).

Ma non solo di medicina e farmacologia si è discusso al processo. Tra i capi di imputazione anche *"la procurata assenza dal lavoro"*, per la famigerata pausa-café. A sua discolora i testi hanno presentato la storia del caffè e dei suoi "templi" (bene illustrati in un documentario amatoriale realizzato dal regista **Angelo Maria Villani**), luoghi di ritrovo di intellettuali studiosi e uomini d'affari, in Asia Minore, dove sono comparsi per la prima volta, come in Europa. In Italia i caffè storici sono numerosi: il Gambinus di Napoli, Il Caffè Greco di Roma, Il Florian di Venezia. Luoghi nei quali sono nate rivoluzioni e grandi opere d'arte. In tutte le capitali europee, specie quelle a vocazione affaristica come Londra e

Amsterdam, a partire dal XVII secolo, i caffè diventano il luogo d'incontro preferito della nascente borghesia commerciale, al punto che la Loyd's Coffee House di Londra da luogo di ritrovo per uomini d'affari, si è trasformata nella più grande compagnia di assicurazioni del mondo.

Da sempre il caffè è stato uno dei prodotti che ha alimentato floride rotte commerciali ed è stato motore di sviluppo. Con il tempo le cose non sono cambiate. **Charles Dadie Dagò**, rappresentante in Europa dei produttori di cioccolato e caffè della Costa D'Avorio, ha le idee chiare al riguardo. *"E' importante che le aziende di torrefazione italiane ed europee abbiano un punto di riferimento al quale rivolgersi senza essere costrette a ricorrere ad ulteriori intermediari. Lo scopo è di cercare di tenere basso il prezzo del prodotto ed aumentarne la competitività, nei confronti di Brasile, Colombia e Vietnam. E' importante, inoltre, che i nostri tecnici seguano dei corsi di formazione per*

aumentare l'apporto tecnologico nella nostra agricoltura".

Molti gli sponsor della manifestazione che hanno offerto i loro prodotti, la Mandara, l'Associazione dei Pizzaioli Napoletani, le Cantine di Meo, l'Associazione dei Pasticcieri Napoletani, l'Apicoltura Zeffiro e la Kimbo.

Alla manifestazione è intervenuto anche il Choco Club di Alba, promotore del Choco Tour. *"Un evento itinerante sul cioccolato - dice Gabriella Tirino, dell'ufficio stampa - per sensibilizzare il pubblico al consumo responsabile, dal momento che quest'anno è entrata in vigore la direttiva europea che consente ai produttori di utilizzare grassi diversi dal burro di cacao fino ad un massimo del 5%"*.

All'organizzazione dell'evento e del servizio di sicurezza hanno collaborato gli studenti della facoltà, i quali lamentano però una scarsa partecipazione da parte dei loro colleghi, *"Avrebbe dovuto esserci una maggiore partecipazione da parte degli studenti - sostiene Maria Sara Zanfardini - Non è mancata l'informazione sull'evento, forse non è stato stuzzicato l'interesse dei ragazzi, perché tutti credevano che fosse una iniziativa diretta solo ai professori ed a persone esterne alla facoltà. Forse questo genere di notizie dovrebbero essere fornite durante i corsi"*.

Le arringhe finali a favore o contro il caffè sono state tenute in maniera ironica e divertente dai professori **Brogna** e **Fernando Bocchini** per la pubblica accusa e dai professori **Salvatore Prisco** e **Vincenzo Patalano** per la difesa. La sentenza finale è stata letta dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Pavia, **Dino Cristiani**, non nuovo a questo genere di eventi dal momento che, nella sua città, ha già presieduto ai processi contro il maiale, il cioccolato e l'uovo... tutti assolti con formula piena.

E il nostro imputato? Assolto anche lui naturalmente!

Simona Pasquale

Affollamento in Segreteria

Lunghe code, presso la segreteria di Farmacia, in questo inizio di anno. *"Anche quest'anno la facoltà suscita molto interesse, tra gli studenti - commenta Gianmattia Fierro, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà, eletto con la Confederazione - Evidentemente, le nuove offerte didattiche piacciono ed i corsi più tradizionali - Farmacia e CTF - continuano ad attirare ragazze e ragazzi"*. Il problema è che, a fronte di tanto interesse, in segreteria continuano ad essere aperti solo due sportelli, inadeguati a smaltire l'afflusso degli studenti. *"La nuova segreteria - anticipa il rappresentante - sarà costruita all'interno del nuovo plesso, che dovrebbe essere pronto tra due o tre anni. Avrà cinque sportelli. Devo anche dire che, grazie all'efficienza del personale, l'attesa degli studenti che si rivolgono agli sportelli non è troppo lunga: quindi, venti minuti al massimo"*.

Sono cominciati, nel frattempo, i corsi. Per sfruttare al meglio le aule ed i laboratori, **l'orario è stato distribuito sulla mattina e sul pomeriggio, dalle 9 fino alle 17.00**. *"Ho lavorato a stretto contatto col preside e con il professor Zollo, per cercare una soluzione soddisfacente - dichiara Fierro - Credo che quella adottata sia buona, perché sono stati concentrati corsi e laboratori nella stessa giornata. Non dovrebbe più accadere che lo studente sia costretto a venire in facoltà solo per seguire un'ora di laboratorio"*.

Nell'ultimo Consiglio di Facoltà, è stato deliberato un **appello straordinario**, riservato ai fuori corso ed agli iscritti al quinto anno. C'è chi avrebbe voluto di più, ovvero che la possibilità di sostenere esami fosse allargata anche agli studenti degli altri anni. Fierro, però, difende il compromesso: *"era la soluzione realisticamente perseguibile. Va nella direzione di agevolare la conclusione degli studi degli iscritti più anziani"*. Durante la riunione, è stata approvata la delibera che, per quanto concerne il Corso di Laurea in Farmacia, anticipa al quarto anno l'insegnamento di **Tecnica e legislazione farmaceutica**, posticipando al quinto quello di Chimica farmaceutica e tossicologia II.

Infine, un commento del rappresentante in merito alla manifestazione del 27 settembre, durante la quale, in facoltà, giuristi, farmacologi, scrittori hanno processato ed assolto il caffè (si veda l'articolo a parte n.d.r.): *"una bellissima iniziativa, che ha suscitato grande interesse anche tra i colleghi"*.



MONTE SANT'ANGELO

Impianto di condizionamento, urge una soluzione

Non è una novità, ma a Monte S. Angelo, specialmente in alcune zone - il **Dipartimento di Chimica** in primis e l'aulario B-, quando fa caldo l'aria è irrespirabile. "E' stato un mese di luglio tremendo", ricorda **Fabio Nardaggio**, studente iscritto al Corso di Laurea in Chimica industriale, rappresentante in Consiglio di Facoltà. "Il problema si ripresenta con l'inizio dei corsi, che sono cominciati il primo ottobre. Alcune lezioni, per esempio quelle del Corso di Laurea in Informatica, sono particolarmente frequentate. Servirebbe un impianto di condizionamento efficiente, invece quello che c'è è del tutto inadeguato e funziona malissimo. Ne ho parlato anche con una persona che lavora all'ufficio tecnico e mi ha risposto che esiste un contenzioso in atto tra l'ateneo e la ditta che ha installato i condizionatori. Non lo metto in discussione, ma una soluzione bisognerà pur trovarla. Anche perché d'inverno si muore di freddo, negli stessi locali".

Saranno eliminate le propedeuticità non indispensabili

Chimica incontra gli studenti del terzo anno

Tempo insufficiente per studiare da soli, insufficiente numero di appelli, propedeuticità eccessivamente vincolanti e non sempre giustificate: sono queste le problematiche studentesche emerse dall'incontro che un gruppo di docenti del Corso di Laurea in Chimica ha avuto, l'undici settembre, con gli iscritti al terzo anno.

Racconta il prof. **Marco D'Ischia**, Presidente del Corso di Laurea: "è stato un confronto molto utile e stimolante. Si cercherà di recepire, per quanto possibile, le istanze degli studenti. In particolare modo, per quanto concerne le propedeuticità, elimineremo quelle non indispensabili, sotto il profilo culturale, affidandoci peraltro alla maturità degli studenti, i quali devono cercare di seguire un percorso coerente. Inoltre, dall'incontro è emersa anche l'esigenza di **incentivare la comunicazione** tra studenti e docenti, anche attraverso l'uso del web, un servizio utile a far circolare informazioni e notizie".

Il primo ottobre sono iniziati i corsi. Tra fine ottobre ed inizio novembre il docente è intenzionato ad **organizzare un incontro tra i professori ed i nuovi iscritti**.

BIOLOGIA DELLE PRODUZIONI MARINE

In rete i programmi dei corsi

Si sono divisi equamente tra gli indirizzi di **Controllo Biologico e Qualità e di Tecnologie applicate alle produzioni marine** i circa cinquanta studenti del terzo anno del Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni marine. "Per questo motivo - riferisce il professor **Gaetano Ciarcia**, Presidente del Corso di Laurea-, **abbiamo puntato su questi due indirizzi, disattivando il terzo - Gestione e commercializzazione dei prodotti marini - che non ha avuto nessuna richiesta**".

Il primo ottobre sono stati presentati agli studenti i corsi del primo, del secondo e del terzo anno. I programmi sono stati anche messi in rete, in maniera da agevolare la consultazione agli studenti che hanno l'opportunità di collegarsi ad Internet. Altre informazioni possono essere ricavate presso il **punto informazioni** allestito dal Corso di Laurea al piano terra dell'edificio ubicato in **via Mezzocannone numero 8**. Infine, sul versante delle attività seminariali, il professor Ciarcia anticipa di voler organizzare una **giornata di studio** dedicata interamente ai **cefalopodi**. Padrino, suo malgrado, il megatotano pescato circa un anno fa al largo di Punta Campanella, imbalsamato e collocato nella sede di Torre del Greco, dove si svolge la maggior parte delle lezioni del Corso di Laurea.



SCIENZE BIOLOGICHE

Sarà agibile a fine mese l'aula informatica

Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Biologiche devono temporaneamente fare a meno dell'aula informatica aperta pochi mesi fa all'ultimo piano dell'edificio di via Mezzocannone 16. Il nubifragio di settembre ha infatti provocato infiltrazioni d'acqua ed ha determinato l'interdizione dell'accesso alla struttura. Non appena saranno terminate tutte le verifiche relative alla statica, bisognerà controllare l'efficienza dei computer. "Se tutto procederà bene", dice il professor **Luciano Gaudio**, Presidente del Corso di Laurea, "l'aula dovrebbe essere nuovamente accessibile entro la fine di ottobre". Sono frattanto iniziati i corsi. Rispetto allo scorso anno, il numero degli immatricolati al Corso di Laurea non dovrebbe registrare grosse variazioni. Questo, almeno, è quanto lascia prevedere l'afflusso alle aule dove si tengono le lezioni del primo anno.

INFORMATICA

Gli studenti vogliono più appelli

Il 9 ottobre, mentre Ateneapoli va in stampa, si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea in Informatica. Tra i punti all'ordine del giorno, la programmazione didattica. Tuttavia, da parte dei rappresentanti degli studenti, c'è la volontà di porre all'attenzione del presidente di corso di laurea e degli altri docenti la richiesta di incrementare le sessioni di esame. "Sono tre; ne vorremmo almeno un'altra", sottolinea uno di loro, **Antonio Iossa**.

MATEMATICA

Un sito web per fine anno

Il sette ottobre si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea in Matematica: passaggi e pratiche studenti al centro dell'attenzione. La prossima seduta sarà prevalentemente dedicata alle **due lauree specialistiche**. "Partiremo con il lavoro in dettaglio, per riempire di contenuti le proposte - dichiara il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, professor **Catello Teneriello**- **Entro la fine di febbraio contiamo di definire dettagliatamente i piani di studio della laurea specialistica in Matematica e della laurea specialistica in Matematica numerica. Partiranno entrambe nell'autunno 2004**".

Sono iniziati i corsi - peraltro interrotti dal mega convegno dell'Associazione di Chirurgia Italiana che si è svolto a Monte S. Angelo ai primi di ottobre. "Il corso di **Introduzione alla Matematica** è stato complessivamente seguito da un'ottantina di persone e per questo penso che le immatricolazioni, quest'anno, non si discosteranno molto dal dato di dodici mesi or sono".

Ultima novità: è in preparazione **un sito web** del corso di laurea, sul quale gli studenti potranno trovare utili informazioni, senza muoversi da casa. Entro la fine del 2003 sarà disponibile.

PUBBLICHIAMO UN INTERVENTO DEL PROF. GIUDICIANNI

Marte ed i calcoli del prof. Vitagliano

"Non solo Chimica"

Alla domanda se fosse più complesso lo studio del macrocosmo rispetto al microcosmo, la risposta è stata perentoria: il microcosmo è molto più complicato. E' quanto confermatosi con aria un po' trasognata da **Aldo Vitagliano**, ordinario di **Chimica Generale ed Inorganica** presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali della **Università Federicoiana**, dove svolge la sua attività di ricerca nel campo della chimica dei composti organometallici.

Amico di vecchia data, chimico per dovere e astronomo per piacere, da molti anni si interessa di meccanica celeste, tanto da essere considerato un punto di riferimento per quanti come me (astrofilo occasionale) fossero interes-

sati a curiosità astrali e per chi di questa scienza se ne occupa invece di professione.



Il professor Aldo Vitagliano

Recentemente un periodico specialistico ha pubblicato un lungo articolo su calcoli computazionali che il professor Vitagliano aveva effettuato con il programma SOLEX, da lui sviluppato per lo studio dell'orbita di Marte, poiché il pianeta rosso si sarebbe trovato a 55.758.006 Km dalla Terra durante il mese di agosto 2003. Il programma è interattivo e consente di "viaggiare nel tempo", anche a ritroso, attraverso il calcolo delle effemeridi e degli elementi orbitali di pianeti, interamente basato sulla integrazione numerica. Solex è l'acronimo di "Solar System Extrapolation" ed è stato creato ed utiliz-

zato con un normale personal computer operante a 800 MHz.

L'approccio della integrazione numerica a n-corpi ha la peculiarità di considerare simultaneamente tutte le interazioni gravitazionali newtoniane fra i corpi in gioco compresa quella di natura relativistica fra il sole ed i pianeti. Ha inoltre il grande vantaggio di trattare con la massima precisione, e su lunghi archi temporali, non solo i pianeti maggiori e la luna, ma, con qualche difficoltà, anche asteroidi e comete, intrattabili attraverso formule analitiche.

Il Solex è stato utilizzato per l'evento atteso da decenni dagli astrofili ed astronomi: massimo avvicinamento di Marte al nostro pianeta previsto per il giorno 27 agosto 2003 alle ore 11,51. I calcoli ufficialmente accettati nel mondo sono quelli di Aldo Vitagliano che hanno consentito di stabilire esattamente che il passaggio di Marte più vicino alla terra è avvenuto precisamente nel 57617 A.C. a "soli" 55,718 milioni di chilometri a fronte degli attuali 55,758 milioni del 27 agosto scorso.

Il prossimo passaggio ci sarà nell'agosto del 2287; nell'attesa auguriamo al prof. Vitagliano nuove frontiere.

Prof. Italo Giudicianni
Direttore del Centro Interdipartimentale di Metodologie Chimico Fisiche



Economia, a novembre segreteria e 4 aule nella nuova sede

Il primo ottobre sono iniziati i corsi, presso la Facoltà di Economia della Seconda Università. "Fino ad oggi, sei ottobre, mi risulta che si sono iscritti al primo anno circa trecento studenti - dice il Preside **Vincenzo Maggioni**-. Direi che siamo in media, rispetto allo scorso anno". Il 9 ottobre si è riunito il Consiglio di Facoltà: all'ordine del giorno, in particolare, la copertura di alcuni insegnamenti attraverso l'attribuzione di supplenze. "Per la prima volta completiamo la titolarità dei corsi all'inizio dell'anno accademico, un buon risultato". Si lavora intensamente per seguire da vicino il completamento del restauro e l'arredo della nuova sede di Economia, sempre a Capua, in via del Gran Priorato, all'interno dell'ex convento delle Dame Monache, già caserma Ettore Fieramosca. "Due miei delegati si stanno interessando della vicenda. E stanno pressando gli uffici per fare rispettare i tempi e le scadenze. Bisogna fare i collaudi e completare gli arredi. Purtroppo, una delle ditte fornitrici è risultata inadempiente, per cui è subentrata la seconda, con l'inevitabile slittamento dei tempi. Ciò detto, ad inizio novembre noi contiamo di entrare nella nuova sede, trasferendo la segreteria e quattro aule. A regime, nell'ex convento avremo quattordici aule. Nel frattempo, nella sede attualmente occupata, l'ex edificio Pizzi, stiamo lavorando per migliorare la vivibilità, per esempio potenziando il sistema di amplificazione delle aule. Anche perché, almeno per qualche anno, è probabile che conserveremo anche la vecchia sede. In quest'ottica è opportuno fare in modo che garantisca agli studenti la possibilità di frequentare i corsi in maniera adeguata". Tra master, corsi con la Regione, lauree di primo e di secondo livello, Economia è impegnata su più fronti; di qui l'insistenza del Preside Maggioni in merito alla necessità di usufruire di spazi adeguati - aule, laboratori, segreteria, biblioteca e quant'altro - onde evitare che anche ad Economia si inneschi l'emergenza che caratterizza altre Facoltà della Sun: Psicologia ed Ingegneria in particolar modo.

(continua da pagina 2)

giati, ma voglio fare bella figura verso il partito e chi ci sostiene". Conclude: "e' evidente che su queste elezioni pesano interessi esterni: non dimentichiamo che, per il Consiglio di Amministrazione, passano tutti i finanziamenti. E' la stanza dei bottoni e fa gola anche a persone che non fanno parte dell'ateneo".

Facciamo Università ha presentato ufficialmente i suoi candidati in una conferenza stampa che si è svolta alla Provincia di Caserta. E intervenuto personalmente il Presidente dell'ente locale, **Riccardo Ventre**, di Forza Italia. "Facciamo Università nasce dall'esperienza del Polo della Libertà in ambito universitario -precisa **Luigi Roma**, candidato al Consiglio degli Studenti-. E' dunque un dato incontestabile che rappresenti l'ala moderata dell'università casertana". La lista ha profuso grandi mezzi e risorse economiche, nella campagna.

L'Unione degli Universitari (vicina alla Cgil) si presenta alle elezioni sperando di capitalizzare in voti la battaglia contro l'aumento delle tasse e per il miglioramento dei servizi che ha condotto in questi mesi. **Giuseppe Di Gregorio**, iscritto alla Facoltà di Psicologia, è uno dei candidati dell'Udu al Consiglio di amministrazione. Commenta la campagna elettorale: "sono schifato per il comportamento di

alcuni rappresentanti di altre liste, i quali, a Psicologia, hanno avvicinato gli studenti chiedendo loro quali esami dovessero sostenere e promettendo un aiuto, non si capisce come!". Conclude: "noi dell'Udu abbiamo stampato manifesti e volantini, ma confidiamo soprattutto nel fatto che gli studenti riconoscano l'impegno col quale abbiamo difeso i loro interessi. Altri candidati non lo hanno fatto e c'è pure qualcuno, in altre liste, che alla fine di dicembre, quando è stato approvato il bilancio provvisorio di ateneo, quello che parlava già allora di un forte incremento delle tasse, non ha votato contro!".

Gennaro Fatigati si candida con Collaborazione allo Sviluppo, una lista vicina alla Confederazione degli Studenti di Francesco Borrelli. Nella precedente tornata elettorale è stato il più votato dell'ateneo. "Ho stampato tre - quattromila bigliettini, giusto per far circolare un po' la mia faccia - dichiara - A Medicina, la mia Facoltà, ho messo pure qualche manifesto, solo per informare gli studenti che si vota. La campagna elettorale è stata infuocata, questo è fuori discussione. Io spero di ripetere il risultato della precedente edizione, confidando in particolare sui voti di Medicina, di Ingegneria, di Economia e di Architettura".

INGEGNERIA. Il Preside Greco minaccia la chiusura

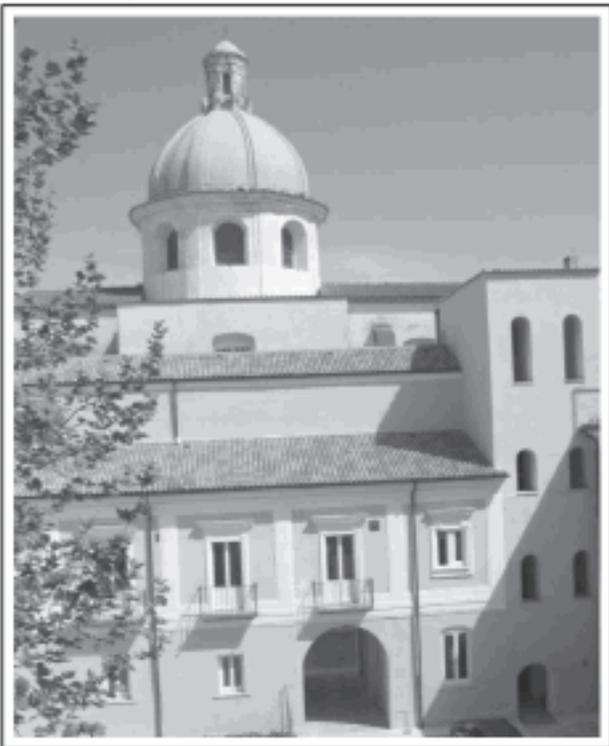
"Se non ci saranno immediati fatti nuovi, a novembre chiuderemo. In questo momento posso solo parlare di avvilimento personale per come si sta andando avanti". Parole di Oreste Greco, il Preside della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università, il quale ha rilasciato queste dichiarazioni ad un giornalista dell'edizione casertana del Mattino, del 24 settembre. A determinare questa presa di posizione del docente, la perdurante mancanza di spazi capaci di garantire il regolare svolgimento dei corsi. Le matricole crescono, infatti, e la vecchia sede dell'Annunziata è ormai insufficiente. Lo si sapeva da mesi, ma la situazione non si è ancora sbloccata, alla fine di settembre, e tutto lascia presagire quanto meno lo slittamento dell'inizio dei corsi, con gravi ripercussioni sulla didattica.

Studentesse e studenti paiono intanto piuttosto apatici, quasi che il problema non riguardasse loro prima di tutti. "Il giorno seguente l'intervista di Greco al Mattino", dice **Francesco Speranza**, rappresentante in Consiglio di Facoltà, "sono andato in sede, perché pensavo che ci sarebbe stata una certa mobilitazione, una protesta. Niente!".

Sul versante della didattica, proseguono i corsi zero di Analisi matematica e di Fisica, destinati alle matricole, che anche quest'anno sono moltissime: 580. Si tengono regolarmente nella sede dell'Annunziata, quella tradizionale, approfittando del fatto che non ci sono lezioni concomitanti.



Seconda Università di Napoli Facoltà di Economia



ANNO ACCADEMICO 2003/2004

Corsi di Laurea Triennale

Economia Aziendale

Economia e Commercio

Economia e Amministrazione delle Imprese

Scienze del Turismo per i Beni Culturali

(con la Facoltà di Lettere)

Studi Internazionali

(con la Facoltà di Giurisprudenza e l'University of Malta)

Corsi di Laurea Specialistica

Economia Aziendale

Master

Diritto Tributario Internazionale (di I° livello)

Programmazione, Organizzazione e Gestione in Sanità

(di II° livello - con la Facoltà di Medicina)

Capua - Piazza Umberto I
Capua - Via del Gran Priorato di Malta
Tel. 0823 620611/620601
www.economia.unina2.it

ISCRIZIONI FINO AL 5 NOVEMBRE



UNO STUDENTE DELL'ORIENTALE CI SCRIVE

File in segreteria, lunghe attese per i certificati

Uno studente, iscritto al secondo anno della Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Orientale, ha scritto una lettera ad Ateneapoli, tramite la quale pone in evidenza alcune disfunzioni. E' il funzionamento della segreteria, in particolare, che suscita scontento da parte del lettore. **"Gli impiegati sono poco disponibili e sono superficiali nel rispondere alle domande degli studenti. E' necessario fare lunghissime file per una semplice iscrizione oppure per ritirare i moduli. Nelle altre università, per esempio alla Federico II, sono installati i famosi chioschetti, ovvero dei computer dislocati in tutte le**

sedi dell'università, dai quali lo studente, inserendo una tessera magnetica, può stampare i certificati che gli servono. Perché allora l'Orientale non acquista questi chioschetti? Io mi sono iscritto lo scorso anno, sono andato in segreteria a chiedere il certificato degli esami che ho sostenuto e ho dovuto sentire che ancora non è pronto! Con i chioschetti sarebbe davvero facile e veloce stamparli". Lo studente esprime le sue perplessità anche in merito alla scelta dell'ateneo di **non stampare più su carta le tradizionali guide delle Facoltà.** **"Neanche quest'anno - come il precedente -, mi hanno detto all'Orientamento e Tutorato - saranno stampate le guide cartacee della Facoltà, sulle quali dovrebbero essere indicati i programmi, i docenti, gli orari e quant'altro di importante. Mi dicono che c'è tutto sul sito; ma una persona che non dispone di internet, come deve fare?".** Lo studente lamenta anche che i corsi comincino in ritardo, rispetto ad altri atenei, e che il **sito internet** dell'Orientale non sia per niente curato: **"ancora devono essere messi gli orari ed i luoghi dei corsi; nell'offerta didattica ci sono una marea di errori".**

Risponde il dott. Carpentiero

Guide cartacee a fine ottobre

però, va completato il caricamento dei dati amministrativi, relativi al vecchio ed al nuovo ordinamento. I problemi ci sono, ma ci stiamo attrezzando per superarli. Sono previste gare di appalto per la realizzazione delle isole informatiche, ma prima è necessario che sia ultimato l'aggiornamento della banca data degli studenti. Altrimenti installeremo soltanto dei mobiletti nuovi ed inutili. Si sta lavorando su più piani, per l'informatizzazione della segreteria studenti, innanzitutto. Sono obiettivi enunciati dal direttore amministrativo dell'ateneo, il dottor Borrelli. Lo studente lamenta il ritardo nella consegna dei certificati: ha ragione, è vero. Dipende dai problemi ai quali facevo cenno e dal progetto di apportare innovazioni. Abbiamo acquistato il sistema S3, dal Cineca di Bologna, proprio per informatizzare la gestione dei dati relativi alle carriere degli studenti. Per potenziare la segreteria, la direzione amministrativa le ha ceduto due unità di personale. Un po' di pazienza, dico agli studenti: stiamo lavorando per voi. Alcuni risultati già li abbiamo conseguiti: da settembre il bollettino di pagamen-

to elettronico consente di versare le tasse direttamente in banca, senza dover fare la fila in segreteria. Riguardo alla presunta scortesia del personale di quest'ultimo ufficio, va detto che è stressato, perché sta effettuando un grosso lavoro. Ma sta facendo del suo meglio. Qualche comportamento non conforme alla cortesia, se c'è, è dovuto al superlavoro". Infine, il **sito** dell'Orientale. **"Alcuni segmenti sono generalmente molto apprezzati: tipo quello relativo alla Scuola di specializzazione interuniversitaria per l'insegnamento. Idem quello di segreteria. Inoltre, in rete sono disponibili i verbali aggiornati delle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, come aveva promesso il Rettore Pasquale Ciriello, appena eletto. E' vero, invece, che nei siti internet delle facoltà può esserci qualche ritardo per quanto concerne le indicazioni degli orari dei docenti e dei corsi".** Conclude Carpentiero: **"siamo ottimisti, per il lavoro che stiamo svolgendo. Ben vengano, però, critiche e consigli, che ci aiutano a migliorare il servizio offerto agli studenti".**

SCIENZE POLITICHE/Un'aula in più per la didattica

L'Aula S1 di Palazzo Giusso, in passato occupata ed autogestita dagli studenti dell'Orientale, dallo scorso settembre è a disposizione per la didattica della **Facoltà di Scienze Politiche.** A darne comunicazione il rettorato ed un Consiglio di Facoltà del mese scorso. Soddisfazione è espressa dal rettore, prof. Pasquale Ciriello che afferma: **"Da quegli spazi è stata realizzata un'aula di 88 posti e un deposito della Biblioteca di Scienze Sociali. È una risposta alla carenza di spazi più volte segnalatoci dagli studenti e dai loro rappresentanti ed il recupero di uno spazio abbandonato".**



Laboratori di Counseling esistenziale

Riprendono i Laboratori tematici organizzati dallo Sportello di Counseling esistenziale, nell'ambito del Progetto Tutor dell'Ateneo. Si tratta di incontri gratuiti rivolti agli studenti.

Ogni Laboratorio è organizzato nello spazio di due incontri (si svolgono sempre di giovedì dalle ore 15.30 alle 18.00).

In programma: *Gestire le emozioni* (dott. Alba Marengo): 16 e 23 ottobre, *Superare gli ostacoli alla creatività* (dott. Maria Rosaria Liotto) 30 ottobre e 6 novembre, *Autostima e concetto di sé* (dott. Alba Marengo) 13 e 20 novembre, *Aspetti non verbali della comunicazione* (dott. Loredana Nugnes) 4 e 11 dicembre.

Al termine di ciascun laboratorio sarà rilasciato un certificato di partecipazione. Occorre prenotarsi (ciascun laboratorio comprende massimo 20 persone), presso il Centro di Ateneo per il Tutorato e l'Orientamento, sede di via Mezzocannone, 99. Info. 0814288013, 0815526123, counseling@iuo.it

• AULA APERTA

Venerdì 10 ottobre, alle ore 11.00, si inaugura, a Palazzo Corigliano, la sede del Consiglio degli Studenti dell'Orientale "Aula Aperta". E' intitolata a Salvatore Allende.

• SCIENZE POLITICHE

La Commissione per l'approvazione dei piani di studio (lauree quadriennali) e per i trasferimenti della Facoltà di Scienze Politiche si riunisce tutti i martedì nei locali della Presidenza (via Loggia dei Pisani, 25) fino al 25 novembre.

A cinema a metà prezzo gli studenti della SUN

Gli studenti della Seconda Università potranno andare al cinema, dal lunedì al venerdì, pagando 3.50 invece che 7.00 euro, grazie ad una convenzione stipulata tra l'Ateneo ed il Big Maxicinema di Marciariane. L'iniziativa è stata proposta da **Gennaro Fatigati**, il Presidente del Comitato per le attività culturali, formative autogestite dagli studenti. Il quale, aggiunge: **"sono riuscito a strappare anche un'altra iniziativa. A partire da dicembre, per dieci appuntamenti, ogni giovedì, la Seconda Università metterà a disposizione degli studenti una sala del Big Maxicinema da circa trecento posti, dove sarà proiettato un film, scelto dagli studenti in collaborazione con i dirigenti della struttura. Al termine della proiezione, gli studenti potranno discutere del film e dei temi da esso evidenziati con registi, attori, docenti universitari, pedagogisti, politici e con tutti coloro i quali, di volta in volta, saranno invitati a dibattere".**

Prosegue: **"già a luglio l'Università si era fatta promotrice di un'analoga iniziativa, con la proiezione del film Central do Brazil, che tratta la tragedia del commercio dei bambini e degli organi. In quell'occasione il ricavato fu devoluto in favore dei bambini africani".** Tra i titoli che rientreranno nella rassegna: **Piccoli affari sporchi, Pater Familias, Buongiorno notte.**

Università Parthenope Aule gremite per i corsi di Economia

Sono gremite già dalle 8 del mattino, le grandi aule della sede di via Acton. È infatti tra l'Aula Magna e la Grande Aula che si svolgono le lezioni del primo anno di Economia -partite il 29 settembre- fatta eccezione del corso in Management delle Imprese Turistiche per il quale le lezioni in Geografia del Turismo si svolgono presso il cinema Alcione, e per le lezioni di Informatica del corso di Statistica e Informatica per la gestione delle imprese che si tengono presso i Laboratori didattici di informatica. I corsi sono concentrati in soli tre giorni la settimana, così da lasciare ampi margini di studio agli studenti.

"Per me non è il primo giorno. Sto respirando aria universitaria da quasi un mese - racconta Laura- Ho seguito i precorsi ed il corso di Metodologia. Ho fatto già qualche amicizia, per ora mi trovo bene". **"Sono iscritto a Logistica e trasporti - dice Federico- Ho scelto questo Corso proprio perché pensavo non fosse molto affollato. Mi aspettavo un ambiente più a misura di studente, invece siamo in tanti perché abbiamo lezioni comuni ad altri Corsi di Laurea. Avrei preferito saperlo prima, comunque l'aula è grande e credo che un po' si sfollerà".**

"Non sono ancora iscritto, sono indeciso tra Economia e Commercio ed Economia Aziendale - spiega Claudio- tanto più che devo trasferirmi da un'altra facoltà ma non ho capito quali e quanti esami mi convalidano". Anche Flora è indecisa ma tra Management delle Imprese Turistiche ed Economia Aziendale **"credo che gli sbocchi di Economia Aziendale siano più ampi, però ho sentito che il turismo promette grande sviluppo".**



PARTONO LE LAUREE SPECIALISTICHE

Ad Economia numero chiuso e tasse da 1.450 a 2.400 euro

Scienze Economiche Internazionali, Management, Statistica per la gestione aziendale: sono i tre Corsi di Laurea specialistici in partenza nella Facoltà di Economia. L'accesso è a numero chiuso: i posti disponibili sono, rispettivamente, 100 per i primi due e 50 per il terzo. La prova di selezione consisterà in un elaborato scritto su tematiche inerenti i contenuti della laurea triennale ed in un colloquio orale.

"Il lavoro fatto per attivare questi Corsi è stato enorme - sottolinea il Preside **Claudio Quintano** - soprattutto per riuscire ad attivare derivazioni per tutti i percorsi. Ai laureati di primo livello presso il nostro Ateneo, verranno riconosciuti integralmente i 180 crediti maturati nel triennio. Per coloro che provengono da altri Atenei, il Consiglio di Facoltà valuterà il curriculum progressivo, per riconoscere i crediti acquisiti". "Il numero dei posti programmati per questo primo anno è stato rapportato al numero dei nostri laureati", inoltre la possibilità di iscriversi sub-condizione (purché il debito formativo non superi 9 crediti oltre la prova finale) "consentirà anche ai ritardatari di non perdere l'anno accademico".

Le domande di ammissione (cor-

redate dal certificato di laurea o di esami per i laureandi, con la ricevuta del versamento di 10.50 euro, quale contributo per le spese di selezione) dovranno pervenire entro le ore 15.00 del **13 ottobre** alla Presidenza della Facoltà. La prova scritta di selezione si svolgerà il 17 ottobre, l'elenco degli ammessi al colloquio orale sarà pubblicato dal 31 ottobre. La graduatoria finale sarà pubblicata dal 21 novembre, e le immatricolazioni, corredate dalla documentazione richieste e dal pagamento delle tasse dovranno essere completate entro il 5 dicembre.

Le tasse. "L'importo delle tasse è allineato ai più bassi d'Italia. L'organizzazione in quattro fasce contributive rispecchia la collaudata divisione per i corsi triennali", dice il Preside. Probabilmente gli studenti la penseranno diversamente. Gli importi: le tasse si versano in due rate, la prima, uguale per tutti, è di 465.33 euro, a cui aggiungere il versamento di 62 euro alla Regione Campania per il diritto alla studio. La seconda rata, calcolata in base al reddito, oscilla da un minimo di 985.33 euro ad un massimo di



1960.33 euro.

Il bando contenente tutte le informazioni e la modulistica può essere scaricato dal sito internet, all'indirizzo www.economia.uninav.it

Iscrizioni libere ad Ingegneria

Ai nastri di partenza anche la laurea

specialistica in **Ingegneria delle Telecomunicazioni**. "Sarà un corso tagliato su misura, come nella nostra tradizione - afferma il Preside della Facoltà prof. **Paolo Corona** - Non sarà a numero chiuso e tenderemo di dilatare i tempi per le iscrizioni - o ammetteremo iscrizioni sub-condizione - per consentire ai laureandi di immatricolarsi senza perdere l'anno".

Gli importi delle tasse non sono ancora stati stabiliti ma si allineeranno agli altri Corsi specialistici.

80 posti a Scienze Motorie

80 i posti disponibili per la laurea specialistica in **Scienze delle attività motorie preventive ed adattative**, al secondo anno di attivazione.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il **31 ottobre** alla Segreteria studenti. L'ammissione per titoli (il titolo di studio a seconda del punteggio avrà una valutazione al massimo di 10 punti, partendo dal minimo, 1 punto per la votazione 91/92, fino a 10 punti per votazione 110 e lode) e selezione (sono previste due prove, una di verifica della preparazione acquisita attraverso un test a risposta multipla sui contenuti della laurea di primo livello - sarà valutato con un punteggio massimo di 60 punti-; l'altra di lingua inglese avrà punteggio massimo 10 punti).

G. Di P.

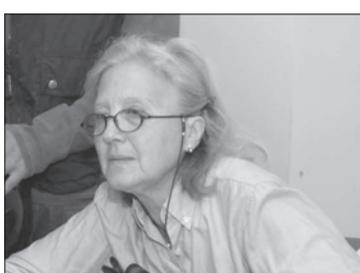
Le critiche degli studenti si appuntano sul metodo valutativo dello scritto. Risponde la prof.ssa Simonelli

Matematica Finanziaria: uno scoglio

Matematica Finanziaria, un esame tosto. È un fondamentale dell'area matematica statistica per gli studenti di Economia al quarto anno. Non di rado gli studenti lo danno come ultimo esame. A spaventare gli studenti oltre alla materia in se, un sistema di valutazione intermedio per l'esame scritto che gli studenti trovano macchinoso. Abbiamo chiesto alla docente del corso, la professoressa **Maria Rosaria Simonelli**, in un confronto aperto alla presenza di alcuni studenti, chiarimenti e suggerimenti per rendere questo esame più abbordabile.

Perché un metodo valutativo così macchinoso per esprimere un giudizio ad un esame scritto? "Ogni esercizio ha un suo voto, da 0 a 0.6 (sufficienza), in questo modo gli studenti possono essere informati su quali esercizi hanno sbagliato e quali no, e quale è il loro grado di preparazione sull'argomento, così da colmare le lacune. Il voto con cui si accede all'orale è comunque espresso in trentesimi ed è calcolato in base ai punteggi di ogni esercizio. Se questa valutazione esplicativa di ogni esercizio non piace agli studenti vuol dire che non la userò più".

Si può accettare il voto dello scritto senza sostenere l'orale? "No, perché lo scritto non da una valutazione completa della preparazione. Lo scritto inoltre serve a mostrare all'insegnante la base di preparazione dello studente. Se lo scritto è fatto bene lo studente sosterrà un buon orale". Aggiunge "lo



La prof.ssa Maria Rosaria Simonelli

scritto contiene tutti gli argomenti del corso, se un esercizio è svolto male lo studente individua quali lacune colmare. Quindi è un aiuto".

E' possibile elevare il voto massimo -attualmente è 24- assegnato allo scritto? "No, se lo scritto è fatto bene, il voto cresce con un buon orale. Non sarebbe giusto assegnare più voti allo scritto: nonostante la sorveglianza, potrebbe essere stato copiato".

Potrebbe suggerire altri testi su cui studiare? "I testi sono molti: il Cacciafesta per la matematica finanziaria classica, il Simonelli per la probabilità e ancora lo Stefani, Torriero, Zambruno ed altri disponibili in biblioteca". Ma aggiunge: "il problema non sono i testi. Molti non usano i libri, studiano dagli appunti e imparano gli esercizi a memoria. Se dovessi cambiare gli esercizi dello scritto sarebbe una strage, molti non sono abituati a studiare".

I bocciati possono sostenere l'esame nell'appello successivo? "Prima gli studenti potevano sostenere esami tutti i mesi, ma alcuni erano bocciati anche cinque volte di seguito, ritentavano ogni volta l'esame senza alcun miglioramento. Adesso è possibile sostenere l'esame per sole due volte consecutive, alla seconda bocciatura si salta un appello, nella speranza che studino. Comunque è possibile ritirarsi durante l'esame e provare la volta successiva. Credo che uno studente sia in grado di valutare la propria preparazione. Se non ha risposto a nessun esercizio, come è successo, perché consegna il compito?".

Ma quale è il motivo di tanti bocciati o promossi con voti bassi? "Non è vero che sono tanti. Chi studia prende l'esame la prima volta e con un buon voto, chi non vuole studiare torna più volte. Comunque non è un esame facile, richiama concetti di Matematica generale studiata al primo anno, da alcuni male; richiede un linguaggio specifico; molti non studiano bene gli argomenti di base, per cui i successivi sono sempre meno chiari". Conclude la docente: "imparano a memoria le domande, mi chiedono l'esame perché è il loro ultimo esame, perché lavorano e per tanti altri motivi extra universitari. Ma questo è un esame fondamentale per un economista, è la base della finanza moderna, dell'analisi di borsa, della finanza bancaria. Un economista che non conosce il rendimento di por-

Scienze Motorie, 1.175 candidati su 560 posti

1.175 studenti (1.033 per la sede di Napoli e 142 per quella di Potenza) si sono candidati alla prova di ammissione per il Corso di Laurea triennale in Scienze Motorie su 560 posti disponibili. I candidati hanno svolto il 6 ottobre un test a risposta multipla su argomenti mirati a verificare la predisposizione dei candidati alle discipline oggetto di studio del Corso di Laurea. La graduatoria finale di merito, verrà affissa all'Albo dell'Ateneo e pubblicata sul sito della Facoltà all'indirizzo www.uninav.it al link Facoltà Scienze Motorie, entro il 20 ottobre. I candidati ammessi dovranno perfezionare l'immatricolazione entro il 29 ottobre. Con lo scorrimento della graduatoria potranno essere coperti gli eventuali posti resisi vacanti, per i quali gli studenti dovranno completare l'immatricolazione entro 5 giorni dall'avviso e comunque non oltre il 7 novembre.

tafoglio o la formula della varianza che economista è?".

La professoressa assicura massima disponibilità "durante il corso, per le spiegazioni, per le esercitazioni; chiamiamo gli studenti alla lavagna durante le correzioni dei compiti. Sono in via De Gasperi tutti i venerdì dalle 11. Ma non noto la disponibilità degli studenti a studiare".

Grazia Di Prisco



LE ATTIVITÀ SPORTIVE DEL C.U.S. NAPOLI

Novità dal fitness: Spring Energie ed una sala per lo Spinning

Presso il CUS Napoli è possibile noleggiare campi da tennis, da calcetto e di volley (all'aperto). Sono disponibili quattro **campi da tennis** in terra rossa e due in erba sintetica; i costi: singolo 8 euro, doppio 11 euro. Due i campi da calcetto, entrambi in erba sintetica; costi: 26 euro all'ora senza illuminazione; 36 euro all'ora con illuminazione. Sono in erba sintetica anche i due **campi da pallavolo** all'aperto i costi: 26 euro all'ora senza illuminazione; 36 euro all'ora con illuminazione. Gli orari in cui è possibile usufruire di tutti i campi dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 23.00; sabato dalle 8.30 alle 19.00; domenica dalle 8.30 alle 13.30.

Il 15 ottobre partono i **corsi di tennis**. Sia il corso per principianti che quello per praticanti si tengono il mercoledì ed il venerdì. Cambia l'orario: 19.00 - 20.00 il primo; 20.00

- 21.00 il secondo.

Novità nell'ambito del **fitness**: è stata allestita una nuova sala di spinning, in varie fasce orarie. Inoltre, sarà possibile praticare lo Spring Energie, uno step nel quale si utilizzano pedane a molle. Al CUS Napoli sostengono che gravi meno sulla colonna vertebrale, poiché le molle attenuerebbero l'impatto. "E' più tonificante e più coreografico", asseriscono in via Campegna. Le tre istruttrici di fitness sono: **Rita Piantadosi** (dirigente Promozione e Servizio benessere), **Alessandra Salmieri**, **Alessia Vespoli**.

La **domenica**, chi frequenta l'impianto di via Campegna, può usufruire di promozioni speciali: tennis (un'ora) e nuoto sette euro a persona; nuoto e fitness (8 euro a persona) tennis (un'ora) e fitness 7 euro a persona. La palestra di fitness è

aperta la domenica dalle 10.00 alle 13.00; 5 euro l'ingresso.

Per quanto concerne la **pallacanestro**, il CUS comunica che la squadra maschile non parteciperà al torneo di serie D. In compenso, una formazione interamente composta da studenti universitari disputerà la prima divisione. Gli studenti universitari appassionati di questo sport potranno praticarlo a livello amatoriale il martedì ed il venerdì, scegliendo tra due fasce orarie: 20.00-21.15 e 21.15-22.30.

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì, in diverse fasce orarie, si tiene il corso di **atletica leggera**, un altro degli sport praticabili al CUS. Due lezioni a settimana per l'Aikido: martedì e giovedì, dalle 20.00 alle 21.30.

Infine, chi ama praticare sport in **piscina**, ha l'opportunità di scegliere

tra l'Acqua Gym ed il nuoto, che si tengono in vari orari. C'è pure la possibilità di praticare nuoto libero.

Il CUS comunica inoltre che, presso la sala medica, il dottor **Giovanni Moscarella**, biologo nutrizionista, effettua **consulenza nutrizionale**. Prenotazioni presso la segreteria del CUS. Informazioni dettagliate sugli sport, sugli orari, sulle tariffe e sugli altri servizi possono essere ricavate visitando il sito: www.cusnapoli.org e telefonando alla segreteria di via Campegna: 0817621295.



"Luca è pronto": il CD di un gruppo universitario

Ricordate *Tanguy*, il divertentissimo film francese sulle peripezie di un trentacinquenne che non ha nessuna intenzione di abbandonare le comodità della casa dei genitori e di andare a vivere da solo? Ebbene, il singolo prodotto recentemente da un quartetto napoletano avrebbe potuto essere la perfetta colonna sonora di quella pellicola. Si chiama "**Luca è pronto**" ed è stato prodotto dagli **Eclissi di Soul**, un quartetto composto da **Luigi Scudiero** (figlio del Preside di Giurisprudenza della Federico II), ricercatore a Campobasso e voce solista; **Angelo Pardi**, dipendente dell'ateneo e studente a Scienze Politiche, che suona la batteria e compone le musiche; **Francesco Battarino**, un veterinario con la passione per basso e chitarra; **Luca Gianfrancesco**, anche lui veterinario, autore dei testi, voce e compositore.

"Il Luca di cui parla il titolo è Gianfrancesco - spiega il trentaduenne Angelo Pardi- Abbiamo registrato la voce della sua mamma, con la quale felicemente vive alla tenera età di trentacinque anni, mentre lo chiama a tavola, per pranzare...". Ed infatti, prosegue, "il disco racconta con tanta ironia la condizione di noi trentenni, alle prese con la paura di crescere, di assumerci responsabilità, propensi a restare tutti a casa, per usufruire delle comodità di vivere con mamma e papà. Sono un po' i temi dei film di successo del regista Muccino".

"Luca è pronto è un pezzo allegro e di grande impatto, che strizza l'occhio alla dance, dal sound tipicamente anni '70, con un ritornello orecchiabile ed un testo ironico. E' infatti il ritratto, scanzonato e divertente, di un trentenne come tanti, eterno bambino, che tende a sfuggire le responsabilità e che in fondo ha paura di diventare adulto".

Il CD, distribuito dalla Emi al costo di 2,99 euro, è il primo singolo della band, peraltro molto nota a chi frequenta i locali napoletani dove si ascolta musica dal vivo. "Suoniamo cover, ispirandoci prevalentemente alla disco music degli anni Settanta, quella, per intendersi, di George Benson e di Stevie Wonder, molto diversa dalla disco fatta con i campionatori. Dal punto di vista dei testi, il nostro mito è Elio e le Storie Tese".

Luigi, Luca, Angelo e Francesco suonano insieme dal 1995. "Ci siamo incontrati e conosciuti attraverso la musica. Poi è nata anche una bella amicizia. Il progetto Eclissi di Soul risale comunque al 2001". Il repertorio proposto spazia dal funk al soul, al rhythm and blues e soprattutto alla disco music anni '70, vero comune denominatore. "E sono proprio questi elementi che, fusi tra loro, iniziano a caratterizzare il sound della nostra band".

Gara podistica pro Unicef

Una gara podistica non competitiva - su un doppio percorso di tremila e diecimila metri. Si terrà **domenica 12 ottobre a S. Giorgio a Cremano**. Partenza dalla Caserma Cavalieri dell'Esercito alle ore 9.30.

L'iniziativa si inserisce nella manifestazione "**Pace e Solidarietà**" organizzata dal Comando delle Forze di Difesa a favore dell'Unicef, con lo scopo di destinare fondi per la realizzazione di due centri sanitari pediatrici mobili per i bambini afgani e iracheni, da insediare nelle città di Kabul e Bassora.

L'iniziativa vede anche la collaborazione del Comune di S. Giorgio a Cremano.

Le iscrizioni alla gara podistica sono possibili fino alla mattina del 12 ottobre al costo di 2 euro. Arrivo a Villa Bruno.



LEZIONI

• **Statistica e Matematica Finanziaria, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.**

• **Lezioni di Scienza e Tecnica delle Costruzioni. Tel. 081.560.37.94.**

• **Avvocato impartisce lezioni in materie giuridiche, zona Vomero. Tel. 339/5367746.**

• **Si impartiscono lezioni di Chimica analitica strumentale, organica e biochimica. Tel. 081.47.40.28 (chiamare dopo le ore 14.00).**

• **Assistente impartisce lezioni a studenti di Giurisprudenza. Tel. 081.556.97.04 ore serali.**

• **Tesi di laurea in materie giuridiche, economiche e letterarie, offresi qualificata collaborazione.**

Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• **Diritto privato, Diritto processuale civile**, si impartiscono lezioni da parte di avvocato/professore. Tel. 081.777.32.49 - 338/8614702.

• **Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di Economia politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 347/1226167-081.544.41.79.

CERCO

• **Cerco ragazzo/a per studiare insieme esami di Scienze Giuridiche**, Università Parthenope. Tel. 333/3365989.

• **Laureando in Legge, max serietà, cerca collega per preparazione e ripetizione degli esami del primo e secondo anno, anche al proprio domicilio. No perditempo. Tel. 339/3347541.**

FITTO

• **Via Pietro Colletta**, angolo C.so Umberto, fittasi interno palazzo mini locale 10 mq. Con scantinato 15 mq. E bagno. Uso ufficio, laboratorio o deposito. Tel. 328/6186687.

• **Adiacenze piazza Nicola Amore**, fittasi a studente o lavoratore (solo sesso maschile), monocamera luminosa e tranquilla per uso salutarario, euro 130 mensili, escluso garçonniere. Tel. 081.578.69.97.



**Quattro giorni di orientamento
alla scelta della Facoltà**

15.000
**studenti hanno
partecipato ad**

**ORIENTARSI
ALL'UNIVERSITÀ**

15.000 fra studenti, insegnanti delle superiori e professori universitari: i presenti. La scelta della facoltà, gli esami da sostenere, le difficoltà negli studi, le materie del primo anno, gli sbocchi professionali: si è parlato di questo ed altro ancora nel corso dell'ottava edizione della manifestazione Orientarsi all'Università organizzata da Ateneapoli con il patrocinio dell'Università L'Orientale. L'iniziativa si è svolta dal 23 al 25 settembre a Palazzo Corigliano; prosecuzione il 26 con una giornata dedicata a L'Orientale dal titolo "L'Orientale orienta". In chiusura un concerto in Piazza S. Domenico Maggiore.

Quattro giorni fittissimi, con incontri mattina e pomeriggio. Relatori dei quindici appuntamenti di orientamento, sessanta docenti degli atenei campani - tra Rettori, ProRettori, Presidi di Facoltà, delegati all'orientamento-. Attentissima la platea composta in prevalenza da studenti delle quarte e quinte classi delle scuole superiori i quali hanno ascoltato molto ma anche posto domande. Coinvolgente la simulazione dei test d'ammissione a Medicina. Frequentatissimi gli stand delle università (Federico II, Seconda Università, Parthenope, Orientale, Suor Orsola) e di altre realtà gravitanti intorno al mondo universitario

(Cus, Metronapoli, Servizio Civile Nazionale). Sono andate letteralmente a ruba le guide degli atenei e delle facoltà. Nelle pagine che seguono una sintesi delle quattro giornate. Scegliere la facoltà in modo consapevole tenendo conto delle attitudini personali: il consiglio rivolto agli studenti.

In conclusione della manifestazione, un concerto-spettacolo in Piazza S. Domenico presentato da **Angelo Grieco** di Radio Club 91. Un momento di socialità. Che non sarà isolato, ha promesso dal palco il Rettore de L'Orientale prof. **Pasquale Ciriello**. Tra una battuta e l'altra dei cabarettisti - c'erano **Don Perignon** (il quale, per restare in tema, ha ironizzato sugli centri universitari privati che prospettano il miraggio di una laurea veloce e senza difficoltà), **I Turbati** (Premio Troisi 2003), **Luca Terrazzano** (Premio Ascea Ridens 2003)- e le performance musicali dei gruppi studenteschi rock e blues -**AZ67** e **Regole Zero**- e del prof. **Gordon Poole** (applauditissimo con la sua band **Naples grass**), si è giunti al momento clou della serata: il concerto della formazione del sassofonista **Marco Zurzolo**. *Canzone per Giulia, Porta del Sud, Pulcinella*: alcuni dei brani eseguiti. Entusiasmo alle stelle in una piazza ormai affollata da oltre un migliaio di persone.

- I RELATORI -

GIURISPRUDENZA: Prof. **Mario Rusciano** (Ateneo Federico II), Prof. **GianMaria Piccinelli** (Vice Preside-II Ateneo), Preside **Francesco Caruso** (Suor Orsola), Prof. **Ugo Grassi** (Parthenope), Dott. **Roberto De Falco** (Magistrato-Notaio).

SCIENZE POLITICHE: Prof. **Alessandro Triulzi** (L'Orientale), Prof. **Daniela Luigia Cagliota** (Federico II).

INGEGNERIA: Preside **Vincenzo Naso** e Prof. **Luigi Verolino** (Federico II), Prof. **Raffaele Martone** (II Ateneo), Prof. **Maurizio Migliaccio** (Parthenope), Preside **Vito Cardone** (Salerno).

ARCHITETTURA: Preside **Benedetto Gravagnuolo** e Prof. **Leonardo Di Mauro** (Federico II), Prof. **Anna Giannetti** (II Ateneo).

LETTERE: Preside **Antonio V. Nazzaro** (Federico II), Preside **Giovanni Cerri** (L'Orientale), Prof. **Gaia Salvatori** (II Ateneo), Dott. **Antonio Cioffi** (Suor Orsola).

SCIENZE MMFFNN: Preside **Alberto Di Donato**, Prof. **Luciano Gaudio** (Federico II), Prof. **Stefania Papa** e Prof. **Valentina De Simone** (II Ateneo).

SCIENZE E TECNOLOGIE: Preside **Antonio Pugliano** (Parthenope).

SCIENZE AMBIENTALI: Prof. **Maria Francesca Cotrufo** (II Ateneo)

MEDICINA: Prof. **Antonio Dello Russo**, Prof. **Stefania Montagnani** (Federico II), Prof. **Giuseppe Balido** (Liceo Genovesi).

SCIENZE BIOTECNOLOGICHE: Prof. **Antonio Marzocchella** (Federico II), Prof. **Paolo Pedone** (II Ateneo).

FARMACIA: Prof. **Luciano Mayol** (Federico II).

VETERINARIA: Prof. **Silvestro Damiano** (Federico II).

AGRARIA: Prof. **Pasquale Lombardi** (Federico II).

C.U.S. NAPOLI: Prof. **Nicolino Castiello**, **Maurizio Pupo**.

ECONOMIA: Preside **Massimo Marrelli** (Federico II), Prof. **Clelia Mazzoni**, Prof. **Nadia Borrelli** (II Ateneo), Prof. **Vincenzo Pace** (Parthenope).

LINGUE: (L'Orientale) Prof. **Augusto Guarino**, Prof. **Rossella Pannain**, Prof. **Marina Zito**, Prof. **Maria Carmela Laudando**, Prof. **Anna De Meo**, Prof. **Vincenzo Valeri**, Prof. **Raffaella Del Pezzo**.

STUDI ARABO-ISLAMICI: Preside **Luigi Serra** (L'Orientale).

SOCIOLOGIA: Preside **Enrica Amaro** (Federico II).

PSICOLOGIA: Prof. **Caterina Arcidiacono** (Federico II).

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE: Prof. **Roberto Cordeschi** (Salerno)

SERVIZIO SOCIALE: Prof. **Antonio Lanzaro** (Federico II).



Don Perignon con il Rettore Ciriello



Marco Zurzolo

**PER
PRENOTAZIONI
E/O
INFORMAZIONI**

SEGRETERIA DIDATTICA

081.5888547

PROMEMORIA

organizza il **MASTER** in

**TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE
LETTURA VELOCE E
METODOLOGIE DI STUDIO**

PARTECIPA ALLA LEZIONE GRATUITA

E VALUTERAI TUTTI I VANTAGGI NELLO STUDIO

**AD OTTOBRE PUOI PARTECIPARE
Martedì oppure Mercoledì alle ore 16,30**

presso **Istituto Benedetto Croce**

Napoli - Via Duomo n. 61 (adiacente metro Cavour)



Giurisprudenza, "una facoltà dura"

Solito immancabile bagno di folla per i docenti e i giuristi che hanno preso parte alla presentazione delle Facoltà di Giurisprudenza, nel corso della manifestazione 'Orientarsi'. L'happening ha visto al tavolo dei relatori alcuni tra i professori più noti dei quattro atenei 'napoletani'; in particolare **Mario Rusciano** (Diritto del lavoro), in rappresentanza della Federico II; **Ugo Grassi**, per la Parthenope, **GianMaria Piccinelli**, vicepresidente della Seconda Università ed il professor **Francesco Caruso**, docente di Diritto internazionale, nonché Preside di Giurisprudenza al Suor Orsola Benincasa. Dopo un primo saluto della padrona di casa, il Pro-rettore dell'Orientale **Lida Viganoni**, che ha trovato "molto utile in apertura di anno accademico, offrire informazione ampia e corretta alle matricole, per non ripensare in futuro alla propria scelta...", ci si è calati subito nel vivo dell'appuntamento. Il tema era, ovviamente, l'orientamento e la presentazione, ai futuri aspiranti giuristi, dell'offerta didattica di tutte le Facoltà.

"Insegno da 20 anni alla Federico II e presiedo la Commissione didattica - così il professor Mario Rusciano ha subito guadagnato il silenzio della platea -. Sento il peso di presentare una Facoltà che ha 777 anni. E' vero, i vecchi sono vecchi, eppure Giurisprudenza ha una resistenza che va al di là dei tempi... E' qui a Napoli che è stata fondata la prima Facoltà laica e statale per formare gli amministratori pubblici".

Spesso è una scelta di ripiego

Dopo una breve prolusione di carattere storico, il docente si è subito lanciato nell'analisi di ciò che ai ragazzi sta più a cuore, l'identikit' dello studente tipo. Quello tagliato per Giurisprudenza... "Il requisito necessario per un ragazzo che sceglie Giurisprudenza - continua - è innanzitutto la consapevolezza che sta passando dall'adolescenza alla maturità. **Troppo spesso questa Facoltà è stata scelta come ripiego...** E' vero che questo genere di studi apre una vasta gamma di scelte occupazionali, ma oggi bisogna stare attenti. Chi tra voi sogna di fare l'avvocato è bene sappia che il numero di avvocati, a Napoli, è uguale a quello di tutta la Francia". Rusciano

insiste sul tema degli **sbocchi occupazionali**. "Si può diventare anche magistrati, benché qualcuno dice che costituiscono una razza a parte, amministratori pubblici e, perché no, notai. Anche se per arrivarci, visto che si guadagna tanto, bisogna rompere i diaframmi corporativi". Inevitabile il passaggio sull'impegno chiesto agli studenti. "Se ben fatta, questa è una **Facoltà dura e non semplice**. Molti pensano che non bisogna frequentare e si preoccupano solo di quanti esami devono fare, ma questa è una degenerazione studentesca, l'interrogativo che invece dovrebbero porsi è quanti corsi da seguire ci sono... La frequenza non è condizione essenziale ma solo attraverso la frequenza ed il colloquio con il docen-



te si acquista il metodo del giurista. **La logica giuridica non si apprende leggendo il manuale**, ma seguendo ciò che dice il professore. Lo studente del diritto deve avere grande sensibilità alla convivenza civile regolata in un determinato momento storico". A volo d'uccello sulle materie d'esame. "La Facoltà di Giurisprudenza è compatta perché il diritto è unico. L'autonomia dei soggetti è regolata da norme di diritto privato, che diventa commerciale per le società, il soggetto che lavora dipende dal diritto del lavoro, mentre la materia delle Amministrazioni è regolata dal diritto amministrativo, in primis dal diritto costituzionale. Facendo, poi, l'Italia parte dell'Unione Europea, deve seguire il diritto comunitario e non si deve dimenticare che la sfera del lecito rientra nel penale. Vedete come sono tutti rami di un tronco". E viene il momento della riforma, cui non risparmia critiche. "Ora c'è il 3+2 e, anche se non è ancora chiaro quali sono le aperture professionali per coloro che conseguono la laurea di primo livello, anche a loro andava dato un bagaglio culturale spendibile sul mercato. Così è stato necessario com-

pattare i corsi in semestri. Io in 70 ore devo insegnare tutto il diritto del lavoro. Per voi, invece, la frequenza sta diventando di fatto obbligatoria perché ad ogni credito corrispondono 17 ore di studio a casa e 8 di didattica frontale, capirete che dovete seguire per forza...".

Le professioni forensi solo con la specialistica

La parola al professor Caruso, che riprende da dove Rusciano aveva terminato. "Il nuovo ordinamento universitario postula il 3+2, senza la laurea specialistica non si può diventare avvocato, magistrato o notaio, o aspirare all'alta amministrazione dello Stato, mentre prima, nell'idea del Legislatore, doveva essere sufficiente anche la laurea triennale... Ma ormai anche per fare il commissario di P.S. serve la specialistica. Per la laurea triennale bisogna accumulare 180 crediti e 120 per la specialistica, al Suor Orsola 1 credito corrisponde a 7 ore di didattica frontale". Allora qualche parola proprio sul Suor Orsola. "Mentre col vecchio ordinamento il peso della laurea era uguale dovunque, con i crediti non è più così. La mia Facoltà ha puntato su un tema preciso - così il diritto romano e la storia del diritto hanno un ruolo più contenuto- lo studio del diritto internazionale". Un accenno ai criteri di ammissione al corso. "Abbiamo optato per il numero programmato, ogni anno non entrano più di 250 studenti, così come da sempre abbiamo adottato il sistema della **compattazione dei corsi**. Fino a dicembre ci sono i corsi, poi solo esami, da marzo a maggio di nuovo corsi e a giugno e luglio altri esami. E' stato anche importante rendere obbligatoria almeno una lingua straniera".

E' la volta della Seconda Università, con il vicepresidente Piccinelli. "Se fossi una matricola mi chiederei perché dovrei iscrivermi a S. Maria Capua Vetere. Beh, innanzitutto per le strutture. Anche se oggi ci sono lavori in corso che finiranno nella primavera del 2004. Da un palazzo non adeguato allo scopo passeremo ad un palazzo con nuove aule e spazi. Poi mi chiederei, in quale mondo potrà esercitare la mia professione? Il giurista deve guardare la realtà non come giurista 'municipale', ma come persona di vedute ampie ed aperte. Oggi a S. Maria si può studiare il diritto musulmano e anglo-americano, ad esempio. Accanto al corso in Scienze giuridiche, che ha raccolto l'eredità del



Il professor Mario Rusciano



Il Preside Francesco Caruso



Il professor Gianmaria Piccinelli



Il professor Ugo Grassi

vecchio corso, è nato **Servizi giuridici**, poi c'è il biennio in Relazioni internazionali affiancato da un biennio in Scienze della politica. Da quest'anno, infine, è stata attivata una opzione internazionale. Chi si iscrive al triennio fa esperienza per un semestre in una nazione anglofona, ecco spiegata la convenzione con l'Università di Malta".

Leggete prima un manuale di diritto

Dalla testimonianza di Piccinelli a quella del professor Grassi, della Parthenope. "Insegno nel corso di Scienze giuridiche, che ha sede a Nola. Come si studia a Giurisprudenza? **Lo studio del diritto richiede meno memoria di quel che si crede**. Non è (continua a pagina seguente)

N° 16 anno XIX del 10 ottobre 2003
(n. 361 numerazione consecutiva)



(continua da pagina precedente)

importante ricordare le norme, gli articoli, ciò che è importante e capire cosa dicono le norme. Sul tavolo del giurista c'è il codice civile e le leggi collegate, noi abbiamo imparato a consultarle, quelle leggi". Qualche esempio pratico dell'importanza di conoscere il diritto. "Scaricare mp3 sul pc è reato? No, scaricarlo, ascoltarlo e masterizzarlo per se non è reato perché non c'è attività lucrativa... lo sapevate? Statemi a sentire, fatevi prestare un manuale di diritto da qualcuno che già lo studia, magari un manuale di diritto privato. Leggete le prime venti pagine, tanto per capire cosa vi attende, altrimenti è come sposarsi con qualcuno che non si conosce...". Ed eccoci al problema del "dove"? "Dopo la scelta della Facoltà dovrete chiedervi in quale ateneo. Si crede che Giurisprudenza in altri atenei sia più facile perché sono di nuova istituzione, ma il convincimento viene presto meno. Noi offriamo solo tutoraggio costante, per farvi avere un rapporto diretto col docente. E' frequente, ad esempio, che i miei collaboratori facciano spesso prove pre-esame". La chiusura è sulle "sedi" dei corsi della Partenope. "Il Corso di Laurea in Scienze giuridiche prepara ad una serie di carriere eterogenee ed ha sede a Nola, quello in Scienze dell'amministrazione formerà operatori del diritto che lavorano nelle amministrazioni ed ha sede a Napoli (in via Acton ndr)".

La serie degli interventi è chiusa da Roberto de Falco, un 'laureato' d'annata con un curriculum da far paura (8 anni in magistratura e da 6 anni notaio). "Magistratura e notariato sono carriere cui si accede attraverso concorso. I notai sono circa 5000, dunque il mito dell'accesso difficile è da sfatare. Anche se, sicuramente, il concorso notarile ha tempi più lunghi di quello in magistratura. In ogni caso non si riesce a guadagnare una certa autonomia professionale prima dei 30-32 anni. Se l'unica barriera è quella del concorso non vedo cosa c'è di corporativo in queste professioni".

In Europa

con i crediti

Le domande degli studenti. "Non ho capito se la Partenope ha sede anche a Napoli" ha chiesto uno studente, subito incalzato da un altro che ha invece posto questo problema: "Ora che c'è Scienze dell'Amministrazione, questo rappresenta l'unico titolo per accedere alla Pubblica Amministrazione o va bene anche la laurea in Scienze giuridiche?". Al professor Grassi l'onere di rispondere. Rispettivamente: "Sì, a Napoli c'è Scienze dell'amministrazione" e "se volete scendere da cavallo durante il corso (cioè dopo il triennio ndr) vi consiglio di iscriversi comunque a Scienze dell'amministrazione, è più qualificante". Il docente riserva un altro pensiero al 'mostro' De Falco, così facendo dà anche delle imbeccate ai ragazzi. "Roberto è un caso eccezionale da un punto di vista statistico (ha superato ben due concorsi, ndr), ma ha avuto anche fortuna. Quando partecipate ad un concorso dovere scrivere in un buon italiano, ma non basta. La cosa forse più importante è che i vostri lavori siano corretti da membri della commissione realmente preparati. A volte capita che ai concorsi ci siano persone preparate, ma non sempre. Questo è dovuto al fatto che spesso la cultura segue le regole dello 'spaghetto a vongole' una cosa è se cucini per una o due persone, una cosa è se devi farlo per 50-100 persone...". La palla al balzo è prontamente colta dal professor Caruso che rilancia: "noi facciamo anche un test per verificare la conoscenza dell'italiano da parte degli studenti". E chiude: "ciò che determina la disoccupazione nei ragazzi è che si iscrivono a Giurisprudenza senza averne l'attitudine e la vocazione". Uno sguardo più ottimistico al futuro dei giovani lo riserva Piccinelli: "con i crediti oggi potete andare all'estero, perché è una unità di misura che agevola gli scambi tra le Università".

Marco Merola

Scienze: "fate una scelta responsabile"

Dalla tutela dell'ambiente alla genetica, dalla biologia delle produzioni marine all'informatica, questo e molto di più nell'offerta formativa delle facoltà scientifiche degli Atenei campani. Un ventaglio ampio di corsi triennali con un taglio particolare per il quale "le possibilità di successo sono legate alla motivazione-spiega il prof. Alberto Di Donato, Preside della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali della Federico II - Le motivazioni si basano sulle informazioni e la conoscenza dei contenuti, perché un corso scientifico si propone di osservare il mondo con occhi diversi, di interpretarlo, di creare strumenti per conoscerlo". Le facoltà scientifiche sono alla base del progresso tecnologico. "La matematica pervade la vita, il linguaggio matematico è alla base del settore economico, molti progettisti di software sono matematici, occorrono



Il professor Luciano Gaudio

ti in rete", ha spiegato la prof.ssa Valentina De Simone della Seconda Università. La Facoltà attiva tre Corsi di Laurea: Matematica, Matematica ed Informatica e Scienze Biologiche. "Il Corso in Scienze Biologiche integra la teoria alla pratica - illustra la prof.ssa Stefania Papa - E' articolato in un biennio comune e un terzo anno ad orientamento biomolecolare, biosanitario, o ecologico ma che in ogni caso forma gli esperti dei meccanismi della vita".

"L'ambiente è una realtà complessa per questo gli studi in Scienze Ambientali sono diversi da tutti gli altri - descrive la prof.ssa Maria Francesca Cotrufo, Facoltà di Scienze Ambientali (Secondo Ateneo) - La biodiversità sta scomparendo, gli sconvolgimenti climatici sono una realtà, stiamo andando incontro all'ipotesi 'della terra incognita'. Per questo occorrono figure professionali che garantiscano uno sviluppo sostenibile".

Qualche consiglio agli studenti in chiusura.

"Oggi si può essere disoccupati con qualsiasi laurea, ma se si studia con passione e si è bravi si emerge sempre. State con gli occhi aperti, con la riforma l'università è molto più complessa, più partecipativa e quindi più stimolante" (prof.ssa Cotrufo). "Collegatevi ai siti delle diverse facoltà, analizzate i singoli corsi, venite a parlare con i docenti, con gli studenti, se potete seguite qualche lezione. Fare una scelta consapevole è senz'altro la premessa per una scelta giusta" (prof. Gaudio).

G. Di P.

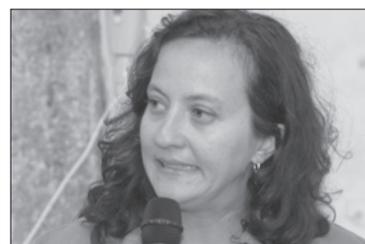


Il Preside Antonio Pugliano

modelli matematici per lo studio delle previsioni del tempo e così via" evidenzia il Preside. Aggiunge "i corsi scientifici della Federico II, hanno un alto numero di docenti in rapporto agli iscritti. Stiamo lavorando anche per ampliare gli spazi". Un invito: "fate una scelta responsabile, verso discipline che appassionino perché, indipendentemente dal Corso, le difficoltà ci sono. Se si sceglie ciò che non piace il rischio di abbandono è alto". Scienze è molto attiva sul versante dell'orientamento: "attraverso i progetti di coordinazione con le scuole superiori, precorsi in ingresso e con un dialogo continuo lungo il percorso formativo" interviene il prof. Luciano Gaudio, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche "Corso tra i preferiti dagli studenti forse proprio perché caratterizzato da questa continua interazione".

Una facoltà di antica tradizione e moderni studi quella in Scienze e Tecnologie (ex già Scienze Nautiche) dell'Università Parthenope "tutti i Corsi di Laurea, dall'Informatica a Scienze Ambientali, sono caratterizzati da una solida cultura di base tecnico scientifica e dallo studio quindi della matematica, della fisica e dell'informatica, con tirocini formativi e attività di laboratorio", ha spiegato il Preside Antonio Pugliano, invitando a scegliere in funzione dei contenuti dei Corsi e delle proprie inclinazioni. Si è soffermato in particolare sul percorso in Geomatica del Corso di Laurea in Informatica, unico in Italia.

"La Facoltà di Scienze ha sede a Caserta di fronte alla stazione, ha tutti i vantaggi di una realtà piccola, i docenti sono giovani, si fa molta ricerca e gli studenti sono ben seguiti, i laboratori sono moderni, divisi per livelli e collega-



La prof.ssa Valentina De Simone



La prof.ssa Stefania Papa

EUREKA



PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

...ed è subito
Laurea!

www.unieureka.it

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84

Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



IL LUNGO CAMMINO PER DIVENTARE PSICOTERAPEUTI

Sociologia, Scienze della Comunicazione, Psicologia, Servizio Sociale hanno attirato un gran numero di studentesse e studenti, nel pomeriggio del 25 settembre.

Sono facoltà e corsi di laurea che affascinano e suscitano tanta curiosità, come testimoniano dalle numerose domande rivolte ai docenti che li hanno presentati.

"Il sociologo è un esperto di problemi sociali, uno che studia la società ed i fenomeni connessi sulla base di metodi e procedure scientifiche" ha esordito la Preside della Facoltà di Sociologia (Federico II) **Enrica Amato**. La Facoltà ha due corsi di laurea: **Sociologia; Culture digitali e della comunicazione**. Non ha eluso la questione degli sbocchi occupazionali: **"detto che in Italia e nel sud la disoccupazione intellettuale è un fenomeno preoccupante, il pregio di chi si laurea presso la nostra facoltà è la flessibilità"**. Ha citato alcuni esempi di laureati di successo in Sociologia: il direttore del centro di produzione RAI, la dirigente regionale del settore Politiche Sociali; la dirigente di una prestigiosa casa editrice.

"L'università di Salerno è stata la prima in Italia ad attivare un Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione. Abbiamo anche tre Master. Chi s'iscrive presso di noi studia: Informatica, Logica, Psicologia, Linguistica, Semiotica, Epistemologia. È un corso di laurea a numero chiuso", ha detto il prof. **Roberto Cordeschi**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Salerno.

"Scienze del Servizio Sociale", ha ricordato il professor **Antonio Lanzaro** (Ateneo Federico II) - **nasce dal Diploma triennale in assistente sociale e prevede sette, otto esami giuridici, Pedagogia, Sociologia, Psicologia, Metodologia del servizio sociale. La sede è in via Don Bosco. Da quest'anno è a numero chiuso: 400 immatricolati"**.

Per quanto concerne Psicologia, ha ricordato la professoressa **Caterina Arcidiacono**: **"quest'anno abbiamo ricevuto 2000 domande, per 400 posti disponibili. Siamo anche noi a numero chiuso. Alla Seconda Università Psicologia è una facoltà a sé stante: noi, alla Federico II, siamo un corso di laurea della Facoltà di Lettere"**.

Poi le domande degli studenti. **"Il curriculum media, al secondo anno di Sociologia, è buono per poi prendere la specializzazione in giornalismo?"**, ha chiesto una ragazza, interessata al mondo dei media. **"In linea di massima no - ha risposto la Preside Amato - In Italia, le scuole che danno l'abilitazione al giornalismo, nel senso che valgono come praticantato e consentono poi di accedere all'esame di professionista, sono legate ai corsi di laurea in Scienze della Comunicazione. Poi, i giornalisti in realtà sono laureati nelle discipline più disparate"**.

Un'altra domanda rivolta alla professoressa Amato: **"il laureato in Sociologia potrà lavorare nell'ambito delle pubbliche relazioni, oppure è preferibile una laurea in Scienze della Comunicazione?"**. La Preside: **"sono lauree equivalenti, da questo punto di**

vista. La differenza è che a Sociologia si studia anche l'organizzazione dell'azienda, della struttura, del sistema per il quale si curano le pubbliche relazioni". Ha aggiunto il professor

soluzione delle proprie personali difficoltà non richiede di iscriversi alla facoltà di Psicologia. Per questo, c'è il centro di counseling psicologico di ateneo".

le". Arcidiacono: "lo psicologo può lavorare anche come consulente del tribunale, facendo perizie. Può lavorare, con la laurea di cinque anni, nell'ambito degli istituti carcerari".



La Preside Enrica Amato



La prof.ssa Caterina Arcidiacono



Il professor Roberto Cordeschi



Il professor Antonio Lanzaro

Cordeschi: **"i laureati in Scienze della Comunicazione, nel settore della comunicazione pubblica, tradizionalmente coprono quelle competenze alle quali allude la studentessa. A Salerno abbiamo anche una scuola di specializzazione post lauream nel settore della comunicazione pubblica"**.

Su **Psicologia**, è intervenuta una ragazza: **"che possiamo fare con la laurea triennale e che cosa, invece, con quella in cinque anni?"**. La prof.ssa Arcidiacono: **"i laureati di primo livello, in tre anni, possono fare interviste, somministrare questionari, collaborare in centri gestiti da psicologi quinquennali. Non possono entrare nella Sanità pubblica, dove si chiede la laurea quinquennale, ma devo anche dire che è un settore ormai saturo. Con la laurea in cinque anni, superato l'esame di stato, lo psicologo s'iscrive all'albo; può essere titolare di uno studio e può svolgere consulenze in tribunale. Non fa il terapeuta del film Terapia e Pallottole, perché per diventare psicoterapeuta il cammino è più lungo, faticoso e costoso. Richiede, dopo la laurea di secondo livello, la scuola di specializzazione, che dura quattro anni. Per questo io suggerisco di intraprendere tale percorso solo a chi è veramente motivato. Aggiungo anche che la**

Uno studente ha chiesto: **"si studia anche la criminalità, a Sociologia? Ed a Psicologia?"**. Gli hanno risposto la Preside Amato e la prof. Arcidiacono. La prima ha detto: **"tra i temi di studio della Sociologia ci sono i fenomeni della devianza socia-**

Un quesito rivolto al prof. Lanzaro è stato: **"chi è l'assistente sociale e dove lavora?"**. Ha spiegato: **"è il professionista che lavora nelle strutture - pubbliche oppure private - che si occupano di assistenza"**.

i Miei APPUNTI DI...
i quaderni Simone
Collana ideata e diretta da F. del Giudice

pp. 256 • € 7,00
per tutti i volumi della collana

Diritto Pubblico e Costituzionale

Diritto Penale

Altri volumi della collana

- 1/AP - DIRITTO DEL LAVORO
- 5/AP - DIRITTO PRIVATO (CIVILE)
- 6/AP - DIRITTO COMMERCIALE
- 7/AP - PROCEDURA PENALE
- 8/AP - PROCEDURA CIVILE
- 44/AP - ECONOMIA POLITICA

La collana ***I miei appunti di...*** nasce con l'obiettivo di fornire agli studenti universitari uno strumento su misura per una più ordinata raccolta dei propri appunti, che possano essere successivamente conservati nella propria biblioteca accanto ai manuali istituzionali. I volumi sono suddivisi in due parti: La **prima parte** del volume è dedicata alla stesura materiale degli appunti che lo studente raccoglie durante le lezioni. Le pagine sono corredate di box di particolare utilità (**Ricordare**: per annotare le notizie più importanti; **Approfondire**: per gli argomenti principali da studiare con attenzione; **Norme e sentenze**: per segnalare provvedimenti di maggior rilievo). La **seconda parte** raccoglie una serie di **scemi a lettura guidata**. È costituita da **tavole sinottiche** sui più importanti argomenti della disciplina, corredate di **sintetiche esplicitazioni a fronte**. Il **parallelismo** tra la pagina dello **schema** e quella delle **nozioni** non solo consente una migliore e più ragionata memorizzazione degli argomenti, ma ne agevola anche la ripetizione, grazie ad un sapiente uso del **colore** che collega i punti cardine dello **schema** con le rispettive **definizioni**.



GLI STUDI SONO DURI MA C'È LA CERTEZZA DI TROVARE UN LAVORO DIGNITOSO DOPO LA LAUREA

L'ingegnere "è per vocazione un ottimo gestore"

"I laureati in Ingegneria - non lo dico per fare pubblicità, perché non abbiamo bisogno di campagna acquisti - hanno la sostanziale certezza di trovare un posto di lavoro dignitoso. Però, non scegliete Ingegneria perché pensate che si guadagna. Gli studi sono duri: trenta-sei ore a settimana d'impegno. Chi non è motivato e non ha passione, non ce la fa". Le parole del Preside **Vincenzo Naso** (Ateneo Federico II), in apertura dell'incontro dedicato alle Facoltà di Ingegneria. **"Dovete acquisire una professionalità internazionalmente spendibile"**, l'invito rivolto ai presenti dal prof. **Maurizio Migliaccio** (Università Parthenope).

"Ma cosa fa un ingegnere?", ha domandato uno degli studenti in aula. **"Un insieme di attività diversificate. Progetta e collauda manufatti,**

capace di rapportarsi con i problemi che nascono quando si lavora. E' vero?". Il prof. Martone: **"effettivamente una serie di competenze di base sono**

mato l'Ordine professionale. Prevede che, sulla base della provenienza del corso di laurea, ci si possa iscrivere ad una delle tre sezioni: Industriale, Civile,

pio. La stessa legge di riforma dell'albo ha previsto che i possessori della laurea triennale, di primo livello, s'iscrivono alla sezione junior ed avranno competenze ridotte rispetto agli ingegneri in cinque anni - i senior - ed ai possessori della tradizionale laurea quinquennale".

Molte le domande sugli sbocchi occupazionali. Per esempio: "c'è possibilità di lavorare prima ancora di laurearsi?". Il prof. Martone: **"conosco figli di amici, laureatisi brillantemente con lode in altre facoltà, non ad Ingegneria, i quali faticano enormemente ad entrare nel mondo del lavoro. Oppure, si trovano a svolgere mansioni di livello più basso, o diverse, da quelle per le quali hanno studiato. Allora, scegliete quel che vi piace, ma con la consapevolezza delle prospettive lavorative offerte da quella determinata laurea. Da questo punto di vista, non c'è problema ad Ingegneria, dove la disoccupazione è marginale, anche per chi non ha la fortuna e la bravura di laurearsi col massimo dei voti. In genere, oggi un laureato in Ingegneria non trova difficoltà ad inserirsi sul mercato del lavoro. Però, sappia che è una professione che dà tranquillità economica, non arricchisce. Inoltre, sia consapevole di doversi muovere in un mercato ormai internazionale".**

"Ingegneria genetica è un corso di laurea di Ingegneria?", ha chiesto un altro studente. Il prof. Cardone: **"no. L'ingegneria genetica è un settore disciplinare che interessa fundamentalmente i colleghi di Medicina e che si occupa di Genetica".**



Il professor Luigi Verolino



Il professor Raffaele Martone



I Presidi Naso e Cardone

ma anche organizza e gestisce imprese e servizi; talvolta si occupa di marketing, ma più spesso gestisce personale e/o impianti industriali. C'è anche qualche ingegnere che insegna, ma non è un settore molto promettente, in una realtà come quella italiana, colpita dal calo demografico", ha risposto il prof. **Raffaele Martone** (Seconda Università).

Come emerso da tutti gli interventi di presentazione, una delle caratteristiche che accomuna le facoltà di Ingegneria è la presenza di un'ampia scelta di corsi di laurea. Per esempio, alla Federico II sono diciotto. Molto opportuno, quindi, il quesito di un altro studente: "esistono grandi differenze negli sbocchi occupazionali, a seconda del corso di laurea prescelto?". **"Un ingegnere civile è più portato alla libera professione, anche se può capitare di trovarne qualcuno nell'industria, magari dove si fabbricano prefabbricati -spiega il Preside Vito Cardone** (Università di Salerno) - **Se uno ama lavorare nell'impresa, è meglio che scelga un corso di laurea in Meccanica, od in Elettronica, od ancora in Informatica. Nell'ambito della Pubblica amministrazione sono molto quotati gli ingegneri civili ed anche quelli gestionali. Peraltro, senza offendere i colleghi di Gestionale, va anche detto che l'ingegnere, qualunque corso di laurea abbia fatto, è per vocazione un ottimo gestore, di imprese, di persone, di servizi".**

Ma: "quale caratteristica contraddistingue l'ingegnere?". **"Dovunque lavori, non sfugge mai alle sue responsabilità. Se c'è un problema, non delega a nessuno, prende il toro per le corna"**, aggiunge il prof. Cardone. Uno studente ha chiesto: **"quale differenza tra Ingegneria dell'Automazione ed Ingegneria elettronica".** Il professor **Luigi Verolino**, responsabile dell'orientamento ad Ingegneria del Federico II: **"Automazione è un corso di laurea più generalista, Elettronica è più specialista".**

Ancora un quesito: "un ingegnere che conosco mi ha consigliato di non angosciarmi circa la scelta del corso di laurea, perché qualunque ingegnere è

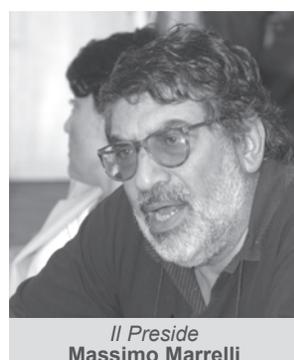
patrimonio di tutti gli ingegneri, che possono spenderle anche in settori diversi. Però, ad agosto 2002, è stato riformato l'Ordine professionale. Prevede che, sulla base della provenienza del corso di laurea, ci si possa iscrivere ad una delle tre sezioni: Industriale, Civile,

Informazione. In futuro, non potrà più accadere, come oggi, che un ingegnere elettronico progetti un edificio, per esem-

Ad Economia, "iscrivetevi solo se motivati"

Gestione aziendale, analisi dei mercati, management dell'amministrazione pubblica e privata: se l'interesse della futura matricola è per l'area economica non c'è che l'imbarazzo della scelta. L'offerta formativa degli Atenei campani nel settore economico è differenziata, forte per tradizione, per innovazione e con sbocchi occupazionali promettenti.

"2300 matricole non sono sostenibili per una facoltà che ne può accettare mille, nonostante i nostri 130 docenti e le strutture nuove e moderne. Per cui se non siete veramente motivati, non vi iscrivete" le parole del Preside **Massimo Marrelli** (Federico II) in apertura dell'incontro dedicato alle Facoltà di Economia. **"È**



Il Preside Massimo Marrelli

nei numeri il nostro punto di debolezza - ha aggiunto- mentre i nostri punti di forza sono la tradizione centenaria - la Federico II è stata la prima università pubblica-, i ricercatori affermati e contesi a livello internazionale, le lauree specialistiche di valenza internazionale". L'offerta didattica: **"le lauree di primo livello sono triennali; in particolare tra i sette Corsi di Laurea attivati quello in Economia Aziendale è molto professionalizzante; i corsi della classe in Scienze Economiche sono più orientati per chi intende proseguire gli studi con la specialistica. L'unico a numero chiuso è Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale"** (in collaborazione con la Facoltà di Lettere), **una decisione maturata "a causa dell'elevato numero di richieste - 830 lo scorso anno- che non consentono l'assorbimento dal parte del mercato del lavoro".** Per orientarsi tra i diversi Corsi, il Preside suggerisce di **"seguire qualche lezione (i corsi iniziano a fine settembre e si può seguire senza iscriversi)- reperire informazioni, programmi delle materie".** Spiega: **"la facoltà ha sede nel campus di Monte Sant'Angelo a Fuorigrotta, per ora non è facilissimo da raggiungere, ma da marzo 2004 aprirà la**

(continua a pagina seguente)



CARTOLIBRERIA
GIORGIO LIETO

TUTTI I TESTI PER LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Richiedi subito la UNICARD GIORGIOLIETO



SERVIZIO CLIENTI
199441052

Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli
Tel. **081.2394621**
internet: www.giorgiolieto.com
e-mail: infogiorgiolieto.com

(continua da pagina precedente)

TEST DI AMMISSIONE: COME PREPARARSI

Medicina: cinque giorni di studio a settimana

"Il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dura sei anni: il primo biennio ad indirizzo prevalentemente biologico e gli altri quattro anni più decisamente clinici o chirurgici. E' a numero programmato: i test di selezione degli anni precedenti sono su internet, così che, se uno pensa di iscriversi il prossimo anno può esercitarsi sin da oggi. **La frequenza ai corsi è obbligatoria**; tra lezioni ed esercitazioni, trascorrerete quattro o cinque ore al giorno in facoltà. Fortunatamente abbiamo dei bei prati, per riposare, nella bella stagione! Formerete un **sodalizio stretto con i vostri colleghi** di corso e sfiderete a pallone la squadra dei professori, che è molto agguerrita". La prof.ssa **Stefania Montagnani** ha sintetizzato in questo modo le caratteristiche del Corso di Laurea in **Medicina e Chirurgia** della Federico II, presentandolo agli studenti il 24 settembre. Al suo fianco, il collega di



facoltà e referente all'orientamento, professor **Antonio Dello Russo**, che ha aggiunto: "Chi entrerà a Medicina, dal lunedì al venerdì deve studiare intensamente, con regolarità. Sabato e domenica potrà fare altro. Questo, per sei anni. Poi ci sono le specializzazioni, che durano cinque anni". Mugugni in aula, placati da Dello Russo con la seguente considerazione: "guardate, che durante la specializzazione sarete retribuiti. Medicina è uno dei pochi corsi di laurea, forse l'unico, dove vi pagano per imparare". Ha aggiunto: "alla facoltà afferiscono anche il corso di laurea ad **Odontoiatria**, a numero chiuso, che dura cinque anni, e sedici corsi di laurea triennali, che preparano alle **Professioni Sanitarie**, da Tecnico di radiologia ad Infermiere. Sono professionalizzanti e durano tre anni, durante i quali s'imparano le nozioni teoriche e la pratica".

Il professor **Antonio Marzocchella** ha parlato della facoltà di **Scienze Biotecnologiche** della Federico II. "Ad essa afferiscono tre Corsi di Laurea: **Biotechnologie per la salute**, **Biotechnologie per le produzioni agrarie ed alimentari**; **Biotechnologie per i prodotti e per i processi**. Dopo tre anni, potete scegliere se proseguire con la specialistica, oppure cercare lavoro. Per informazioni, invito a consultare il sito: www.biotechnologie.unina.it".

Il prof. **Paolo Pedone**, laureato in Medicina (il prof. Dello Russo ha ricordato che è stato tra i suoi migliori studenti), insegna a Biotecnologie della Seconda Università. Lo ha descritto così: "è un Corso di Laurea

interfacoltà che dura tre anni, ai quali, per chi voglia, seguirà il biennio di specializzazione. La sede è a Caserta. Tre i curricula: medico, vegetale ed alimentare, industriale ed ambientale. Biologia, Chimica, Informatica, Fisica, Biochimica e Biologia molecolare sono le materie di base".

Test di ingresso a Medicina. Un argomento di forte interesse per gli studenti in aula. L'Ateneo federiciano, attraverso il Centro di Orientamento e Tutorato (Softel) organizza dei corsi per aiutare i candidati a prepararsi alle prove di ammissione. Spiega il prof. Dello Russo, coordinatore dei corsi: "la Federico II si è posta il problema di evitare tra gli studenti discriminazioni per reddito. Alcune società private organizzano corsi di preparazione, a fine agosto, che durano una settimana e costano anche mille euro. Noi, come ateneo, li organizziamo gratuitamente. Sono tenuti da professori universitari e sempre molto frequentati. Prevengono lezioni teoriche ed esercitazioni sui test d'accesso delle annate precedenti". Ancora di test, si è parlato in un incontro il giorno successivo: i professori Dello Russo e **Giuseppe Balido** (docente al Liceo Genovesi) hanno svolto insieme agli studenti una simulazione della prova. Molto apprezzata la partecipazione di Balido, che ha coinvolto gli allievi nei tesi di Logica, interagendo con loro e stimolandoli efficacemente a ragionare.

Tante le domande degli studenti sui test.

"Quante domande?"

Dello Russo: "se si riferisce al test, ottanta, su Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, Logica. Se, invece, vuol sapere quanti candidati partecipano ogni anno alla prova, le dirò che ogni anno, tra la Federico II e la Seconda Università, i posti disponibili sono seicento e le domande sono sempre molte di più. La Federico II, considerando il rapporto tra candidati e posti disponibili, è una delle facoltà dove la selezione è più spinta. Però, valutate bene, perché magari altrove l'accesso è più facile, ma organizzazione e didattica lasciano a desiderare".

Sempre sulle prove di ammissione: "quanto conta il voto conseguito al diploma, nella graduatoria finale?".

Dello Russo: "da tre anni a questa parte, nulla".

Una studentessa: "vorrei qualche informazione più specifica su Biotecnologie della salute. Quali sono le materie di base?".

Il prof. Marzocchella: "Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, Biochimica, un po' di Anatomia".

Una studentessa: "vorrei fare la psichiatra, conviene iscrivermi a Medicina?".

La prof. Montagnani: "deve laurearsi in Medicina e poi fare la Scuola di Specializzazione in Psichiatria. Io ho insegnato lì e le posso dire che sono i migliori studenti che abbia mai avuto".

Dello Russo: "ho una figlia iscritta a Psicologia a Roma, ma per fare Psichiatria le avrei comunque suggerito di iscriversi a Medicina".



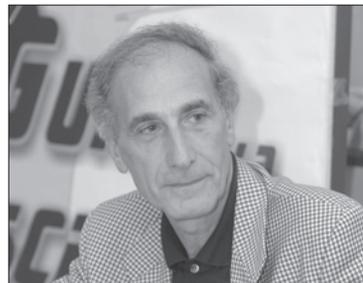
Il professor Antonio Dello Russo



Il professor Antonio Marzocchella



La prof.ssa Stefania Montagnani



Il professor Giuseppe Balido



Il professor Paolo Pedone

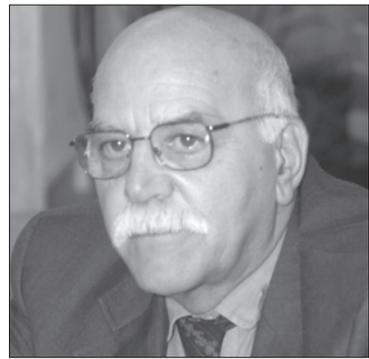
ATENEAPOLI

Per la PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI



081.291166

081.291401



Il professor Vincenzo Pace

fermata interna della Circumflegrea".

Tradizione e differenziazione nei sette Corsi di Laurea della Facoltà di Economia dell'Università Parthenope - sede al centro di Napoli ed un centro di eccellenza in Villa Doria D'Angri a Posillipo. L'offerta formativa nasce "dalla continua crescita dell'Ateneo che ha saputo svilupparsi in modo elastico adeguando al mutare dei tempi, conservando la tradizione in corsi unici e rinnovati come Logistica e Trasporti, o Amministrazione e Controllo - spiega il professor **Vincenzo Pace**. La conferma del successo è nei consensi: oltre 11 mila gli studenti di Economia. Facoltà che ha centrato gli obiettivi della riforma riducendo il tasso di abbandoni, e il tempo di permanenza degli studenti all'università".

"Economia della Seconda Università è una facoltà giovane - è nata solo nel '91-, è localizzata a Capua in Piazza Umberto I ma tra poco si trasferirà nella sede definitiva in via Gran Priorato di Malta" spiega la prof.ssa **Clelia Mazzoni**. I corsi triennali in Economia sono tre cui si va ad aggiungere Scienze del turismo e dei beni culturali, interfacoltà con Lettere e Filosofia (non è a numero programmato). E' "un corso che nasce dall'esigenza di fondere le competenze economiche, indispensabili per la gestione del turismo culturale, e quelle classiche-umanistiche, dell'arte, della storia, delle letterature - spiega la prof.ssa **Nadia Borrelli**. Mira a colmare lacune in un settore come il turismo dove l'esigenza di figure professionali è molto sentita". Spazio, poi, alle domande degli studenti. Tutte per i Corsi di Laurea in Scienze del Turismo.

Quali e quante lingue si studia a Scienze del Turismo?

Prof.ssa Borrelli: "per ora sono attivate come lingue obbligatorie inglese e francese, mentre il tedesco è facoltativo".

E per Scienze del Turismo della Federico II?

Prof. Marrelli: "la lingua inglese è obbligatoria, è possibile scegliere una seconda lingua tra francese, tedesco e spagnolo. Per accedere al corso di lingue occorre avere un livello di base, che si può ottenere anche seguendo un corso di allineamento".

Essendo a numero chiuso è possibile seguire qualche lezione?

Prof. Marrelli: "certamente, anzi è consigliabile e se è un'iniziativa della scuola superiore è possibile fissare degli appuntamenti".

Grazia Di Prisco



Studiare Lingue e Studi Arabo- Islamici a L'Orientale

Oltre 40 lingue nell'offerta didattica

La presentazione delle Facoltà di Lingue e di Studi Arabo Islamici, svoltasi la mattina del 25 settembre, ha convogliato a palazzo Corigliano tanti studenti, accomunati dal desiderio di capire - attraverso l'università - culture, lingue, letterature diverse.

Per illustrare le caratteristiche di Lingue, sono intervenuti vari docenti: il Prorettore **Augusto Guarino**, la professoressa **Rossella Pannain** (Corso di Laurea in Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe), la prof.ssa **Maria Carmela Laudando** ed il prof. **Vincenzo Valeri** (Corso di laurea in Linguaggi Multimediali), le professoressa **Anna De Meo** (Corso di laurea in Traduzione ed interpretariato) e **Marina Zito** (Plurilinguismo e multiculturalità). La Facoltà di Studi Arabo - Islamici e del Mediterraneo è stata presentata dal Preside, il prof. **Luigi Serra**.

A conclusione degli interventi dei docenti, gli studenti hanno rivolto loro un gran numero di domande.

Ci sono esami di ammissione per accedere a Lingue?

Guarino: "no, nessun esame. La facoltà organizza alcuni corsi zero, di base, che è utile frequentare, perché danno almeno le prime nozioni linguistiche. Le iscrizioni al 1° anno scadono il trentu-

no ottobre, ma potete cominciare a frequentare anche prima. Se siete indecisi, cominciate a frequentare le lezioni, prima ancora di pagare le tasse, per farvi



La prof.ssa Anna De Meo

un'idea".

Dove si studia russo?

Guarino: "a Lingue e culture comparate, un corso di laurea dove si studia una lingua dell'Unione europea ed una lingua orientale".

È l'ungherese?

Guarino: "nello stesso corso di laurea".

Che lingue si studiano presso la facoltà di Studi Arabo - Islamici?

Serra: "tutte le lingue dell'area islamica - dall'arabo, al berbero e così via - più una lingua dell'area occidentale,

mutuata dalle altre facoltà dell'Orientale, particolarmente da quella in Lingue e letterature straniere. I nostri iscritti hanno l'obbligo di studiare due lingue orientali di area islamica ed una lingua occidentale". Aggiunge il Preside: "i nostri studenti apprendono la lingua perché essa deve essere strumento di diretto contatto con la cultura e la storia dei paesi ai quali ci si rivolge. Ci si occupa di Algeri e della Rhodesia leggendo Le Monde in francese oppure il Times in inglese. E' una conoscenza indiretta. Invece, parlando la lingua, si conosce direttamente la realtà di un popolo. Che è anche storia, musica, letteratura, pittura, archeologia; tutte discipline che offre la mia facoltà".

Quale corso di laurea scegliere per approfondire l'area germanista?

Pannain: "nel corso di laurea in Lingue, letterature, culture dell'Europa e delle Americhe c'è un percorso specifico per chi è interessato al settore germanista".

Si può insegnare con la laurea in Lingue?

Pannain: "uno dei curricula del corso di laurea in Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe è pensato anche per chi voglia insegnare. Peraltro, in tutte le lauree della classe 11 - Europa ed Americhe, Plurilinguismo e multiculturalità - è previsto lo studio di una gran quantità di Letteratura, il che prepara all'insegnamento. Naturalmente, come saprete, oggi dopo la laurea, per abilitarsi all'insegnamento, bisogna frequentare le Scuole di specializzazione, di durata biennale".

Quale offerta linguistica, nella facoltà di Lingue?

Guarino: "sono attivati oltre quaranta insegnamenti di lingua. Naturalmente, c'è una messa fuoco diversa, nell'ambito dei vari corsi di laurea. Se, per



Il Prorettore Augusto Guarino

esempio, v'iscrivete a Traduzione ed Interpretariato, non potete abbinare Inglese e Spagnolo. Chi frequenterà il corso di laurea in Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe approfondirà, ovviamente, le lingue e culture di quelle zone. Peraltro, si studia anche l'arabo, mutuandolo dalla Facoltà di studi Islamici. E' una lingua che fa parte del nostro passato, come il greco ed il latino, ed anche del nostro presente, soprattutto considerando i flussi migratori. Ancora, offriamo lingue come francese, tedesco, svedese, portoghese, basco (siamo gli unici). Ma a Lingue è possibile studiare anche cinese, giapponese, indonesiano, insegnamenti che afferiscono a Lettere, resi disponibili per i nostri studenti in virtù di un accordo interfacoltà".

All'incontro ha preso parte anche la prof.ssa **Raffaella Costabile del Pezzo**, una docente molto attiva sul versante dell'orientamento. Si è rivolta direttamente alle ragazze ed ai ragazzi presenti in aula: "riflettete con calma e poi scegliete quello che vi interessa, informandovi bene. Siate partecipi della vita dell'istituto, frequentate con molta assiduità. E' indispensabile che voi studiate passo passo, sosteniate le prove intercorso e le esercitazioni".

Studi umanistici: dalla filosofia ai beni culturali

Dieci Corsi di Laurea che hanno saputo coniugare la tradizione classica con gli aspetti innovativi richiesti da una società in profonda trasformazione. Il prof. **Antonio Vincenzo Nazzaro**, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Federico II, spiega l'offerta didattica ad una attenta e folta platea, accorsa il 24 settembre per saperne di più sugli studi umanistici. Accanto alle discipline tradizionali, come le storie, la filologia classica, le letterature greca, latina, italiana, le varie sfaccettature del mondo filosofico, si dà spazio all'informatica e alle conoscenze delle lingue. Il Preside si sofferma in particolare sull'ultimo Corso di Laurea attivato dalla Facoltà: Storia delle Arti ed Archeologia. "Non bisogna confonderlo con il Dams - si affrettava a precisare il prof. Nazzaro nel rispondere al quesito di uno studente- Si studiano certamente materie come la storia della musica o del teatro moderno ma il grosso degli esami comprende Archeologia, Storia romana, Storia greca, Letteratura greca e latina, Storia delle Arti".

Altrettanto articolata la proposta di Lettere de L'Orientale. "Studi atipici - ha detto il Preside **Giovanni Cerri** - che uniscono filosofie e comunicazione, lingue e letterature dell'Oriente e dell'Asia, beni culturali e scavi archeologici". "I corsi di Lettere - ha aggiunto il Preside - sono i soli ad aprire la porta all'insegnamento che avviene attraverso il completamento della laurea specialistica e la frequenza della Sisci



Il Preside Vincenzo Nazzaro

(Scuola interuniversitaria per la specializzazione all'insegnamento), anche se i posti disponibili diminuiscono sempre di più a causa della politica nazionale, l'andamento economico e la mancata crescita demografica". Dalla platea richieste di delucidazioni sul Corso di Laurea in Filosofia e Comunicazione. "E' un Corso di nuova istituzione, che comprende discipline incernierate sui saperi filosofici e sociologici con

aspetti innovativi come filosofia della mente che studia i processi cognitivi e sistemici della conoscenza umana. E' una laurea che può garantire possibilità nel mondo dei massmedia, dell'informazione, dell'informatica, del giornalismo in genere. Questo non vuol dire che chi sceglie questo Corso diventa giornalista ma diciamo che è avvantaggiato rispetto ad altri laureati".

Altro intervento: quello del dott. **Antonio Cioffi**, manager didattico dell'Istituto Universitario Suor Orso-



Il Preside Giovanni Cerri

la Benincasa. Molto richiesto tra gli altri Corsi di Laurea offerti dall'Ateneo, Conservazione dei Beni Culturali. E poi nella stessa area, Diagnostica e Restauro che ammette solo sessanta studenti. "Oltre al bagaglio di conoscenze di cui ha bisogno un restauratore - commenta Cioffi - è necessario possedere gli strumenti adatti per catalogare, valorizzare, intervenire su un bene storico che sia esso quadro, scultura, arte in genere". Novità nell'offerta didattica del Suor Orsola: Turismo dei Beni Culturali, con sede a Pomigliano d'Arco, Corso a metà strada tra la formazione umanistica ed economico-gestionale.

"E' la prima facoltà a partire con la laurea specialistica in **Storia dell'Arte ed Archeologia**, come normale prosecuzione del Corso in Conservazione dei Beni Culturali", spiega la prof. **Gaia Salvatori** di Lettere della Seconda Università, Facoltà ubicata a Santa Maria Capua Vetere; sede in un ex convento, poi caserma borbonica, ed ancora casa circondariale ed infine riutilizzata a sede universitaria.

Elviro Di Meo

Pizzeria Verace Napoletana dal 1868



Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)



Le testimonianze di laureati dell'Ateneo

I mestieri dell'Orientale

Chi studia a L'Orientale, affronta discipline affascinanti, molto interessanti, che contribuiscono in maniera determinante alla sua crescita culturale. Non sempre, però, studentesse e studenti mettono a fuoco le opportunità lavorative connotate a questi percorsi formativi. Uno dei quesiti ricorrenti è: dopo la laurea, che posso fare? Ecco, dunque, che l'incontro con un gruppo di laureate e di laureati, i quali hanno raccontato le proprie esperienze - organizzato dall'Ateneo e moderato da Ateneapoli - ha suscitato notevole interesse ed ha attirato a palazzo Corigliano, il 26 settembre, un bel numero di persone.

Dopo i saluti di benvenuto del Rettore **Lida Viganoni**, il regista **Leonardo di Costanzo** è entrato nel vivo dell'argomento. "Mi sono laureato in **Lingue e letterature moderne straniere occidentali**, studiando francese ed inglese. L'Orientale mi è servito, così come il liceo, la scuola elementare e gli amici incontrati ad Ischia. Voglio dire che esci dall'Orientale e non sai fare nulla, perché non è una università che prepara specificamente al lavoro. Esci da qui con un bagaglio di conoscenze, che sta a te modellare. D'altra parte, se ti laurei ad Ingegneria idraulica poi è difficile che vai a fare il regista. Con l'Orientale, è più facile; in qualche modo serve. Io lo rifarei, perché mi ha dato un vasto bagaglio di conoscenze. Certo, se dopo la laurea avessi trovato qualcuno che mi

avesse portato a fare il volontariato in Ruanda, adesso sarei lì. Io mi sono laureato con una tesi in Storia delle religioni, avendo un piano di studi molto libero. Poi sono andato all'estero, cercando una scuola che mi insegnasse a fare documentazione attraverso il cinema. L'ho frequentata a Parigi e poi mi sono sempre di più allontanato dagli studi socioantropologici".

Antonia di Maio attualmente lavora in Moldavia con un'organizzazione non governativa: il Consorzio Italiano di Solidarietà. Ha raccontato la sua esperienza: "mi sono laureata in Scienze Politiche, indirizzo Europa Orientale. L'università mi ha offerto chiavi di lettura e di interpretazione dei fenomeni con i quali mi confronto quando lavoro. E' vero che, uscendo dall'università, si ha la sensazione di essere privi di strumenti operativi; mi ha aiutato molto il master in Sviluppo locale che ho frequentato a Stoà. Consiglio a tutti di seguire quello che piace veramente".

Terzo intervento di **Mario Cilento**, laureatosi in Scienze Politiche, indirizzo Europa orientale, nel 1991, oggi ricercatore presso l'università La Sapienza. "Ho incontrato l'Orientale per caso, perché mi ero iscritto alla facoltà di Scienze Politiche della Federico II. Venni qui per seguire un corso di lingua russa e poi ho fatto il trasferimento. Ho avuto l'opportunità di far parte dell'Osservatorio est-ovest, guidato da **Rita Di Leo**, un'importante

L'ORIENTALE DAY

"L'ORIENTALE ORIENTA", IL TITOLO DELLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALL'ATENEO VENERDÌ 26 SETTEMBRE. SI È COMINCIATO CON LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE QUATTRO FACOLTÀ E DEI QUINDICI CORSI DI LAUREA; POI LA TAVOLA ROTONDA "I MESTIERI DELL'ORIENTALE" NELLA QUALE SI SONO CONFRONTATI ALCUNI EX ALLIEVI. NEL PRIMO POMERIGGIO INCONTRO CON LE AZIENDE SUI POSSIBILI SBocchi OCCUPAZIONALI. HANNO PARTECIPATO RAPPRESENTANTI DI AZIENDE, DI ORGANIZZAZIONI UMANITARIE O FINANZIARIE COME LA WORLD BANK ITALIA, MEDICI SENZA FRONTIERE ITALIA, STUDIO STAFF, CINECITTÀ STUDIOS. STAND DELLE AZIENDE A PALAZZO CORIGLIANO E, IN CONCLUSIONE, UN CONCERTO IN PIAZZA S. DOMENICO MAGGIORE DALLE ORE 19,00 ALLE 24,00.

studiosa di quelle realtà. Ricordo che, prima ancora di laurearmi, trascorrevvo intere giornate presso questa struttura. Dopo la laurea, ho seguito un corso di specializzazione all'estero. Sono rimasto all'Orientale fino al '97/98, e nel 2000 ho vinto il concorso di ricercatore alla Sapienza. All'Orientale ho acquisito capacità di analisi critica dei fenomeni politici e sociali, perché vivevo e lavoravo con molta partecipazione".

Le vie dell'Orientale portano anche all'editoria, ha testimoniato **Magda De Notaris**, amministratore delegato delle Edizioni **Simone**. "Mi sono laureata in **Lingue e letterature straniere, indirizzo Europa orientale, con russo quadriennale**. Subito dopo mi è capitato di collaborare in una casa editrice, la Simone, che venti anni fa era piccola. In tanti anni di lavoro, il russo mi è servito solo in una circostanza; tutte le altre cose che ho appreso all'Orientale, invece, sempre. Posso anche dirvi che alle Edizioni Simone lavorano almeno dieci persone che provengono dall'Orientale, che offre una formazione utile, perché il lavoro di redattore richiede eclettismo e fantasia: un giorno un libro per un

concorso, l'altro un testo di narrativa".

Grazia Esposito lavora con la CDI - Comunicazione Digitale Interattiva. "Ho conseguito la laurea nel '96: **Lingue e letterature straniere moderne**, con quattro anni di polacco. Poi sono partita per l'Inghilterra, per posporre il problema del dopo laurea. Al ritorno, ho iniziato a spedire curriculum e mi hanno chiamato per fare l'addetto stampa di una società romana. Due anni fa, per motivi personali, sono tornata a Napoli, ed ho ricominciato a spedire curriculum. Sono stata chiamata per coprire il posto di tecnico di sottotitolatura, perciò ho dovuto imparare un lavoro tecnico che, fino a quel momento, non avevo mai svolto. Per passione e diletto, comunque, continuo ad occuparmi di traduzioni letterarie".

Laurea in **Lingue e letterature straniere** anche per **Monica Gala**: "l'ho conseguita nel '98, poi ho seguito un Master a Stoà in Cooperazione Internazionale. Avevo concluso gli studi con una tesi in Storia del Cinema. Quando superai l'esame a Stoà mi ero già iscritta ad un corso di regia, ma mi sconsigliarono di lasciare il Master. Tra l'altro, quell'anno, la scuola di Ercolano



Il Pro Rettore Lidia Viganoni

usufriva di un fondo ministeriale e quindi i corsi costavano molto poco. Con il placement di Stoà, a fine Master, arrivai a Roma, a Sviluppo Italia, per fare consulenza alle imprese in fase di decollo. Dopo alcuni anni avevo dato un ultimatum alla società, perché non mi soddisfacevano le condizioni di lavoro.

Uscii da lì ed andai in una società interinale, con un curriculum. Raccontai cosa avevo fatto fino ad allora. Dopo venti minuti ero di fronte al direttore di Cinecittà Studios; tutto mi sembrò tornare".

Marco Matarese: "mi sono laureato a Napoli, formato a Napoli e - incredibile - lavoro pure a Napoli! Dopo la laurea - Scienze politiche, indirizzo storico politico - ho frequentato la SIOI, per il concorso in diplomazia, ma è durissima!

Poi ho frequentato il Master in Sviluppo Internazionale di Stoà e di lì sono passato a lavorare a Technapoli, il parco scientifico e tecnologico dell'area Metropolitana. Il 90% dei miei contatti sono con ingegneri, che si esprimono solo in forma tabellare! Pensa, io avevo studiato Storia dell'Africa subsahariana e Storia del vicino oriente. Però, l'Orientale mi ha dato quell'apertura mentale, quell'elasticità che mi permettono di sopravvivere in mezzo agli ingegneri. Parlo più facilmente io con un ingegnere civile che quest'ultimo con un ingegnere idraulico".

Ultima testimonianza da parte di **Giancarla Pancione**, la quale lavora oggi nel settore economico di Amnesty International. "La mia laurea è in Scienze Politiche, indirizzo Europa orientale. Faccio un lavoro generalmente riservato ai laureati in Economia, anche grazie alle competenze che ho acquisito frequentando un Master a Londra, ma l'essermi laureata all'Orientale mi ha aiutato nella selezione, perché all'estero è un ateneo molto stimato ed apprezzato. Da Londra andai in Canada, sempre con Amnesty e lavorando contemporaneamente anche per la Camera di commercio italiana. Poi ho scelto definitivamente il no profit, prima in un'altra ONG, poi nuovamente con Amnesty. Un consiglio: inseguite sempre i vostri sogni, senza farvi demoralizzare. Inoltre, laureatevi presto ed imparate bene le lingue".

Fabrizio Geremica



La dottoressa Monica Gala



La dottoressa Antonia Di Maio

LA PROPOSTA: un'associazione dei laureati

Durante l'incontro con i laureati, il professor **Luigi Mascilli Migliorini**, coordinatore del servizio orientamento, si è rivolto alle studentesse ed agli studenti: "come faccio a diventare come loro, vi chiederete. Un ponte lo abbiamo gettato, attraverso il servizio che si occupa di orientamento e tutorato destinato a chi sta per iscriversi, a chi già è iscritto ed a chi sta per laurearsi o è ormai fuori e cerca lavoro. E' in via Mezzocannone numero 99".

L'orientamento in uscita è curato da Stoà. "Abbiamo una banca dati con gli indirizzi delle aziende, organizziamo colloqui individuali ed incontri di gruppo", ha ricordato la dottoressa **Daniela De Gregorio**. Infine, il Preside di Scienze Politiche, **Alessandro Triulzi**, ha lanciato una proposta: "perché non organizzare un'associazione che metta insieme laureate e laureati dell'Orientale? Sarebbe il modo migliore per far circolare le informazioni, le proposte, le idee. Ci aiuterebbe anche a capire quale sia il risultato della nostra offerta formativa".



Il professor Mascilli Migliorini



Seconda Università degli Studi di Napoli

BANDO DI SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO A STUDENTI DI FORME DI COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ UNIVERSITARIE EX ART. 13 L. 390/91

ART. 1 È indetta - per l'anno accademico 2001/2002 - E.F. 2002 - presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, una selezione per titoli, concernente l'affidamento a studenti di forme di collaborazione alle seguenti attività:

- 1) attività di collaborazione per l'agibilità ed il funzionamento di biblioteche o raccolte librerie, nonché di spazi di studio e didattici;
- 2) attività tecniche di collaborazione per l'agibilità e per la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative;
- 3) attività di collaborazione ai servizi informativi generali per orientamento a studenti (informazioni su: diari delle attività didattiche e di esame, iniziative finalizzate alla concessione dei benefici connessi alla realizzazione del "diritto agli studi universitari", attivazione di borse di studio e premi e qualsiasi informazione utile agli studenti) e di supporto per le segreterie studenti;
- 4) attività di collaborazione per la predisposizione di sussidi informatici e didattici destinati a studenti con disabilità;
- 5) attività di collaborazione e supporto ai servizi informativi connessi all'orientamento degli studenti nell'ambito delle Facoltà, attraverso l'attivazione di appositi sportelli presso le singole Facoltà in materia di orientamento (informazioni su diari delle attività didattiche e di esame, iniziative finalizzate alla concessione dei benefici connessi alla realizzazione del "diritto agli studi universitari", attivazione di borse di studio o di premi e quant'altro possa essere utile agli studenti);
- attività di collaborazione e supporto alla realizzazione del Progetto Socrates/Erasmus, nell'ambito delle Facoltà, attraverso l'attivazione di appositi sportelli presso le singole Facoltà.

Le collaborazioni sono pari complessivamente a n. 245 e sono distribuite tra le Facoltà della Seconda Università degli Studi di Napoli così come di seguito indicato:

FACOLTÀ

Architettura	18
Economia	22
Giurisprudenza	55
Ingegneria	18
Lettere e Filosofia	16
Medicina e Chirurgia	47
Psicologia	43
Scienze Ambientali	06
Scienze MM. FF. NN.	20

Ciascun concorrente potrà presentare una sola domanda di ammissione per la sola Facoltà di appartenenza, con allegata certificazione del reddito, resa dal capo-famiglia ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e riferita all'anno solare 2000, da compilare secondo il fac-simile allegato 1.

La domanda - redatta in carta libera utilizzando l'apposito modulo (allegato 2), firmata dal partecipante alla selezione di proprio pugno, a pena di esclusione - unitamente alla sopraccitata certificazione reddituale, potrà essere presentata a mano dall'interessato, all'Ufficio Attività Studentesche - Viale Beneduce n. 10 - Caserta, a partire dal giorno 25 settembre 2003 ed entro le ore 12.00 del giorno 24 ottobre 2003 oppure inviata via

fax al n. 0823/442168, nei medesimi termini fissati per la presentazione a mano.

I suddetti moduli, di cui agli allegati 1) e 2), saranno disponibili - a decorrere dal giorno 22 settembre 2003 - presso le Segreterie studenti, le Presidenze di Facoltà, nonché presso il citato Ufficio Attività Studentesche.

Le domande non redatte sugli appositi moduli o inviate a mezzo posta saranno escluse dalla selezione.

La prestazione dovrà essere svolta secondo le modalità fissate dal Preside e durante l'orario di servizio osservato dal personale afferente alla struttura presso cui lo studente è assegnato dal Preside.

Relativamente alle attività di collaborazione per il funzionamento di biblioteche e raccolte librerie, la prestazione dovrà essere svolta secondo le modalità fissate dal Coordinatore di Biblioteche, sentito il Preside.

L'attività di collaborazione non configura in alcun modo rapporto di lavoro subordinato con la Seconda Università degli Studi di Napoli e non dà luogo ad alcuna valutazione ai fini dei pubblici concorsi.

ART. 2 Sono ammessi alla selezione gli studenti italiani e stranieri se appartenenti ai paesi in via di sviluppo o appartenenti a paesi con i quali esistano trattati o accordi bilaterali o multilaterali di reciprocità con la Repubblica italiana, iscritti, per l'anno accademico 2001/2002, a Corsi di Laurea o di Diploma Universitario presso la Seconda Università degli Studi di Napoli (tale requisito deve permanere sino al termine dello svolgimento dell'attività di collaborazione, a pena di esclusione dalla selezione o di decadenza dall'attività di collaborazione eventualmente affidata), che:

1) siano iscritti in corso dal 2° anno in poi e non oltre il 2° anno fuori corso nell'anno accademico 2001/2002;

2) non si siano trovati nella condizione di fuori corso o ripetente per più di due volte, nel corso dell'intera carriera universitaria - ivi compreso l'anno accademico 2001/2002 - relativa, quindi, anche a precedenti iscrizioni a corsi di laurea diversi dall'attuale;

3) abbiano superato, a tutto il 31.3.2003:

a) per gli iscritti al II° anno non meno dei 2/5 degli esami previsti dal piano di studi relativo al I° anno;

b) per gli iscritti agli anni successivi al II° anno: almeno la metà degli esami previsti per gli anni precedenti a quello di iscrizione dal piano di studi prescelto;

4) appartengano a famiglie con reddito complessivo lordo del nucleo familiare non superiore ai sottoindicati limiti:

COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE REDDITO MASSIMO LORDO 2000

1	€ 15.001,01	(£ 29.046.000)
2	€ 25.001,16	(£ 48.409.000)
3	€ 33.334,71	(£ 64.545.000)
4	€ 40.667,88	(£ 78.744.000)

5	€ 47.668,46	(£ 92.299.000)
6	€ 54.002,28	(£ 104.563.000)
7	€ 60.001,96	(£ 116.180.000)

per ogni componente oltre il 7°, si applicherà una maggiorazione pari a € 2.582,28 (£ 5.000.000).

Gli studenti che dichiarano di costituire **nucleo familiare autonomo** dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:

- residenza anagrafica diversa da quella della famiglia di origine;
- assenza di convivenza col nucleo familiare di origine;
- esistenza di un reddito personale non inferiore a € 5.164,57 (£ 10.000.000) oltre quello di eventuale origine patrimoniale.

ART. 3 Sono esclusi dalla selezione:

- gli studenti non in possesso dei requisiti di ammissione elencati nell'art. 2 del presente bando;
- gli studenti già in possesso di altro Diploma di Laurea o di altro Diploma Universitario;
- gli studenti che, in anni precedenti, hanno già fruito dello stesso tipo di collaborazione presso la Seconda Università degli Studi di Napoli;
- gli studenti che abbiano già svolto, per lo stesso anno accademico 2001/2002, attività di collaborazione presso l'E.DI.S.U..

ART. 4 La Commissione, ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione ex art. 13 della Legge n. 390/91" procederà alla formulazione di una graduatoria per ogni Facoltà con le seguenti modalità:

- 1) determinazione della percentuale degli esami sostenuti fino alla data del 31.3.2003 rispetto a quelli previsti dal piano di studi relativo agli anni accademici precedenti a quello per il quale è prevista la selezione;
- 2) determinazione della votazione media riportata, rapportata in centesimi, degli esami sostenuti fino alla data del 31.3.2003;
- 3) prodotto dei valori di cui ai punti 1) e 2) di cui sopra;
- 4) ordinamento decrescente secondo i valori di cui al precedente punto 3);
- 5) a parità di merito, all'interno delle sole fasce di merito interessate, si procederà a ulteriore ordinamento decrescente rispetto al reddito familiare equivalente e, qualora lo stato di pari merito persistesse, si procederà ad ulteriore ordinamento decrescente per anzianità.

Le condizioni economiche si determinano dividendo il reddito del nucleo familiare dichiarato ai fini IRPEF per l'anno 2000, maggiorato del 5% del valore catastale per fabbricati e terreni dichiarato - per l'anno 2000 - ai fini dell'ICI, per il coefficiente della scala di equivalenza corrispondente al nucleo familiare di appartenenza, come di seguito riportato:

COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE SCALA DI EQUIVALENZA

1	0,45
2	0,75
3	1,00
4	1,22
5	1,43
6	1,62
7	1,80

per ogni componente in più 0,15

Resta esclusa l'abitazione effettiva del nucleo familiare.

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.C.M. del 9/4/2001 le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, sulla base di graduatorie separate, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione per l'anno accademico 2001/2002.

ART. 5 La graduatoria sarà approvata con decreto del Rettore ed affissa all'Albo Ufficiale della Seconda Università degli Studi di Napoli nonché agli Albi delle Segreterie studenti delle Facoltà e delle Presidenze affinché gli interessati ne prendano conoscenza e formulino eventuali reclami per errori o omissioni, da presentarsi esclusivamente a mano presso l'Ufficio Attività Studentesche, sito in Viale Beneduce n. 10 - Caserta, entro e non oltre 10 giorni dalla data di affissione. Il Rettore decide in merito entro i successivi 10 giorni.

ART. 6 Gli studenti collocati utilmente in graduatoria saranno convocati a mezzo raccomandata a.r., ed eserciteranno, secondo l'ordine di graduatoria, diritto di opzione tra le varie tipologie di attività (previste nel Bando per la Facoltà di appartenenza), nonché per il numero di ore correlato a ciascuna delle predette tipologie.

La lettera di convocazione indicherà data, giorno ed ora in cui esercitare il diritto di opzione. **Lo studente convocato che non ottempererà a quanto indicato nella suddetta lettera di convocazione è considerato rinunciario.**

A seguito di tale esercizio del diritto di opzione si procederà alla formalizzazione dell'affidamento dell'attività di collaborazione, attraverso la sottoscrizione del relativo contratto di conferimento dell'incarico.

Gli affidatari delle attività di collaborazione di cui al presente bando saranno chiamati ad iniziare la predetta attività - da concludersi entro un anno dalla data di sottoscrizione, da parte del Rettore, del citato contratto, salvo motivate e documentate esigenze da valutarsi da parte dell'Amministrazione - purché ancora regolarmente iscritti all'atto della chiamata, presso le strutture individuate dal Preside della Facoltà di appartenenza.

Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta, per ciascuna ora, a € 7,23 e sarà liquidato al termine della collaborazione, su presentazione di apposita attestazione sottoscritta dal responsabile della struttura presso la quale lo studente ha prestato la propria collaborazione.

I dati personali trasmessi dagli studenti con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi della L. 31.12.96, n. 675, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione delle attività di collaborazione in questione.

13/09/03

IL RETTORE
(Prof. Antonio GRELLA)